PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Giovedì 13 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9981

IL CONVEGNO DI BRINDISI.

L'arrivo dei reali.

BRINDISI 12 (N). Brindisi è oggi piena di gaiezza, le sue vie sono dense di popolo giunto da tutte le città della costa e della provincia. Tutti i treni da iermattina a stamane ce ne ha portato. Tutti vogliono vedere il re, la regina, forse gli imperiali. Stamane, la città sembrava trasformata in un giardino: festoni di verzura in tutte le vie per le quali passerà il corteo reale; ma tutte le case, anche le più remote hanno esposto, segno di fede, il tricolore nazionale. Alle 6 alcuni concerti cominciarono a percorrere la città, riempiendola di squillante musica patriottica. Sembra di essere in un giorno di grandi avvenimenti nazionali.

Alle 7 alla stazione giungono il prefetto di Bari, il sindaco, il deputato Chimienti, tutte le autorità, molti ufficiali. C'è anche la musica municipale. Fuori si pigia la folla, che si stende e si addensa specialmente nelle vie Garibaldi e Umberto I. Allorchè alle 7.30 giunge il treno reale, la banda municipale intona la marcia reale. Subito per tutta la folla si diffonde come un brivido, e scoppiano i primi applausi e le grida di «viva il re!», «viva la regina!». Frattanto i reali, il ministro Tittoni, i personaggi del seguito sono discesi dal treno, sono avvenute le presentazioni, tutto rapidamente, senza grandi cerimonie. Poi i reali, il seguito, le autorità sono saliti nelle vetture, che, scortate da carabinieri a cavallo, hanno preso al passo, per via Umberto I. Allora lo spettacolo è diventato imponente: la folla assiepata nelle vie, od occupante tutte le finestre e i balconi, fa una immensa commovente dimostrazione ai reali: è un solo grido che esce da migliaia di petti, e si vedono migliaia di braccia alzate, e mani agitare cappelli e fazzoletti. Da molte finestre mani gentili di donne spargon fiori sul passaggio delle vetture reali e voci femminili salutano la regina.

Il corteo passa tra il tumulto degli applausi e delle grida di evviva lungo la via Umberto e Garibaldi, e giunge alla banchina, ov'è stato eretto un padiglione addobbato elegantemente con fiori e bandiere dai colori nazionali.

Nel padiglione attendono i sovrani i comandanti delle navi da guerra presenti in rada, l'arcivescovo, la Giunta comunale, le delegazioni di tutte le società e parecchie signore. I sovrani, giunti al padiglione, scendono dalla vettura. Le signore offrono fiori alla regina. Subito dopo le presentazioni e i saluti, i sovrani salgono in una lancia reale, mentre cominciano le salve e tutte le navi alzano il gran pavese e gli equipaggi delle torpediniere, schierate al lato nord del porto lungo la rotta della lancia reale, salutano alla voce. Anche l'equipaggio del cacciatorpediniere inglese «Albatros» fa il saluto alla voce. Dalla banchina, folla immensa acclama i sovrani, che frattanto sono giunti e salgono sulla corazzata «Vittorio Emanuele», ricevutivi dal comandante Thaon. L'incrociatore «Coatit» ripete le salve, la musica militare suona l'inno reale, i marinai fanno il saluto alla voce e all'albero di maestro viene issato il gagliardetto reale.

Il «Hohenzollern»

viene avvistato alle 10.10, e poco dopo entra nell'avamporto il cacciatorpediniere tedesco «Sleipner», che, quando passa davanti alla corazzata «Vittorio Emanuele», fa il saluto alla voce. La seguono le cacciatorpediniere «Espero» e «Aquilone», che filano tutte a gran velocità dinanzi alla «Vittorio Emanuele» e si ancorano all'imboccatura del porto.

Alle 10.30 entra nel porto il «Hohenzollern», seguito dall'incrociatore «Stettin», che fa le salve di saluto, alle quali risponde il «Coatit». La musica della «Vittorio Emanuele» intona l'inno tedesco e i marinai di tutte le navi italiane fanno il saluto alla voce. Le navi tedesche alzano il gran pavese con la bandiera italiana all'albero di maestro.

Il yacht imperiale getta l'ancora presso la prua della corazzata «Vittorio Emanuele», collocandosi quasi parallelamente ad essa; l'incrociatore «Stettin» dà fondo all'ancora presso il «Coatit». Tutte queste manovre, delle navi tedesche ed italiane, si compiono con grande rapidità e precisione, e sono seguite con intensa curiosità dalla folla che si accalca sulle banchine, o gira in gran numero di imbarcazioni pavesate, che solcano il porto. Il mare è calmo; il cielo limpidissimo.

L'incontro dei sovrani.

Alle 10.35 il re e la regina col loro seguito si imbarcano su una lancia a vapore e si dirigono verso il «Hohenzollern», passando tra la folla delle imbarcazioni, dalle quali si levano calorose acclamazioni. Quando la lancia si avvicina al yacht, il «Coatit» e lo «Stettin» fanno le salve e i loro equipaggi danno il saluto alla voce, come quello del «Hohenzollern». La musica del yacht suona l'inno italiano.

L'imperatore e l'imperatrice, che si trovano alla sommità della scaletta, accolgono i sovrani d'Italia con grande effusione di baci e di abbracci. I sovrani si presentano quindi i rispettivi seguiti e poi l'imperatore e il re si trattengono lungamente in particolare colloquio sopra coperta, mentre la regina e l'imperatrice si recano nel salone imperiale, dove si trattengon qualche tempo. Il colloquio fra il re e l'imperatore dura oltre mezz'ora. Alle 11.25, i reali, salutati con gli stessi onori come all'arrivo, lasciano il «Hohenzollern» e ritornano a bordo della «Vittorio Emanuele».

I BRINDISI.
Vi si parla dei benefici della Triplice.

Alle 11.50 gli imperiali col loro seguito scendono dal «Hohenzollern» in una lancia a remi, mentre la «Coatit» e lo «Stettin» sparano salve e tutte le navi fanno il saluto alla voce. Quando la lancia si accosta alla «Vittorio Emanuele», la musica intona l'inno tedesco. Il re e la regina attendono gli imperiali in cima alla scaletta. L'imperatore e il re passano in rivista il picchetto armato, e subito dopo i sovrani salgono sul ponte superiore della nave, ove si trova l'appartamento dell'ammiraglio.

La colazione di 32 coperti viene imbandita nel quadrato dell'ammiraglio sopra coperta. La tavola è decorata con splendidi fiori; al centro siedono il re e l'imperatore. Durante la colazione la musica di bordo eseguisce uno scelto programma.

Al levar delle mense i due sovrani hanno bevuto rispettivamente alla loro salute, a quella delle loro Case e dei loro paesi, uniti dalla Triplice alleanza, che ha assicurata la pace all'Europa durante trent'anni. Inoltre l'imperatore nel suo brindisi ha fatto cenno del disastro di Sicilia e Calabria, ed ha espresso sentimenti di ammirazione per la condotta dei sovrani d'Italia in quella dolorosa circostanza.

Dopo il brindisi del re, la musica suonò l'inno tedesco e dopo quello dell'imperatore l'inno italiano. Dopo la colazione i sovrani tengon circolo sul punte, all'aperto.

Verso le 14 gli imperiali si congedano dai sovrani d'Italia e tornano a bordo del yacht.

I reali scendono a terra.

Verso le 15 il re e la regina coi seguiti in una lancia a remi si recarono al lato nord del porto per visitare il cacciatorpediniere «Nembo» (al quale, mentre si recava incontro al «Hohenzollern» per recargli un dispaccio di saluto, fu guastata una lamiera, essendo stato urtato dalla prua del yacht); e poscia si recarono alla banchina a sbarcare. Il re con Brusati e Tittoni si recò a visitare il castello, guidato dal deputato Chimienti; poi per la strada di Circonvallazione giunse in via Garibaldi, tornando alla banchina ad imbarcarsi, facendo ritorno a bordo. La regina, accompagnata dai personaggi del seguito e dal prefetto di Bari, nel frattempo si recò a visitare l'ospedale e l'orfanotrofio. Appena saputosi che i sovrani erano discesi a terra, grande folla si riunì lungo le vie percorse dai sovrani, salutandoli con calorose dimostrazioni.

Il congedo.
La partenza dei sovrani.

I sovrani, il ministro Tittoni e il seguito si imbarcano alle 16 in una lancia a remi e si recano a bordo del «Hohenzollern», ricevuti alla scaletta dagli imperiali. I sovrani e i personaggi dei seguiti si recano subito nel grande salone dove viene servito il thè, cui partecipano tutti i personaggi invitati alla colazione a bordo della «Vittorio Emanuele».

Alle 17 i sovrani si congedarono dagli imperiali con grande cordialità e salutati con gli stessi onori dell'arrivo, lasciarono il «Hohenzollern» tornando a bordo della «Vittorio Emanuele». Subito il «Hohenzollern» ha tolte le ancore e salutato dalle salve delle artiglierie e dagli «urrah» degli equipaggi, si mise in rotta, fiancheggiato dai cacciatorpediniere «Sleipner» e «Aquilone» e scortato dalle navi «Espero», «Bersagliere» e «Stettin». Il gruppo delle navi che si allontanano a grande velocità offre uno spettacolo magnifico.

Frattanto i sovrani d'Italia, che sono sbarcati, si recarono a visitare il forte a mare che sorge sopra un isolotto tra le due bocche del porto; e alle 19.12, con Tittoni, Brusati e il seguito sono partiti per Roma acclamati entusiasticamente dalla popolazione.

I primi commenti.

ROMA 12 (N). Commentando l'incontro di Brindisi, la «Tribuna» dice ch'esso dimostra come non rappresenti una verità l'asserzione che i vincoli della Triplice, specie per volere dell'Austria-Ungheria e della Germania, siano allentati o per lo meno accennino a rallentarsi. L'incontro d'oggi acquista significato più che dalle circostanze che ne hanno preparato l'ambiente, dal fatto ch'esso precede la visita che l'imperatore Guglielmo deve fare a Vienna a Francesco Giuseppe. Il valore della Triplice è dimostrato dal fatto che mercè sua si scongiurarono fin qui tutti i pericoli di guerra, tanto funesti alla vita normale dei popoli. Perciò la Triplice, tra alleati egualmente interessati, non è solamente una garanzia pacifica per l'Europa, ma anche un presidio importante di quella prosperità economica che quanto più è diffusa, tanto più si trova connessa col mantenimento della pace.

Un particolare dei brindisi.

★ Il telegramma trasmessoci dal «Corr. Bureau», sui brindisi scambiatisi tra i due sovrani, contiene un particolare non trasmessoci dal nostro corrispondente, e cioè che i due sovrani bevettero anche «alla prosperità degli eserciti alleati nella triplice».

La questione del dazio sul grano
ritorna alla Camera italiana

ROMA 12 (N). Camera. - Le interrogazioni si svolgono calme.

Facta, sottosegretario agli interni, risponde alle interrogazioni degli onor. Bettòlo, Molina e Pietro Chiesa sullo

scoppio del dinamitificio

Prometeo di Genova. Asserisce che la causa del disastro sembra sia stata il riscaldamento delle foglie d'alluminio adoperate nelle manipolazioni col clorato di potassio. Fu aperta un'inchiesta, affidata ad un funzionario tecnico. Il Governo intanto ha inviato sussidi alle disgraziate famiglie delle vittime del disastro, alle quali manda un mesto saluto.

Bettòlo: Crede non estranea al disastro l'erronea credenza che basti alle manipolazioni che si facevano, il tenere separata la sostanza solida dalla miscela liquida detonante. Chiede che si stabiliscano norme direttive per evitare in avvenire il ripetersi di così dolorosi incidenti.

Segue la discussione dei capitoli del bilancio d'agricoltura che procede calma. La discussione si fa animata verso la fine, avendo l'onor. Samoggia presentato un ordine del giorno in cui si fa incidentalmente ancora menzione del

dazio sul grano

Mosca: Osserva che una riduzione qualsiasi di questo dazio non dovrebbe andare disgiunta da altre riduzioni di dazi, per non commettere una grave ingiustizia regionale. Si dichiara sfavorevole alla riduzione.

Casciani, relatore: Dice che bisogna rivolgere piuttosto ogni cura ad intensificare la produzione granaria.

Baccelli: Afferma la necessità di non privare in questo difficile momento i nostri granicultori dalla protezione doganale.

Finocchiaro-Aprile: Dichiara che voterà l'abolizione del dazio sul grano, purchè si provveda a mettere le regioni meridionali nelle stesse condizioni delle altre province.

Viazzi: Non crede che la questione agraria sia connessa alla politica generale dello Stato.

Nitti: Non vede l'opportunità di questa nuova discussione sul dazio sul grano. Quando si saranno presi tutti i provvedimenti opportuni allora soltanto si potrà venire all'abolizione del dazio sul grano.

Cocco-Ortu, min. d'agric.: Nota che l'ordine del giorno presentato dall'on. Samoggia non chiede l'abolizione del dazio, ma l'aumento dello staziamento a favore dell'agricoltura. Il Governo, dice, nella questione dell'abolizione del dazio sul grano non ha motivo di mutare l'opinione già manifestata. Quanto alla questione del maggiore stanziamento il Governo non manca di studiare i mezzi di favorire una migliore cultura granaria.

Pantano: Ricorda di aver sempre sostenuto il dazio sul grano. Vuole una politica di coraggiose trasformazioni e di intensificazione della coltura agraria.

Sonnino pure sostiene la necessità del dazio.

Voci: Ai voti!

Samoggia: Ritira il suo ordine del giorno riservandosi di risollevare a suo tempo la questione.

La seduta è tolta alle 19.10.

Lo sciopero dei postelegrafici francesi.
Il Governo ritiene fallito il movimento e licenzia 221 funzionari.

Le illusioni dei funzionari
e i provvedimenti del Governo

PARIGI 12 (N). La proclamazione dello sciopero destò enorme impressione. I giornali e il pubblico biasimano la Camera, che, rinviando ieri la discussione invece di decidere immediatamente sulla grave vertenza, provocò quest'azione estrema da parte dei postelegrafici.

Questi proclamarono ieri lo sciopero fra grande entusiasmo. Al comizio tenutosi all'ippodromo intervenne anche il segretario del sindacato degli elettricisti, Pataud. Si narra che quando il capo del comitato dello sciopero, Pauron, si mise in comunicazione telefonica con la Centrale postelegrafica di Lione, ed annunciò che a Parigi era stato proclamato lo sciopero, ebbe subito la risposta: «Anche a Lione!» - Ciò suscitò enorme entusiasmo, e così pure le risposte susseguenti da Lilla, Bordeaux e Marsiglia, identiche tutte.

Dai risultati dell'odierna giornata sembra però che i postelegrafici si siano illusi sulle loro forze, mentre il Governo forni la prova di essersi ottimamente preparato ad ogni eventualità. Lépine prese vaste misure di precauzione, per le quali conferì fino a tardissima ora con tutti i commissari di polizia. Il Governo dispose poi subito per la sostituzione degli scioperanti con soldati del genio. Le comunicazioni telegrafiche con la Germania non subirono alcuna interruzione.

Avendo il segretario del sindacato degli elettricisti dichiarato ieri in un'adunanza che lo sciopero dei postelegrafici sarebbe stato il segnale per un'insurrezione generale della classe operaia, il Governatore militare di Parigi dispose l'occupazione delle stazioni elettriche da parte della truppa.

Il ministro della guerra trattenne a Parigi alcuni reggimenti di fanteria che dovevano partire per Chalono per partecipare ad esercizi di tiro.

I servizi mantenuti

Fin dalle prime ore del mattino gli uffici postali furono occupati dalla truppa. Parecchi impiegati si presentarono al lavoro. Pattuglie di guardie percorsero le vie; non avvenne alcun incidente. Il ministero potè pubblicare tosto un comunicato in cui diceva che al servizio postelegrafico e telefonico è provveduto in modo normale; che a Parigi soltanto la decima parte degli impiegati sciopera; e che nelle provincie il movimento non ha che minime proporzioni.

Il pubblico non si allarmò, tanto più che diffatti lo sciopero non è questa volta tanto sensibile. Finora non si ebbero gravi interruzioni: i telegrammi giugono bensì in ritardo, ma giungono. La distribuzione delle lettere soffre un maggiore ritardo, mentre quella dei giornali è completamente sospesa.

Alle 10.30 ant. l'Agenzia Havas diramava un comunicato annunciante che il servizio non era menomamente interrotto, e procedeva normalmente. A Parigi, secondo comunicazioni ufficiali, scioperava soltanto un quinto degli impiegati. (Da ciò si dedusse che molti si erano presentati più tardi). Il servizio - diceva il comunicato - procede normalmente anche a Lione, a Marsiglia, e Bordeaux.

Gli scioperanti dichiararono naturalmente che queste informazioni ufficiali erano inesatte, accennando al fatto che in molti uffici sono chiusi parecchi sportelli, e che l'Ufficio centrale delle poste impiega molti soldati di fanteria e guardie municipali per la distribuzione delle lettere.

Anche il numero degli scioperanti dell'ambulanza postale sarebbe considerevole, ma più che altrove lo sciopero è esteso fra gli operai delle officine e gli addetti alla manutenzione delle linee dell'amministrazione dei telegrafi e dei telefoni.

Il Governo considera fallito il movimento

Nei circoli governativi è generale il convincimento che lo sciopero si possa considerare fallito. I riparti di soldati impiegati per la custodia degli uffici postali non ebbero finora motivo di intervenire. Nella galleria delle macchine stanno pronti un reggimento di fanteria, nonchè molti soldati del genio per essere impiegati all'occorrenza nel servizio postelegrafico.

Un'altra adunanza

Stasera gli impiegati postali tengono un'altra adunanza, in cui, a quanto si assicura, si prenderanno importanti decisioni.

Lo sciopero ad oltranza

PARIGI 13, ore 1.20 (N). Nell'adunanza dei postelegrafici, tenutasi stasera, si confermò la deliberazione dello sciopero ad oltranza. Si pronunciarono discorsi violentissimi. Però il movimento è debole e il Governo ritiene di poter spezzarlo, revocando abbondantemente, sopprimendo gli ambulanti e facendo discutere lunedì lo statuto dei funzionari. La sola incognita è l'attitudine che sarà per prendere la Confederazione del lavoro.

Il Consiglio dei ministri
delibera il licenziamento di 221 impiegati

PARIGI 12 (Havas). L'odierno Consiglio dei ministri, tenutosi sotto la presidenza di Fallières, si occupò dello sciopero. Su proposta del ministro Barthou si deliberò l'immediato licenziamento di 221 impiegati e sottoimpiegati.

Il servizio postale e telegrafico funziona normalmente, senza che sia stato necessario ricorrere alle misure prese dal Governo.

Il numero degli scioperanti
secondo un comunicato ufficiale

PARIGI 12 (Havas). Ore 9.40 sera. Un comunicato del sottosegretario di Stato alle poste ed ai telegrafi constata che alle 5 pom. mancavano 565 su circa 1200 impiegati.

GLI AVVENIMENTI IN TURCHIA
Ventiquattro esecuzioni
Gli arresti continuano

COSTANTINOPOLI 12 (N). Anche a Cumcapu, sobborgo di Stambul nei pressi della stazione della ferrovia d'Oriente, furono fatte esecuzioni capitali su 8 persone, cosicchè in tutto furono giustiziate 24 persone, tra cui un sacerdote militare, due ufficiali contabili e un macchinista di marina col grado di sottotenente. Gli altri impiccati erano per la maggior parte marinai, soldati di marina e addetti all'arsenale di marina, condannati per l'uccisione del comandante della corazzata «Assar-i-Tevfik». Quasi tutti salirono il patibolo rassegnati e pentiti. Le esecuzioni capitali producono un'impressione di terrore. Le precauzioni contro quelle persone che presero parte alla rivolta del 13 aprile e contro gli uccisori degli ufficiali giovani turchi - dei quali alcuni fuggiti sono già stati condannati in contumacia - inoltre le persecuzioni contro i sobillatori e i capi della guarnigione di Costantinopoli che il 24 aprile opposero resistenza alle truppe di Salonicco, non possono dirsi ancora cessate; anzi è probabilissimo che si facciano ancora altre impiccagioni.

Oggi fu spiccato mandato di cattura contro il proprietario del giornale «Volkan», Dervisc Badeti, fondatore dell'Unione mussulmana, e contro il proprietario del «Serbesti», Mevlanzade Rifaat, accusati di aver provocato agitazioni reazionarie e d'essere stati capi della rivolta del 13 aprile.

La revisione della costituzione
Un proclama ai vilajets asiatici

La Camera si occupa intanto attivamente della revisione della costituzione. Oggi fu esaminata la prima lettura del relativo progetto, e si passò alla discussione articolata. Fu approvato un emendamento, secondo il quale il numero dei senatori non dovrà oltrepassare un terzo del numero dei deputati; un terzo dei senatori sarà nominato dal sultano, e due terzi dalla Camera, in omaggio alla sovranità popolare.

Fu respinto un emendamento, secondo cui tutti i principi imperiali dovrebbero essere membri del Senato.

Su proposta d'una trentina di deputati, fra cui anche armeni, si deliberò d'indirizzare ai vilajets asiatici un proclama in cui si consiglia tanto ai mussulmani, quanto ai cristiani di vivere in fraterno accordo fra loro.

Domani la Camera terrà una seduta segreta per discutere il protocollo turco-bulgaro.

L'insurrezione albanese

BERLINO 12 (N). La «Vossische Zeitung» ha da Salonicco che a Giaud pascià furon dati ordini severi per la repressione dell'insurrezione albanese. Egli è già in marcia su Diakovar.

L'imminente proclamazione dell'indipendenza di Creta

VIENNA 12 (N). Apprendo da fonte autorevolissima che nel luglio prossimo le potenze protettrici di Creta ritireranno i loro contingenti dall'isola, che riceverà la completa indipendenza. L'assemblea nazionale deciderà poi sulle sorti ulteriori di Creta.

I trattati consolari con la Bulgaria
Un'indennità alla Russia

SOFIA 12 (N). Il Governo trasmetterà alle grandi potenze gli abbozzi dei trattati consolari e di estradizione ch'esso intende stipulare dopo l'abrogazione dei diritti capitolari finora vigenti.

Il Consiglio dei ministri ha deliberato l'introduzione della tariffa a zone su tutte le ferrovie.

VIENNA 12 (N). A quanto reca la «Neue Freie Presse», la Bulgaria avrebbe promesso alla Russia di pagarle in rate 28 milioni di franchi, come indennizzo per l'occupazione della Bulgaria da parte delle truppe russe negli anni 1877 e 1878. Invece la Bulgaria non intenderebbe soddisfare il desiderio manifestato dalla Russia di ottenere stazioni carbonifere a Burgas e Varna.

La riorganizzazione dell' esercito serbo
Il principe Giorgio reintegrato nei suoi diritti?

COLONIA 12 (N). La «Kölnische Zeitung» ha da Belgrado: Una giunta istituita dal ministro della guerra lavora alla riorganizzazione dell' esercito serbo. La riorganizzazione progettata si riferirà in primo luogo allo stato maggiore, all'educazione del corpo degli ufficiali ed alle formazioni di guerra.

VIENNA 12 (N). I giornali locali hanno da Belgrado: Nei circoli parlamentari si vocifera che il principe Giorgio abbia iniziato un'azione per riconquistare la successione al trono. Il principe direbbe di essere stato tratto in inganno e di aver agito intempestivamente; suo fratello Alessandro, ora principe ereditario, sarebbe disposto a rinunciare ai suoi attuali diritti e farebbe in tal senso una dichiarazione dinanzi a una «grande Soupcina», che si riunirebbe in autunno per decidere su tale questione.

Nelle Commissioni della Camera di Vienna.
Bienerth giustifica l'azione del Governo a. nella questione della Banca bosniaca.

LA BANCA AGRARIA PER LA BOSNIA
Bienerth giustifica il Governo austriaco

VIENNA 12 (N). La commissione all'annessione continuò la discussione sul progetto della Banca agraria per la Bosnia. Bienerth dichiara che il Governo austriaco tenne conto delle decisioni della Camera, ma non può assumersi la responsabilità per le azioni del ministro comune delle finanze. La concessione del privilegio alla Banca agraria fu sospesa fino a che la Dieta bosniaca avrà preso una deliberazione in proposito. Il Governo potè ottenere inoltre la completa parità nella partecipazione alla Banca agraria, ed ora sono in corso trattative con uno dei maggiori istituti bancari austriaci. I timori elevati nella questione della Banca agraria sono ingiustificati anche dal punto di vista che il Governo austriaco potrà esercitare la sua influenza anche sul bilancio bosniaco; ma tanto più essi sono ingiusti in quanto che le autorità comuni hanno il diritto di sorvegliare non soltanto le operazioni inerenti all'esonero del suolo, ma tutta la gestione della Banca. Bienerth conclude dichiarando che il Governo, d'accordo in ciò col ministero degli esteri, baderà sempre a che l'influenza austriaca si manifesti in Bosnia sempre nella stessa proporzione di quella ungherese. Respinge perciò, come troppo severa, la mozione presentata da Daszynski.

Bielohlawek presenta una mozione biasimante il procedere del ministro comune delle finanze, Burian.

Glombinski dichiara che i polacchi voteranno per la mozione Redlich. Riconosce che il Governo è riuscito a strappare due importanti privilegi. Spera che la Dieta bosniaca riconoscerà che l'esonero del suolo deve essere dichiarato obbligatorio ed eseguito con l'intervento dello Stato.

Anche Vukovic e Laginja si esprimono in questo senso.

Kramars, Nemec, Renner e Seitz dicono che non conviene addossare tutta la responsabilità al ministro Burian, e sostengono la corresponsabilità del Governo austriaco.

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(45)

Indi, con attitudine dolorosa e rassegnata, ponendo la mano sopra il suo cuore, si diresse con passo mal fermo verso la porta; giuntavi, si voltò ancora, e con voce singhiozzante mormorò:

— Edoardo, non avete dunque una buona parola da aggiungere?

Egli la guardò con aria di disprezzo supremo, e le volse le spalle.

Bella si allontanò da Boisingham, tenendosi la mano sempre sul povero cuore che pareva voler scoppiare.

In seguito, il caso li riavvicinò ancora in circostanze tragiche e strane, che noi taceremo. Bella è morta per il mondo; ma vi è un altro mondo di vergogne e di miserie e di sofferenze, nel quale il suo dolce viso appare come un raggio di luce celeste. E' là che bisognerà cercarla.

XXXII.

Frattanto le cose andavano di male in peggio al castello. Gli agenti di Edoardo Cossey seguivano alla lettera le sue istruzioni, con una perseveranza esecrabile. Ogni giorno si scopriva un nuovo modo di agire contro l'infelice baronetto; ogni giorno spuntavano nuovi diritti da pagare; ogni giorno se ne esigeva il totale ammontare con un linguaggio quasi insolente; ed ogni giorno, infine, erano interessi arretrati che si domandavano con tono autoritario. Alla corte, il poveretto perdeva la testa, e per contro la faceva perdere a quelli che lo circondavano. Questo stato di continua sovreccitazione scosse la sua costituzione; benchè robusto, ei non poteva sopportare alla sua età le proccupazioni che lo opprimevano. Invecchiava a vista d'occhio, dimagriva; la sua memoria si intorbidava, specialmente quando doveva fare i conti delle ipoteche e degli affitti. Anche Ida si era fatta pallida e triste; l'espressione del suo viso era inquieta e addolorata. Il 15 dicembre fu specialmente un giorno di crisi. Al momento in cui si mettevano a tavola per la colazione, essa trovò suo padre che leggeva ansiosamente le lettere de' suoi avvocati.

— Che c'è di nuovo? - domandò, vedendogli il volto rabbuiato.

Egli sorrise con profonda mestizia.

— Che c'è Mi si domanda la bagattella di 5000 lire; è chiaro che non tengono conto delle mie osservazioni. Ho risposto di scrivere al mio notaio. Virtù di Dio! ne ho fin sopra la testa.

E porse a Ida un gran foglio di carta annerito d'inchiostro e pieno di cifre.

— Cinquemila lire! - ripetè ancora il baronetto. - Dove prenderle? Non saprei nemmeno come pagare i tre mesi scaduti d'interessi... Non ne ho più, Ida non mi resta che morire... non vi è più altro mezzo per uscire da simili imbarazzi... la vista sola di queste cifre mi mette il cervello sottosopra. E' troppo per un vecchio già accasciato dall'età... Come giungerebbe a proposito la morte, ora....

— Non bisogna disperare, papà - rispose Ida, non sapendo che dire.

— Sì.... sì, tutto ciò è bello e buono ma niente è brutale come un fatto o una cifra. Siamo rovinati e siamo costretti a riconoscerlo.

— C'è dunque impossibile procurarci del denaro con un mezzo qualunque?

— Perchè farmi una tale domanda? V'è una sola cosa che potrebbe salvarci, e voi lo sapete meglio di me, Ida; ma non sta in me imporvi una risoluzione contraria alle vostre inclinazioni. Infatti, voi siete libera dei vostri atti.... pure sarebbe meglio lasciare Honham e ritirarci in una casetta, poichè qui non possiamo rimanere....

Ida si alzò, e con una speciale espressione risoluta si avvicinò a suo padre, pose la sua mano sulla spalla del vecchio, e, guadandolo fisso, disse con tono solenne:

— Desiderate che sposi quell'uomo?

— Se lo desidero? Che intendete dire? - domandò il baronetto con impazienza, evitando gli sguardi di sua figlia - non è affar mio. Egli non gode davvero la mia simpatia, lo sapete bene... Ha agito da quel furfante che è, mettendoci il coltello alla gola; ma il destino non ci offre che un mezzo per uscire dagli imbarazzi presenti, e questo mezzo è proprio quell'uomo.

— Padre, volete accordarmi una dilazione di dieci giorni, cioè fino a Natale? Se niente sopravviene, ebbene, sposerò Edoardo Cossey.

Un lampo di speranza brillò negli occhi del vecchio; Ida ne indovinò il segreto pensiero, benchè egli volgesse altrove la testa per nasconderlo.

— Certamente, figlia mia, se tale è il vostro desiderio; rimettiamo tutto al 25 dicembre; allora stabiliremo sul da farsi. Dopo la morte di vostro fratello, non ho più nessuno che possa venire in mio aiuto, ed io divento vecchio.... Ida, fate dunque quello che meglio crederete....

Si levò da tavola senza aver finito di mangiare, e si recò a passeggiare nel parco, immerso ne' suoi pensieri. La lotta parve finire con la risoluzione presa dalla signorina de la Molle: il castellano di Honham non sarebbe stato scacciato come un debitore insolvibile e senza pane per l'indomani.

Occorreva facesse il sacrificio del suo amore, di sè stessa, di tutto! Ebbene, sì, essa lo avrebbe fatto: quella lunga lotta contro il destino aveva finito per spossarla... Essa si lascerebbe trasportare dalla corrente delle cose fino all'Oceano.

Da varie settimane essa aveva appena rivolto una parola ad Harold Quaritch; si era rassegnata a rispettare l'impegno preso con suo padre, e da parte sua il colonnello aveva fatto altrettanto. Dopo le loro ultime lettere si erano incontrati per caso a passeggio o in chiesa; avevano scambiato qualche frase, senza importanza, lasciando che i loro sguardi esprimessero ciò che non si dicevano; poi, una semplice stretta di mano prima di lasciarsi, e tutto era finito lì. Solamente, dopo aver preso questa ultima risoluzione, Ida si persuase che era suo dovere d'informarne il colonnello e gli scrisse.

Dopo avergli detto tutti i suoi timori e tutte le sue preoccupazioni, la sua lettera continuava:

«Harold, mi son decisa a questo perchè è il mio dovere. Ho domandato dieci giorni di dilazione: ma perchè? Solo per guadagnar tempo. Ora non mi resta che dirvi addio. Vi amo, Harold.... non lo nascondo: sì, non amerò altri che voi. Ricordatevi per tutta la nostra vita, che vi ho dato il mio cuore, e che non vi dimenticherò. Per degli infelici come noi, la morte è la nostra sola speranza, perchè nella tomba cessano le considerazioni umane e i doveri sociali! Speriamo che là saremo uniti, e dimenticheremo i tormenti passati. Il mio cuore è così addolorato, così triste, così infranto, che m'impedisce di dire... Le parole sono impotenti a tradurre il linguaggio dell'anima; mi sento così scoraggiata, così accasciata, che sono giunta a desiderare che i sogni funebri della tomba siano realtà. Dubito perfino dell'esistenza di Dio, che permette alle sue creature di essere così provate, così infelici.

«....Ma che sono io per aver diritti di lagnarmi? Che sono i miei dolori, le mie angosce, paragonate a quelle di certe creature che noi conosciamo?.... Sì, tutto avrà una fine. Aspettando il giorno della liberazione, abbiate compassione di me e pensate a me.... Io non vi rivedrò mai più. Appena il mio fidanzamento sarà ufficiale, fuggite immediatamente, partite per la Nuova Zelanda, come me ne esprimeste l'intenzione un giorno.

RIDER HAGGARD. (Continua).

Mayr è invece soddisfatto delle dichiarazioni del presidente dei ministri.

Kolowrat dice che Burian non tenne conto dei diritti delle due parti della monarchia e propone un'aggiunta alla mozione Bielohlawek.

Sylvester presenta una mozione circa la responsabilità dei ministri comuni.

Burian sarebbe spacciato

I suoi probabili successori

Dopo le dichiarazioni del presidente dei ministri Bienerth alla commissione per l'annessione, in questi circoli politici si considera inevitabile la caduta del ministro comune delle finanze, barone de Burian. Le sue dimissioni non seguiranno però forse subito, ma in alcune settimane. L'azione del barone Bienerth sarebbe seguita in base a un accordo col ministro degli esteri barone Aehrenthal, sicchè un componimento pacifico del conflitto sarebbe oramai escluso.

Si dice che a Burian succederà il conte Zichy oppure il conte Khuen-Hedervary.

Dichiarazioni del ministro del commercio alla Commissione al bilancio

Il canale Danubio-Oder

Commissione al bilancio. E' in discussione il preventivo del ministero del commercio.

Battaglia esige a nome dei polacchi la costruzione dei canali.

Kramars si occupa dell'ordinanza postale per la Boemia, emanata dal ministero precedente. Dice che è contraria alla legge.

Weiskirchner, ministro del commercio, dichiara che il Governo si è impegnato alla costruzione dei canali, e presenterà anzitutto un progetto per il canale Danubio-Oder, che richiederà una spesa di 360 milioni.

Passando a parlare dei

lavori portuali di Trieste,

dice che già molto si fece negli anni scorsi, e che quest'anno è iscritta all'uopo una posta maggiore. E' vero che molto resta ancora da fare, anche di quanto già doveva essere compiuto; ma il Governo tende sinceramente a corrispondere alle esigenze del traffico moderno.

Il Governo dedicherà pure tutta la sua attenzione al servizio dei fari, in conformità ai provvedimenti presi negli altri Stati, per corrispondere alle aumentate esigenze delle comunicazioni marittime, che vanno continuamente sviluppandosi. Fu elaborato perciò un dettagliato programma.

Si provvederà pure il porto di Trieste di tutto il macchinario necessario per il rapido disbrigo delle operazioni. Ciò sarà fatto entro un periodo più breve di quello stabilito, perchè il porto di Trieste sia posto in grado di corrispondere completamente a tutte le esigenze del traffico, che aumenterà probabilmente dopo l'apertura delle nuove linee ferroviarie.

Per la

pesca marittima

fu iscritto un credito di 10.000 corone. Il Governo tende a promuoverla in tutti i modi; ma d'altro canto si deve tendere pure a trovare territori di smercio per i prodotti del mare. Perciò il ministro cercherà di tener conto anche di questi prodotti nella stipulazione di trattati commerciali, e farà i passi necessari per ottenere qualche riduzione delle imposte inerenti a questo ramo di attività.

I servizi marittimi e la carriera nautica

Dedicherà pure tutta la sua attenzione alle lagnanze elevate in relazione ai servizi marittimi. Il progetto relativo al servizio dalmato fu già presentato alla Camera.

Conferma l'iniziativa per la creazione di una nave-scuola, ed osserva che grazie alle disposizioni favorevoli di un armatore triestino, un certo numero di allievi nautici potè essere imbarcato su due velieri a lui appartenenti. Approfitta dell'occasione per osservare che la gioventù dovrebbe dedicarsi in maggior numero alle carriere nautiche, che - dice - offrono prospettive favorevoli. Farà il possibile per migliorare le condizioni dei piloti di porto.

I trattati di commercio

Annuncia una serie di progetti di legge di carattere politico-sociale. Fra poco sarà presentato alla Camera il trattato commerciale stipulato con la Rumenia.

Dice infine che essendo probabile la conclusione di un'unione doganale fra la Serbia e la Bulgaria, le condizioni sono molto mutate dall'epoca dell'approvazione della legge autorizzante il Governo alla stipulazione di trattati commerciali provvisori.

I consiglieri viennesi in Bosnia

MOSTAR 12 (B). Iersera le rive della Narenta furono illuminate in onore degli ospiti viennesi. Al banchetto, cui parteciparono le autorità civili e militari, il borgomastro di Mostar brindò all'Imperatore e agli ospiti viennesi. Oggi i consiglieri viennesi proseguirono il viaggio per Seraievo.

SERAIEVO 12 (N). Verso le 6 pom. arrivò qui da Mostar una comitiva di consiglieri comunali di Vienna, ricevuta dalle autorità.

LE ELEZIONI DIETALI NEL SALISBURGHESE e nel Vorarlberg

SALISBURGO 12 (N). A deputati dietali per la città di Salisburgo riuscirono eletti tutti i sei candidati tedeschi liberali.

FELDKIRCH 12 (B). Nelle odierne elezioni dietali della curia unita furono eletti a Feldkirch i cristiano-sociali dott. Drexel ed Alberto Welte-Frastanz.

L'ALLEANZA AUSTRO-GERMANICA

Una conferenza di Harden a Vienna

VIENNA 12 (N). Massimiliano Harden tenne stasera nella grande sala della Società dei Filarmonici una conferenza sul tema «Germania ed Austria-Ungheria».

Harden esordì dicendo che da qualche anno si teneva in pochissimo conto l'alleanza austro-germanica, supponendosi che essa avesse perduto la sua importanza dacchè la Russia, dopo i fiaschi nell'Estremo Oriente, era ridotta pressochè all'impotenza. Sopraggiunse però la crisi balcanica a dar risalto e nuova importanza al patto che unisce i due imperi centrali. Harden riepilogò gli ultimi avvenimenti, senza brillare per troppa originalità nel giustificare l'annessione della Bosnia-Erzegovina da parte dell'Austria-Ungheria. Fu invece abbastanza sincero là dove affermò che la Germania, appoggiando l'Austria-Ungheria tanto dimostrativamente durante la crisi orientale, non fece in realtà che il proprio interesse. In Germania si ragionò così: Se esitiamo anche solo un istante a sostenere l'Austria-Ungheria, a rischio di qualunque pericolo, ricadremo nello stesso sciocco errore commesso dalla Prussia nel 1805, allorchè lasciò l'Austria sola nella lotta contro Napoleone. La Prussia ne risentì più tardi le conseguenze, quando dovette affrontare da sola l'urto degli eserciti napoleonici. Se ora la Germania si fosse tenuta in disparte - disse Harden - e l'Austria-Ungheria si fosse trovata di fronte all'Inghilterra, alla Russia, alla Serbia, alla nuova Turchia, ed eventualmente anche all'Italia, la monarchia a. u. si sarebbe trovata in una posizione talmente pericolosa che avrebbe finito coll'intendersi con re Edoardo, lasciando che la Germania provvedesse poi ai casi propri. Questo ragionamento sarebbe stato tanto più logico, inquantochè in Austria vi sono molte teste assennate e molti alti personaggi, i quali pensano che per l'Austria non è troppo vantaggioso che in Germania tutto vada a gonfie vele, giacchè ciò non farebbe che aumentare sempre più la sua forza d'attrazione. Harden dimostrò quindi così molto chiaramente che la Germania ha fatto anzitutto il proprio interesse. Il conferenziere fece poi un elogio del barone Aehrenthal e si estese a rilevare la forza e il valore dell'esercito a. u. Passando poi rapidamente in rivista le forze militari degli altri Stati disse che prossimamente la Russia sarà impotente, perchè non potrà mettere in campo più di mezzo milione d'uomini, e perchè nel momento in cui queste truppe passassero la frontiera scoppierebbero nuovi moti rivoluzionari all'interno; la Francia, nazione superincivilita, abborisce la guerra; l'Italia - disse Harden con la fatuità che caratterizza questa sua conferenza, povera di idee e di concetti individuali, e piena di luoghi comuni - l'Italia ha serbato ricordi non troppo piacevoli delle sue esperienze fatte in passato con le armi austriache, quindi essa non pensa affatto ad impegnarsi in una guerra.

L'Inghilterra poi, concluse Harden, non ha che la sua flotta e senza una coalizione di potenze che la appoggiassero non s'arrischierebbe a tentare alcuna impresa guerresca.

Alla conferenza assistette pubblico numerosissimo, che applaudì il conferenziere con molto calore ogni qualvolta accennava all'intimità austro-germanica. Alla fine della conferenza si udì qualche sibilo, tosto coperto da applausi frenetici.

Le costruzioni navali a.-u. alla Camera dei Comuni

LONDRA 12 (B). Ieri, alla Camera dei Comuni, il conservatore Longdale presentò un'interrogazione al primo ministro, circa gli armamenti navali a.-u., chiedendo se l'intenzione della direzione della marina a.-u. di impostare quattro navi di tipo moderno sia un fatto reale, e se perciò l'Inghilterra debba far costruire altre quattro «Dreadnoughts».

Asquith disse di non aver nulla da aggiungere alle sue precedenti dichiarazioni.

LA CRISI UNGHERESE

Verso la fusione dei partiti?

VIENNA 12 (N). Nei circoli locali si ritiene che la crisi ungherese potrà essere risolta prossimamente, mediante la fusione dei partiti formanti l'attuale coalizione in base a un nuovo programma. Il dott. Wekerle resterebbe alla presidenza del Consiglio, e nel nuovo gabinetto entrerebbero anche Andrassy e Kossuth. Soltanto una piccola frazione del partito dell'indipendenza non accetterebbe questa soluzione e passerebbe quindi all'opposizione.

Il ritorno dell'imperatore

BUDAPEST 12 (B). Alle 2 pom. l'imperatore è partito per Vienna dalla stazione occidentale delle ferrovie ungheresi dello Stato in un treno speciale di Corte.

VIENNA 12 (N). L'imperatore è giunto qui stasera.

Kossuth conferisce con Apponyi e Justh

BUDAPEST 12 (B). Nello stato di salute del ministro del commercio Kossuth è subentrato un miglioramento. Stamane egli si recò dal ministro dell'istruzione, conte Apponyi, e dal presidente Justh, con i quali conferì.

Il processo di Zagabria

ZAGABRIA 12 (B). Processo d'alto tradimento. Sigismondo Hirsch, negoziante a Slina, depone sotto giuramento che la propaganda panserba cominciò nel 1906, e fece tosto grandi progressi. Si inneggiava sempre a re Pietro e si cantava l'inno serbo.

Il teste Rosum dice che l'organizzazione del partito serbo indipendente, fondata da Svjetozor Pribicevic, incitava all'odio contro i croati. Quasi dappertutto si trovavano ritratti di re Pietro ed ovunque si celebravano le virtù del popolo serbo.

Bülow sacrificherà Sydow per ammansare i conservatori

Gli stipendi dei maestri al Reichstag

BERLINO 12 (N). Nei circoli parlamentari si assicura oggi che tra il cancelliere dell'impero e i conservatori furono avviate nuove trattative, che, secondo ogni probabilità, condurrebbero anche a un'intesa nella questione della riforma tributaria. Il cancelliere dovrebbe però sacrificare il segretario di Stato de Sydow.

Il Reichstag approvò all'unanimità il progetto di legge relativo agli stipendi per i maestri. Le aggiunte di servizio ed i contributi dello Stato saranno conservati, e gli indennizzi d'alloggio saranno ristabiliti con forza retroattiva.

Conflitti sanguinosi a Lovanio

BRUXELLES 12 (N). Secondo la «Gazette» iersera a Lovanio, durante la cerimonia di chiusura delle solennità pel giubileo dell'Università, avvennero sulle vie conflitti fra studenti valloni e fiamminghi. La polizia fece uso dell'arma bianca e ferì gravemente molte persone.

Per la pesca delle mine subacquee

Un provvedimento dell'ammiragliato inglese

LONDRA 12 (B). Un giornale del mattino annuncia che l'ammiragliato ha l'intenzione di formare alla costa orientale una riserva di cento navi per il rimorchio di reti. In caso di guerra queste navi dovrebbero servire per la pesca delle mine subacquee.

Il nuovo console americano a Vienna. WASHINGTON 12 (N). Charles Denby fu nominato console generale degli S. U. A. a Vienna.

L'«Elettra» a Graz.

GRAZ 12 (N). Stasera si diede la prima rappresentazione dell'«Elettra» di R. Strauss, con teatro affollatissimo. L'esecuzione fu buona specialmente da parte dell'orchestra rinforzata, e diretta da Gross. Buona «Elettra» la Korb e «Chrisotemide» la Runge, che sostennero l'opera. «Oreste» era il Werner pure buono. Il pubblico applaudì con poco entusiasmo. Si udirono alcuni rari fischi. Gli esecutori ebbero dodici chiamate.

Un processo per bancarotta, truffe e falsi.

GENOVA 12 (N). Al nostro tribunale è cominciato il processo contro il banchiere Carlo Giulio Hummel di Francoforte sul Meno, e contro Vittorio Emanuele Zenoni di Milano, suo procuratore, responsabili di truffe, bancarotta, falsi in atti privati, appropriazioni indebite per l'importo di circa tre milioni a danno di alcuni clienti della banca. Il processo durerà più di quindici giorni dovendosi sentire moltissimi testimoni e periti contabili. I principali creditori dovevano essere parte civile nel processo ma mercè l'opera dei difensori del Hummel, questi potè concludere coi creditori un concordato sulla base del 30 per cento. Gli imputati hanno già subito 18 mesi di carcere preventivo. L'odierna seduta fu occupata dalle solite formalità e dall'interrogatorio del Hummel.

Il giro d'Italia in bicicletta.

MILANO 12 (N). La partenza degli iscritti al «giro d'Italia in bicicletta» è fissata per stanotte alle 2.30 da Loreto. Il giro toccherà 32 provincie; è suddiviso in otto tappe; Milano-Bologna, Bologna-Chieti, Chieti-Napoli, Napoli-Roma, Roma-Firenze, Firenze-Genova, Genova-Torino, Torino-Milano. L'arrivo probabile a Milano sarebbe per le ore 14 del 30 maggio. Gli inscritti alla gara sono 167 di cui un argentino, un triestino (?), un belga, un tedesco, un russo e otto francesi, fra cui Petit-Breton, vincitore dell'ultimo giro di Francia. All'Ufficio del Touring, in Galleria Vittorio Emanuele, funziona il totalizzatore con puntate da lire cinque.

Si cerca un pallone.

VIENNA 12 (B). Giovedì 6 corr. l'Istituto centrale di meteorologia e geodinamica di Vienna fece salire a scopi scientifici un piccolo pallone con un apparato luminoso. Il pallone si diresse verso il sud e dev'essere verosimilmente disceso in Stiria. Chi lo rinvenisse e lo inviasse all'istituto riceverà una ricompensa di 20 corone.

Disgrazia automobilistica.

ROMA 12 (N). Stamane in piazza del Popolo, un'automobile condotta dal principe di San Faustino, investiva due operai. Trasportati all'ospedale di San Giacomo, al primo si riscontrarono varie ferite alla coscia destra e alla testa, commozione toracica e commozione cerebrale, per cui fu dichiarato in pericolo di vita; al secondo invece si sono riscontrate leggere lesioni, dichiarate guaribili in dieci giorni. Il principe e lo «chauffeur» che guidava l'automobile furono trattenuti in arresto, ma essendo poi risultato che l'investimento era dovuto a pura disgrazia, il principe fu rimesso in libertà.

Lo scontro ferroviario presso Marburgo.

GRAZ 12. Sull'investimento ferroviario avvenuto iernotte presso Marburgo, si hanno i seguenti particolari.

Se non s'ebbero a deplorare che un morto e due feriti gravemente, ciò si deve al fatto che il treno investito (un treno locale fra Graz e Marburgo, attivato per comodità dei provinciali che vogliono recarsi in teatro a Graz) non portava che sette passeggeri. Nelle due vetture di coda, schiacciate ed incendiate per l'esplosione dei serbatoi del gas illuminante, non si trovavano che l'unico ucciso, il pittore Welter, ed un tenente dei cacciatori, che ebbe spezzata una gamba. Il capotreno del treno investito fu lanciato fuori dal bagagliaio; cadde per fortuna in un prato rimanendo così quasi illeso. Un disastro ben maggiore sarebbe avvenuto se non si fosse fermato ancora a tempo il I. diretto da Trieste, che giungeva a tutta velocità sul luogo dell'accidente. Tanto il I. che il II. diretto della notte da Trieste giunsero qui con 4 o 5 ore di ritardo. Ora il servizio è riattivato con un binario solo.

Sulle cause dell'investimento ebbi da parte competente le seguenti informazioni. Il tratto di linea fra Karlsdorf e Marburgo è dei più pericolosi della nostra rete, per le forti curve e pendenze e dato il grande movimento di treni. Perciò quella zona fu munita di un sistema di blocco e segnalazione rinforzato, il che però, come si vede, non ha impedito che avvenisse ciò che purtroppo è avvenuto. Le cause, da quanto finora emerge dall'inchiesta, sono da ricercarsi nella trascuranza degli addetti alla stazione di Pössnitz. Se colpa dell'impiegato o dello scambista, si vedrà. Il fatto sta che da Pössnitz fu posto il segnale di blocco che doveva valere per il diretto perchè non investisse il treno che lo precedeva, prima che questo entrasse in stazione. Così il macchinista del treno locale trovò già il disco rosso, segnalante: «linea ingombra» e si fermò, mentre il diretto lo raggiungeva a tutta velocità, avendo trovato dappertutto «linea libera».

Nel punto dove avvenne l'investimento, v'è una forte curva, per cui il treno fermo fu avvistato troppo tardi, ed a nulla valsero i freni ed il contro-vapore. Il danno materiale è rilevante; inoltre la Meridionale avrà da pagare forti risarcimenti.

CRONACA LOCALE

CONSIGLIO COMUNALE

Iersera si radunò a seduta segreta il Consiglio comunale sotto la presidenza del podestà dott. de Sandrinelli, presenti 39 consiglieri.

Il nuovo primario.

Fu nominato medico primario del civico Ospedale il dott. Adriano Sturli.

Al Monte di pietà.

Fu nominato ragioniere del civico Monte di pietà Giovanni Pogliacco, e cassiere al Monte stesso Alessandro Capietano.

All'Annona.

Fu nominato commissario superiore d'Annona Salvatore Pignolo.

Affittanze.

Venne stipulato contratto di affittanza per un locale a pianterreno dello stabile comunale n. tav. 586 di città (palazzo modello).

Fra i vigili.

Fu nominato vigile effettivo gregario Cesare Felizian.

A riposo.

Vennero collocati nello stato di permanente riposo la infermiera del civico Ospedale Giovanna Gaspare; e, a loro domanda, il maestro della civ. scuola popolare di Roiano Giovanni Vanzetta; il maestro reggente della civ. scuola popolare di Prosecco-Contovello Giuseppe Koren; e Giuseppina ved. Petrovich, dirigente del civ. giardino d'infanzia di Roiano.

LA DISCUSSIONE

sulla riforma della scuola media

L'argomento appassiona, come si vede, i nostri docenti ed è seguito con interesse dal pubblico. Pubblichiamo i vari articoli con ogni riserva, s'intende, tanto per la tesi quanto per le argomentazioni.

«I concetti esposti dal collega prof. Zindersitz nel suo articolo di ieri sulla riforma della scuola media sono stati confutati nei miei articoli precedenti, particolarmente nell'ultimo, che egli forse non avrà letto. Epperò, se il rispondere non fosse una consuetudine e quasi un obbligo di fronte al pubblico, non aggiungerei neppure una riga a quello che finora ho scritto; d'altra parte forse repetita iuvant.

La scuola deve preparare alla vita, dice il collega; già non scholae, sed vitae discimus; ma a quale vita? a quella multiforme vita che di solito chiamiamo pratica? No, sarebbe un'utopia; le cognizioni che occorrono per la vita così detta pratica sono tante che nessuno può costringerle nel programma di una scuola; in ogni modo a quello scopo mirano altre scuole, le così dette scuole professionali e commerciali che dovrebbero formare il completamento delle scuole cittadine e aprire le porte dei piccoli impieghi assicurando quei diritti, che, come p. es. il volontariato militare, finora sono concessi soltanto alle scuole medie; si riuscirebbe così a sfollare la scuola media da una quantità di scolari non adatti ad un tal genere di studi; scolari che si tengono nella scuola media soltanto perchè non si ha molte volte una scuola dove mandarli. Non alla vita pratica nel senso suesposto, ma alla vita scientifica delle Università e dei Politecnici deve preparare la scuola media; lo dimostra anche il fatto che quasi tutti quelli che escono dalla scuola media continuano gli studi.

Quanto alla cultura necessaria alla persona colta dei tempi moderni, non bisogna dimenticare che la cultura è sempre individuale, e non solo la cultura d'un avvocato non è nè può essere uguale a quella d'un medico, ma neanche quella d'un avvocato può essere uguale a quella d'un altro avvocato. Ognuno si crea la propria cultura secondo le sue tendenze intellettuali e i suoi interessi professionali: la scuola deve creare nell'individuo soltanto la capacità mentale e il desiderio di completare la cultura scolastica. Ora per creare nell'individuo questa capacità mentale non bastano le scienze a cui il collega vorrebbe fosse data la parte principale nella scuola media; le scienze sperimentali sviluppano soltanto l'attività analitica e sintetica e lo spirito d'osservazione sia esteriore che interiore (psicologia); quanto alla matematica io le riconosco una grande efficacia sullo sviluppo della facoltà analitica e deduttiva, ma volerne fare l'attività principe, l'attività logica per eccellenza, è una bella e buona esagerazione, perchè la matematica opera sulla base di quantità astratte fra le quali istituisce delle eguaglianze; le qualità delle cose sono fuori del suo ambito; ora la vita non è formata di sole quantità e men che meno di quantità astratte, ma anche e più che tutto di qualità: la matematica insomma non è un sistema di conoscenze, ma serve a calcolare per conoscere (vedi la originale critica dei principî matematici in Lineamenti di una logica come scienza del concetto puro di Benedetto Croce - p. 77 sg.)

Quanto allo sviluppo del senso estetico non so se le lingue moderne vi si prestino meglio che le lingue classiche; l'esperimento fatto finora nelle scuole tecniche proverebbe il contrario; e nel mio ultimo articolo ne adducevo anche la ragione: le lingue moderne presentano appunto il pericolo di essere studiate dal lato pratico e utilitario, ciò che non può accadere con le lingue classiche. Che la geometria descrittiva poi sviluppi l'immaginazione, sarà vero; ma non vorrei che il collega confondesse l'immaginazione con la fantasia necessaria per la riproduzione di una qualsiasi opera d'arte; la differenza sostanziale la troverà in B. Croce Critica (VI, 336), senza ch'io sciupi quei ragionamenti col riassumerli. Riguardo alle difficoltà del greco e dei risultati che si ottengono con lo studio di esso, dubito che il collega, uscito da una scuola tecnica in cui notoriamente non si insegna nè latino nè greco, e docente di matematica e fisica in una scuola tecnica, sia male informato. In ogni modo quali e quante difficoltà non presenti, p. es. la matematica, la quale, come il greco, ha fatto sempre strage degli inetti! Dovremmo noi perciò escluderla dal programma della scuola media? No; chi saprà veramente elevarsi al disopra della materia che insegna a vederla nelle relazioni che essa ha con le altre discipline che formano il programma della scuola media, riconoscendone così non solo l'importanza, ma anche i limiti, non commetterà mai una simile assurdità.

La viva raccomandazione che il collega fa di istituire tre corsi del nuovo tipo A nella nostra città, dopo le dichiarazioni sfavorevoli del direttore del Ginnasio, dopo il parere della Lega degli insegnanti, bisognava guardarsi dal farla con tanto calore. Gli osserverò in ogni modo che è pericoloso lasciare agli scolari la scelta della scuola; che il nuovo tipo di scuola non è più facile, ma anzi dovrebbe essere più difficile del vecchio Ginnasio umanistico; che è ingiusto impedire agli scolari di continuare gli studi intrapresi; che il nuovo tipo di scuola sarebbe al suo posto in una città di provincia, dove non possono avere il beneficio e delle Tecniche e del Ginnasio umanistico.

★

Anche un altro collega di Pisino, il prof. Quarantotto, vien fuori di nuovo con concetti vaghi ed imprecisi, come i bisogni e le tendenze dell'età moderna, che io non perderò tempo a confutare, poichè sono stati già confutati nei miei articoli precedenti. Osserverò soltanto al collega Quarantotto che la scuola non si ringiovanisce, sveltisce, modernizza, cambiando il programma, ma cambiando i metodi d'insegnamento; qui sta il nocciuolo della difficilissima questione. E in questo senso negli ultimi tempi si sono fatti dei grandi progressi e ancora se ne faranno. Non vi sono più oggi, collega Quarantotto, insegnanti che omettono parecchi versi di Omero o di Sofocle, perchè non presentano alcuna questione grammaticale da risolvere; oggi chi più chi meno sa di aver da fare non con una serie di parole greche congegnate secondo le regole astratte dai grammatici, quando legge un autore, ma con un'opera d'arte, con un complesso cioè non di parole, ma di imagini legate fra di loro dalla coerenza artistica. Non dimentichi poi che quel che egli osserva a proposito del greco, senza alcun riguardo si potrebbe dire anche dell'italiano. Fatte rare eccezioni, che cosa era finora l'insegnamento dell'italiano se non un mandare a memoria brani di prosa o di poesia, con spiegazione di parole e notizie letterarie? Il male è proprio quello da me additato: troppi vogliono compiere il Ginnasio umanistico senza essere adatti; e chi poi non arriva a gustare un brano di poesia greca, vuol dire che non sa gustare neanche un brano di poesia italiana.

Il giudizio del Bonghi, mente superficiale da dilettante (vedi il giudizio di Gaetano De Sanctis: Storia dei Romani - Torino, Bocca, 1907 I, 22 n., e di Benedetto Croce, Critica, VI, 81 sg.) sull'insegnamento del greco non mi turba, chè io non so quali principî informino l'educazione dei principi reali; e del resto se vogliamo ricorrere ai consigli dei maestri, ricorreremo piuttosto ad un altro, ma veramente grande italiano: a Giovanni Gentile, il quale nei suoi libri: «L'insegnamento della filosofia nei Licei» (p. 119 sg.) e «Scuola e filosofia» (p. 103 sg.) ha dimostrato da un punto di vista veramente scientifico la necessità del greco per una vera conoscenza dell'italiano. «C'est une erreur - diceva testè anche un insigne filologo (citato nel libro: «Insegnamento classico o moderno» di Luigi Gamberale) - c'est une erreur de croire que nos professeurs se proposent d'enseigner le latin et le grec. Il s'agit bien de latin et de grec! La verité est qu'ils enseignent le français et rien que le français». Lo stesso vale naturalmente anche per l'italiano. Visto però che del greco non si può fare a meno, anche il collega Quarantotto consiglia le traduzioni e le notizie letterarie: o che egli è forse ancora persuaso che la forma sia separabile dal contenuto in un'opera d'arte? La bontà delle traduzioni che possediamo è poi cosa assai discutibile. Se lo spazio me lo concedesse, gli potrei dimostrare che la traduzione dell'Iliade del Monti è p. es. enfatica ed accademica; quella del Pascoli, pur rivelando una profonda conoscenza del greco e grande esperienza letteraria, è alquanto puerile; la traduzione di Sofocle del Bellotti è rettorica e teatrale; e queste sono le traduzioni che vanno considerate fra le ottime!

Il dire poi che il greco è morto non va per due motivi; anzitutto una letteratura come la greca, riconosciuta per la più perfetta, non è morta, perchè non può morire; oltre che non essere morta è poi tanto vitale che anche il nostro secolo tanto industriale e tanto tecnico non rare volte è ricorso a quelle creazioni, come a fonte inesauribile d'ispirazione; che sia morto poi nei programmi scolastici, è un pio desiderio del collega Quarantotto: sa forse egli che lo studio del greco è stato anzi intensificato nel programma del Ginnasio umanistico? La superiorità del Ginnasio umanistico e dal punto di vista della profondità della cultura e da quello dei diritti è stata dimostrata nel mio ultimo articolo e rimando il collega alle osservazioni da me svolte.

Marino Graziussi.

IL BI ANCIO DEI CONFERENZIERI

A metà di maggio, le riunioni intellettuali finiscono. Il termometro s'alza come un bastone di comando e s'impone anche ai temperamenti più cupidi di quelle varie emozioni dell'intelletto che possono trovarsi in una conferenza.

Povere conferenze! E' uso comune oggidì il dirne male; come si dice male della moda, che poi tutti seguono. Difatti, è una moda che si è scatenata un po' violentemente negli ultimi anni, e vi fu un momento nel quale parve che soltanto la patente d'analfabetismo potesse salvare un uomo o una donna qualsiasi dall'obbligo di intonare «Signore e signori» e di tirare innanzi fra due sorsi d'acqua, per cinquantacinque o sessantacinque minuti. Lo facevano tutti; lo si faceva dappertutto: nella società, nelle cooperative, nei circoli sportivi, perfino nelle famiglie. Se ricapitoliamo però la cronaca dell'ultima stagione, e pure ammettendo il largo posto occupato dai conferenzieri nella vita cittadina, dobbiamo confessare che questa effervescenza si è alquanto calmata; una conferenza non è sempre un buon affare e l'interessamento del pubblico non può essere infinito: e quando si accertò questo, fu come se si fosse messa una diga alla marea straripante e si fosse scansato il pericolo di correre verso Babilonia, mentre si voleva correre ad Atene.

Detto delle conferenze tutto il male possibile, bisogna poi anche dirne tutto il bene possibile. E specialmente nella città nostra. La quale Università non ha: la desidera: ma è volontà superiore che non l'abbia; ed essendo animata dallo zelo del sapere, dell'informazione intellettuale, dell'ingentilimento, per lo meno quanto ogni altra città moderna, trova nelle conferenze quell'elemento di riunione d'una collettività intellettuale che altrimenti mancherebbe al suo organismo. E quando di conferenze non ne piove a diritto; ma esse sono ordinate e disposte come nell'ultimo anno, senza pletora e senza esagerazioni, con saggi intervalli di riposo, per cura di istituzioni come l'Università del popolo, di società intelligenti come la Minerva, e più di rado per iniziative lodevoli che muovano da altre corporazioni, allora divengono qualche cosa di diverso dalla celebrazione della vanità di parlare. Sono anzitutto occasione a far conoscere alla città uomini d'ingegno, a farne irradiare lo spirito sui cittadini, a stringere Trieste in vincoli di simpatia a tutti i centri della cultura italiana; valgono d'altra parte a permettere che si segnali al pubblico quanta genialità della mente, quanto amore agli studi, quanta felice produttività di cervelli, prosperino in una operosa modestia anche nella mal conosciuta famiglia nostra.

E proprio quest'anno, e non già per vantare i frutti del paese, fra le conferenze migliori furono quasi tutte quelle di concittadini o d'ingegni che vivono nella città. Parvero composte più diligentemente, con più cauto amor proprio con più forte preparazione; comechè il cittadino ben sappia che nessuno gli potrà essere critico più severo e giudice più terribile che i suoi concittadini, ai quali giunge senza il diploma di celebrità ottenuto altrove. Certamente tre o quattro di queste conferenze che chiameremo paesane si posero in prima linea fra i robusti saggi che furono detti e letti dalla numerosa compagnia di conferenzieri illustri e meno illustri passata in un anno solo per la nostra città. Fra i quali basterà ricordare gli eloquentissimi, Antonio Fradeletto, Scipio Sighele, Innocenzo Cappa, il prof. Giovannini; uno scienziato dell'altezza di Mariano Patrizi; una serie di letterati vecchi e giovani, da Domenico Gnoli al Beltramelli, dal Trabalza a Giulio Caprin, dal Marinetti a Federico Valerio Ratti e a Federico de Maria; e storici come il prof. D'Orsi, il prof. Fogolari, il prof. Sécretant, e un musicista come Ildebrando Pizzetti; e altri nomi bisognerebbe aggiungere ancora. Questo mercantil porto di Trieste ricevette anche buona mercanzia intellettuale, oltre quella che esportò altrove: e non fu d'altra parte piccolo merito della Lega degli insegnanti il tenere, con l'aiuto dei propri soci, acceso sul nostro mare il faro della «Lectura Dantis».

Con la certezza adunque che l'anno intellettuale non si chiude con uno sbilancio della città, possiamo ora, se vi piace, riprendere il discorso contro le conferenze, che è un discorso di moda. E non v'ha dubbio che esso ci suggerirà fioriture e modulazioni inesauribili, come le suggerisce a tutti; essendo tanto facile il parlare contro le conferenze quanto penoso l'imaginarsi una città senza conferenzieri. Giacchè bisogna pur dirlo: sarebbe questa Trieste la stessa Trieste, se non mai fosse stata chiamata ad ascoltare la parola d'un uomo d'ingegno, se non mai nei suoi circoli cittadini fossero suonati famigliari altri nomi che quelli dei tenori e dei soprani della stagione d'opera, se non mai si fosse pensato di rendere talvolta a Dante o a Tiziano o al pensiero della scienza o alla leggiadria della letteratura una parte di quel pubblico enorme che si rende a Wagner o all'autore della «Vedova allegra», a Dumas padre o agli autori del «Re»?

La gita a Milano, differita

La gita a Milano in restituzione alla visita dei cooperatori milanesi alla nostra città, e il cui progetto era stato accolto dalla cittadinanza con la più grande simpatia, era fissata per le feste di Pentecoste; ma la Ferrovia Meridionale, alla quale il Comitato organizzatore s'era rivolto per avere un treno speciale, dichiarò di no poter corrispondere a tale desiderio, perchè, causa la straordinaria affluenza di forestieri in occasione delle feste, non disponeva di materiale sufficente per ordinare un treno speciale.

Così, suo malgrado, il Comitato si trovò costretto a rimandare la gita, e quale nuova data si scelse quella dei primi di novembre che, per diverse considerazioni, parve la più opportuna. Anzitutto si può allora disporre di tre giorni festivi: la domenica 31 ottobre, la festa dei Santi al primo di novembre e la festa di S. Giusto al 2 di novembre; poi perchè, non potendo fare la gita alla fine di maggio, un'altra data anteriore a quella fissata avrebbe portato i triestini a Milano in piena canicola, quando buona parte dei milanesi è in villeggiatura o in campagna e la vita della città è fiacca e sonnacchiosa, chiusi i teatri e gli altri ritrovi.

Ai primi di novembre, invece, Milano ha ripreso il suo aspetto normale di grande città che lavora e si diverte, con la vivacità della vita cittadina, con il movimento dei suoi traffici, col pulsare delle sue industrie, con l'attrazione dei teatri, delle corse; forse ci sarà pure l'occasione ad una rapida visione di quel meraviglioso autunno dei laghi lombardi.

Le adesioni che fino ad ora son giunte già numerosissime, continueranno sicuramente in questi mesi di preparazione, e tanto più facilmente quando i partecipanti vorranno prendere in riflesso quelle casse di previdenza per versamenti settimanali, che a questo scopo si sono costituite presso varie società.

Ma già dalle promesse di oggi si può prevedere che la gita a Milano riuscirà splendidamente e sarà uno di quegli episodi che passano come grandi avvenimenti nella storia della vita cittadina.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Fritsch, dal sig. G. Carlo Soletti cor. 50.

Dalla famiglia Scorcia, per onorare la memoria del caro fratello e zio Giuseppe Crasovich, cor. 20.

Per onorare la memoria della madre adorata, signora Rosa Carbonaro, dal cav. Ernesto Carbonaro cor. 25.

2.o contributo dei baulati valizzati, cor. 2.

Per incarico di Pina, da Umberto cor. 1.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero cor. 25 da Graz, raccolte in lieto simposio da un manipolo di studenti italiani festeggiando un neo dottore.

Associazione Ginnastica. Oggi, dalle 5 alle 6 pom., sarà tenuta una lezione di ginnastica per le allieve delle Sezioni media e superiore, concorrenti alla gara individuale artistica.

Alle 6.30 principierà il concorso di squadre per gli allievi della Sezione media.

★ Nella gara di pattinaggio della Ginnastica, alla sigorina Ida Cordon fu conferito il primo premio, e non il secondo, come erroneamente fu stampato.

A proposito del concorso Rittmeyer. Abbiamo annunciato ieri che il concorso allo stipendio Rittmeyer sarebbe bandito fra pochi giorni; ce lo conferma ora il Curatorio del Civico Museo Revoltella con la seguente lettera:

Spettabile Redazione,

Nel Suo pregiato Giornale è stato fatto cortese cenno della lettera che la Direzione del Circolo Artistico inviava addì 5 corrente al Curatorio del Civico Museo Revoltella invitandolo - per eccitamento di alcuni giovani artisti - di bandire entro l'anno corrente il concorso per il premio Rittmeyer, lasciando immutate le disposizioni dell'atto fondazionale. Ricordava poi al detto Curatorio, «come nell'ultimo concorso, bandito alcuni anni fa, il premio non fu conferito; sicchè, cresciuto anche nel frattempo il numero dei giovani artisti, tanto più dovrebbe apparire opportuna la sollecita pubblicazione del bando».

A cotesto invito il Curatorio addì 11 corrente rispondeva alla Direzione del Circolo Artistico con la seguente lettera:

«A quei signori giovani artisti, i quali a Lei si sono rivolti, perchè il sottoscritto abbia a sollecitare la pubblicazione del concorso Rittmeyer, vorrà compiacersi di comunicare che a ciò è stato già provveduto a' sensi delle consuete e precise norme dell'atto fondazionale, che per ora deve rimanere in vigore, visto che l'attuazione d'una riforma dello stesso, come intesa e voluta dal sottoscritto e come desiderata dagli artisti, richiede un tempo oltre che corrispondente all' importanza dello studio dell'oggetto, anche tale che dia campo di iniziare ed esaurire tutte le formalità necessarie perchè la detta riforma sia approvata da chi ne ha il diritto» - «per il Curatorio del Civico Museo Revoltella — Il presidente
Avv. A. Costellos m. p.»

Infatti, secondo l'atto fondazionale in vigore, il concorso Rittmeyer non può esser bandito che ogni tre anni con la presentazione delle opere nel mese di settembre e con l'assegno dello stipendio nei mesi di novembre, gennaio ed aprile. Non essendo stato possibile di attuare la progettata riforma dell'atto, l'avviso di concorso, anche senza sollecitazioni, sarebbe stato ad ogni modo, come difatti sarà, pubblicato addì 15 corrente. Sarebbe poi, a quanto ci consta, intendimento del Curatorio, qualora gli si presentasse favorevole occasione, di fare uso della facoltà che gli è concessa dall'art. 7 dell'atto fondazionale, cioè di eventualmente aumentare - ove lo ritenesse opportuno - di anno in anno lo stipendio da conferirsi, disponendo a tale uopo del civanzo delle rendite rimaste disponibili in seguito all'insuccesso dei concorrenti che si presentarono tre anni or sono.

Una nave-scuola ungherese. Ieri mattina arrivò qui da Pola la nave-scuola ungherese «Vila Velebita», della regia scuola nautica di Buccari. La nave è comandata dal cap. N. Turina, ed ha 10 uomini d'equipaggio. A bordo ci sono 40 allievi della suddetta scuola, accompagnati da quattro professori. Ieri, allievi e professori, visitarono la nostra città.

Lauree. I nostri concittadini sig.ri Vittorio Casagrande ed Angelo nob. Marini hanno conseguito la laurea in legge, all'Università di Graz.

Il giovane comprovinciale sig. Antenore Barnaba, di Romans, conseguì in questi giorni, all'Università di Vienna, il diploma di medico.

Adunanze sociali. La Società «Concordia-Vittoria» terrà un'adunanza oggi alle 6.30 pom. nella sede sociale (via S. Caterina 1, II) per discutere questioni sociali.

★ Il Club Tosca terrà questa sera alle 8.30 nella sede sociale in via Santa Caterina N. 2 un'adunanza per discutere su questioni di carattere sociale.

★ La sezione ciclistica della S. «Edera Sportiva» invita i soci alle 8.30 di stasera ad una adunanza nella sede sociale via Cereria 4.

Esami d'abilitazione al magistero. Negli esami d'abilitazione tenuti presso il civico Liceo femminile nella corrente sessione di maggio, sotto la presidenza dell'ispettore scol. prov. prof. cav. Nicolò Ravalico, furono abilitati: per il II gruppo delle Scuole cittadine il signor Basilio Bearz (con distinzione); per le Scuole popolari generali le signorine Teresita Mlaker e Carmela Tamaro (con distinzione); per la lingua tedesca nelle Scuole popolari i signori Carlo Drioli, Iginio Gioseffi, Carlo Lona, e le signorine Angelica Alberti, Elena Ciani e Rita Taucer; per la lingua francese le signorine Giovanna Borri, Carmela Dejak, Lidia Ghezzo, Livia Iona, Angiolina Kraljevich, Orsolina Kraljevich, Teresa Kraljevich (con distinzione).

Dei due candidati all'abilitazione nel I gruppo per le Scuole cittadine, uno si ritirò, l'altro non venne abilitato.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Rodolfo Fritsch, dai signori: Marco e Nina Carlini cor. 10, a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, fondo vedove ed orfani; cap. Riccardo Mayer cor. 10, a favore della Casa per marinai; ditta Francesco Parisi cor. 50, a favore del pio fondo di marina; Grant A. Greenham cor. 20, a favore della Seamen's Home.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Crasovich, dal sig. Federico Meissner cor. 20, a favore del Ricreatorio della sig.ra Frida Strudthoff; dalla famiglia Scorcia cor. 20, a favore del fondo pensioni del personale dell'Assoc. dei commercianti; dal comm. Oscar Gentilomo e consorte cor. 30, a favore della Pia Casa Gentilomo.

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Furlan, dal collega Ermanno Wagnest, d'Isola, cor. 10, a favore del fondo orfani e vedove della Società fra impiegati civili.

Per onorare la memoria della propria madre, signora Rosa Carbonaro, dal cav. Ernesto Carbonaro cor. 25, a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della signora Filomena Blatz, dalla famiglia Erschen, di Costantinopoli, cor. 9.52 (franchi 10) a favore della Guardia medica.

— Alla Cassa di risp. e sovv. del personale della ditta L. Smolars e Nipote pervennero cor. 24.26 dal personale stesso, civanzo di una ghirlanda.

Decesso. E' morto nella nostra città il distinto musicista prof. Ferdinando Busoni, nato ad Empoli nel 1834. Fu concertista di clarinetto e, venuto nelle sue peregrinazioni artistiche a Trieste, vi sposò la allora rinomata concertista di pianoforte Anna Weis, con la quale diede poi concerti a Parigi ed in altri grandi centri artistici. Natogli il figlio Ferruccio Benvenuto, il grande pianista nostro, la famiglia Busoni si stabilì a Trieste, e quando Ferruccio principiò la sua carriera artistica, il padre lo accompagnò per vari anni nei suoi viaggi. Ferdinando Busoni scrisse una biografia di Riccardo Wagner e un importante «Metodo per clarinetto» che fu pubblicato a Lipsia.

A Ferruccio Busoni e agli altri congiunti le nostre condoglianze.

Posti di insegnanti in concorso. Col p. v. anno scolastico 1909-1910 sono da coprirsi in queste civiche Scuole popolari e complementari della città uno o più posti di maestro e uno o più posti di maestra di II classe di Scuola complementare per le materie dei tre gruppi di Scuola complementare. Ai posti di maestro vanno congiunti l'emolumento di annue cor. 2400 ed il sussidio di alloggio d'annue cor. 720; a quelli di maestra l'emolumento di annue cor. 1950 ed il sussidio d'alloggio di annue cor. 560. Per tali posti sono stabilite non più di sei aggiunte quinquennali le prime due di annue cor. 200 l'una per i maestri e di cor. 150 per le maestre, le altre di annue cor. 300 per i maestri e cor. 250 per le maestre.

Le istanze di concorso, accompagnate dalla tabella di qualifica e corredate della fede di nascita, dell'attestato esteso da un medico d'ufficio circa la sana e robusta costituzione fisica ed in ispecie circa la sanità degli occhi, dell'attestato di maturità, dell'attestato di abilitazione per iscuole popolari generali con l'insegnamento in lingua italiana, dell'attestato di abilitazione per le materie del primo e, rispettivamente, secondo o terzo gruppo per Scuole complementari con lingua d'insegnamento italiana e del certificato d'incolato, vanno prodotte a questo Magistrato civico sino al giorno 31 maggio 1909, e coloro che sono occupati fuori di Trieste dovranno presentarle col tramite della preposta Autorità scolastica. Le maestre dovranno dichiarare nell'istanza se si obbligano d'insegnare, occorrendo, anche i lavori muliebri.

★ Nel distretto scolastico di Capodistria sono da coprirsi in via definitiva i seguenti posti di docente con lingua d'insegnamento italiana:

1. maestra superiore di I categoria presso la scuola popolare femminile in Isola; 2. di maestro superiore di II categoria presso le scuole popolari miste di Castelvenere e di Pinguente; 3. di maestro dirigente di III categoria presso le scuole popolari miste monoclassi in Strugnano, S. Lucia, Sicciole, Salvore, Albaro (Scoffie) di sotto, Sovignaco e Draguccio; 4. di maestro di III categoria presso la scuola popolare maschile in Muggia; 5. di maestra di III categoria presso la scuola popolare mista di Castelvenere; 6. di sottomaestro presso la scuola popolare maschile di Capodistria, di Isola e di Muggia; 7. di sottomaestra presso le scuole popolari femminili di Capodistria e di Isola.

Gli aspiranti ai posti indicati ai numeri 1, 2, 3 devono essere abilitati all'insegnamento della religione in via sussidiaria.

Istanze documente al Consiglio scolastico distrettuale di Capodistria non più tardi del 31 maggio.

La Cresima a Trieste. Quest'anno il vescovo mons. Nagl amministrerà la cresima nei giorni e nelle chiese seguenti:

1. Domenica di Pentecoste 30 maggio, nella cattedrale di San Giusto dopo la Messa solenne, che principia alle 9 ant. 2. Lunedì 31 nella cattedrale, alla medesima ora come nella prima festa. 3. Giovedì 3 giugno nella chiesa della B. V. del Soccorso dopo la Messa, la quale verrà celebrata alle 10.30 ant. 4. Domenica 6 nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli dopo la messa che principia alle 9.30 ant. 5. Martedì 8 nella chiesa di S. Maria Maggiore dopo la Messa, la quale sarà celebrata alle 10.30 ant. 6. Sabato 12 nella chiesa di S. Antonio nuovo dopo la Messa, che verrà celebrata alle 10.30 ant. 7. Domenica 13, nuovamente nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli dopo la Messa che principia alle 9.30 ant.

Quest'anno a cagione di restauro, la cresima non verrà amministrata nella chiesa parrocchiale di S. Giacomo Ap.

Per la cresima possono fungere da padrini (rispettivamente da madrine) soltanto cattolici i quali siano stati già cresimati; però devono essere diversi dai padrini (rispettivamente madrine) di battesimo.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà venerdì in vendita gli oggetti preziosi della gestione N. 124 assunti nel mese di luglio a biglietto giallo, e precisamente: dal N. 112900 al N. 115400.

L'attività della Società «Igea». Nel mese di aprile u. s. la Società «Igea» prestò il seguente numero di soccorsi d'urgenza: Nella centrale 528, dei quali 79 fuori della Stazione e 449 nella Stazione di soccorso. Nella Filiale a S. Andrea 527, dei quali 4 fuori della Stazione e 523 nella Stazione di soccorso. Nello stesso mese si presentarono nelle Sezioni: dermo-sifilopatica 17 casi nuovi con un totale di 58 presenze; oculistica 106 casi nuovi con 1530 presenze; pediatrica 43 casi nuovi con 129 presenze; malattie interne 228 casi nuovi con 912 presenze; ginecologia 11 casi nuovi con 44 presenze; chirurgica 108 casi nuovi con 749 presenze; oto-rino-laringologica 48 casi nuovi con 1107 presenze, e per le malattie dello stomaco 4 casi nuovi con 7 presenze.

Industrie triestine premiate. All'Esposizione internazionale d'arte, lavoro, alimentazione ed igiene testè chiusasi a Bologna furono premiate le seguenti ditte della nostra città: con diploma di gran targa: la ditta Tyrichter e Cuccagna, per corredi da sposa; con diploma di gran premio e medaglia d'oro: la ditta Tyrichter e Cuccagna, per biancheria da letto; la ditta Giuseppe Zanolla, per indorature; la ditta Doghieri Luigi, per specialità in ombrellini, e la ditta Stoppar Matteo, per pane, paste e liquori; con diploma d'onore e medaglia d'oro: la ditta Burgstaller Carlo, per biancheria, e la ditta Michelazzi Giovanni, per lavori in doratura; con diploma di medaglia d'oro: la ditta Morin e Pettarin, per pane uso inglese.

Convegni sociali. Il C. S. Maratona indice per domenica 16 corr. la terza marcia ginnastica di preparazione di chil. 20 sul percorso Trieste-Opicina-Cesiano e ritorno. Ritrovo alle 5 ant. precise presso il caffè Fabris. La marcia è libera a tutti.

★ Il Circolo Tergeste terrà domani sera alle 8.30 nella propria sede sociale un trattenimento di danza.

★ Il Circolo «Iris» farà domenica 16 corrente una gita sociale alla volta di Moccò. Ritrovo alle 2 pom. al «Caffè Réclame», piazza della Barriera vecchia, per quelli che intendono di andare a piedi; ed alla stessa ora alla stazione del Campo Marzio, per quelli che vogliono andarvi con la ferrovia.

★ Il Circolo esperantista, indice per domenica prossima, una gita, che si farà partendo dalla stazione del Campo Marzio, alla volta di Moccò. Ritrovo nell'atrio della stazione alle 4 pom., partenza alle 4.20.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 2 all'8 maggio, nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 22;

espulsi morti: 4;

nati vivi: 118, cioè 67 maschi e 51 femmine; dei quali 20 illegittimi;

morti: 89, cioè 51 maschi e 38 femmine; dei quali 24 inferiori ad un anno; 12 da uno a 5; 1 dai 5 ai 10; 2 dai 15 ai 20; 3 dai 20 ai 30; 10 dai 30 ai 40; 10 dai 40 ai 60; 24 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

Degli 89 decessi di questa settimana 8 furono determinati da tubercolosi polmonare; 6 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da morbillo; 4 da carcinomi; 4 da congestione cerebrale; 4 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 16 da pneumonite; 3 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 1 da nefrite; 6 da debolezza congenita; 8 da marasmo senile; 20 da altre malattie; 2 da cause accidentali e 3 da suicidio.

Il processo dei mazziniani polesi a Klagenfurt. Abbiamo pubblicato ierlaltro che la Cassazione, accogliendo le proposte della Procura di Stato di Rovigno, aveva rinviato alla Assise di Klagenfurt, anzichè a quelle di Rovigno, i tre giovani mazziniani di Pola, signori Vidali, Grion e De Carli, accusati di reato politico. Dei tre, soltanto il sig. Giuseppe Vidali, assistente farmacista, si trova in arresto inquisizionale a Triesté. Iermattina al sig. Vidali fu comunicato il decreto che delega alle Assise di Klagenfurt il suo processo, e in pari tempo gli fu ordinato di approntarsi alla partenza. Non gli fu permesso di abboccarsi nè con la famiglia nè col suo avvocato; non potè prendere seco nè i suoi libri, nè denaro. Dovette mettersi subito in viaggio sotto buona scorta, per Klagenfurt. La data del processo non fu ancora fissata.

Disgrazie a ciclisti triestini, nel Regno. Per prendere parte alla corsa ciclistica internazionale Milano-San Remo, che si svolse, come è noto, al principio dello scorso aprile, erano partiti da Trieste, in bicicletta, diretti a Milano, i ciclisti triestini Alessandro ed Elia Bianchi e Germano Venuti, tutti e tre soci del Club «Liberi e forti». I tre giovani giunsero a Milano parecchi giorni prima di quello fissato alla partenza e, dopo essersi inscritti alla corsa, pensarono bene, a scopo e di allenamento e di passatempo, di fare una gita fino a Roma. Essi erano certi di poter ritornare a Milano per il giorno della gara; invece a Milano non furono più visti; siccome poi non avevano più data notizia di sè, a Milano il loro mancato ritorno era stato maliziosamente interpretato come paura di correre a fianco dei più forti campioni del pedale.

Anche a Trieste, però, non s'erano più udite nuove sul conto dei tre giovanotti. Giorni sono Alessandro Bianchi tornò a casa, e fece il seguente racconto.

La gita a Roma era andata benissimo. Passati alcuni giorni nella capitale, i tre ciclisti avevano riprese le loro biciclette e s'erano messi sulla via del ritorno, perchè il termine stabilito per la gara Milano-San Remo s'avvicinava. Fino ad Ancona nulla aveva turbato la loro bella corsa. Nei pressi d'Ancona, però, toccò loro un gravissimo accidente. Un largo carro veniva sulla strada incontro ai tre ciclisti. Forzata la velocità della sua bicicletta, l'Alessandro si staccò dal gruppo e passò il carro. Gli altri due invece, Elia Bianchi e il Venuti, volendo scansare il veicolo, come correvano rapidamente, si scontrarono e caddero entrambi malamente in un fossato. Elia Bianchi riportò gravi ferite alla spalla e al braccio destro; il Venuti riportò una ferita molto più grave ad una gamba. Trasportati alla vicina Fermo, furono accolti in quell'ospedale. Elia Bianchi ne uscì che è poco; mentre il Venuti vi giace ancora.

Alessandro Bianchi, che è campione dell'Istria, pianse per non aver potuto prendere parte alla Milano-San Remo.

Un meccanico triestino condannato per furto a Milano. Leggiamo nei giornali milanesi.

I coniugi Francesco Rossi ed Eufemia Baracchi denunziarono all'autorità giudiziaria un furto da loro patito in oggetti preziosi per il valore di 110 lire: il ladro aveva, mediante chiave falsa, aperti i cassetti del comò ed asportati gli oggetti. Indicarono come autore il meccanico Giuseppe John, d'anni 35, di Trieste. Contemporaneamente l'autorità di p. s. riceveva altra denuncia a carico del John, il quale era impiegato nell'officina di Alberto Galardi. Nella notte dal 14 al 15 aprile, egli, mediante scasso e scalata, era penetrato nell'abitazione del Galardi e vi aveva rubato molti oggetti per un valore complessivo di 650 lire.

Il John ieri fu chiamato davanti ai giudici della III. Sezione per rispondere dei due furti doppiamente qualificati.

Il P. M. chiese cinque anni di reclusione. Il Tribunale condannò il John a quattro anni di reclusione.

La fioraia a confronto con i due vetturini. I due vetturini Lack e Meula sono sempre in arresto. Contro di essi si procede per crimine di stupro mediante minacce e violenza. L'istruttoria è affidata al giudice dott. Spongia. Iermattina la Marielloni è stata confrontata dal giudice con i due imputati e mentre il Lack si richiamò alle dichiarazioni da lui fatte in polizia, la fioraia lo smentì energicamente, insistendo sulla versione da lei data, di essere stata, cioè, condotta a Barcola con inganno e di essere stata là sottoposta a tentativi di violenze. Ad un certo punto, anzi, sentendo il Lack affermare con certa sicurezza particolari che ella diceva insussistenti, ebbe un vivissimo scatto d'indignazione e fece per lanciarsi contro di lui, tanto che il giudice istruttore dovette intervenire energicamente e minacciarla anche d'arresto, se non si fosse mantenuta tranquilla.

La Marielloni, venuta più tardi ai nostri uffici, protestò, anche di fronte a noi, che le affermazioni fatte dal Lack in danno di lei, in polizia, e da noi riferite, sono destituite d'ogni base. E giurò sulla testa della sua bambina che in quelle affermazioni non v'ha ombra di verità.

Un furto di... 80 centesimi. Maria Grion, di 64 anni, portinaia della casa N. 15 di via Vienna, mentre rincasava ierlaltro, verso le 6 pom., fu avvicinata da un giovanotto sui vent'anni, il quale, con abilità da maestro, le cacciò una mano nella saccoccia esterna della veste e la derubò del portamonete contenente 80 centesimi; poi fuggì. Ma la donna ed il tappezziere F. S., che aveva assistito alla scena, lo rincorsero gridando. Il ladro allora, sempre correndo, levò il denaro dal portamonete che poi gettò a terra e continuò a correre. Ma non riuscì a mettersi in salvo: una guardia lo raggiunse e lo arrestò. Alla polizia si qualificò per Mario Grison, di 21 anni, bracciante, da Capodistria, e si rilevò essere egli sfrattato dalla nostra città. Fu trovato in possesso di soli 56 centesimi e questi furono restituiti alla donna. Durante l'interrogatorio e mentre veniva condotto agli arresti, il giovanotto ingiuriò impiegati e guardie.

Verso mezzogiorno. - Furto con iscasso. Anna Sivetz, moglie di Augusto, bracciante al Puntofranco, abitante al primo piano della casa N. 3 di via Trauner, iermattina, alle 11.30, si recò a portare il pranzo a suo marito. Quando rincasò, circa un'ora più tardi, trovò la porta del quartiere aperta e la camera da letto in un disordine straordinario: il contenuto dei cassetti di un armadio era sparso alla rinfusa sul pavimento. Raccolte le sue robe, rilevò l'ammanco di una collana d'oro, di una «broche», di due orologi, di alcuni vestiti e di qualche altro oggetto, del valore complessivo di circa 700 corone; nonchè di 80 corone in denaro. Fu subito fatta denuncia, e sul luogo si recarono un impiegato di Polizia ed un ispettore delle guardie, che assunsero i rilievi di legge. Si constatò che la porta era stata forzata e che i cassetti erano stati aperti con la chiave di un altro armadio. Nella stanza si trovò un lungo scalpello.

Il salame dell'ostessa. A richiesta di Elisa Rui, ostessa in via Giorgio Vasari N. 6, ierlaltro, nel pomeriggio, fu arrestato il falegname Isidoro C., di 29 anni, abitante in via del Boschetto. Alla Polizia la donna narrò che alle 11 della mattina il C. l'aveva derubata di un salame del valore di cinque corone. L'imputato protestò, ma nondimeno fu trattenuto.

Desistenza. A confronto di Rodolfo Falconetti, arrestato giorni fa per imputazione di truffa, la procura di Stato ha, in data 5 corrente, desistito. Il Falconetti sarebbe riuscito a dimostrare - a quanto egli sostiene - che le incolpazioni sarebbero state artatamente provocate da un suo ex-agente, contro il quale egli dice di aver presentato querela per calunnia.

La benzina era in testa! Raccontammo ieri di quella Giuseppina Adamich, di 17 anni, domestica presso la famiglia Mussafia, che aveva riportato parecchie gravi ustioni alla faccia, al capo ed alle mani, in seguito all'aver preso fuoco - diceva la nostra informazione - della benzina che aveva fra le mani, mentre lavava dei guanti. La ragazza, invece, aveva la benzina... in testa. Sicuro. Qualcuna delle sue amiche le aveva detto che, lavandosi i capelli con la benzina, essi diventano morbidi e lucidi. Ella volle provarlo: e, chiusasi nella sua stanza, si versò sul capo un quantitativo piuttosto grosso dell' infiammabile liquido. Tale operazione la fece all'oscuro: ma, subito dopo, venne fuori. Naturalmente, i vapori della benzina non erano ancora svaniti: sicchè, appena ella fu in prossimità d'una fiamma, i capelli le presero fuoco! Fortunatamente per lei, le signorine Mussafia accorsero subito e, afferrate due coperte da letto, glie le gettarono sulla testa, soffocando le fiamme. Altrimenti avrebbe fatto la fine di quei cristiani dei primi secoli, che, intinti di catrame, venivano accesi come fanali lungo la via Appia, fuori Roma!

Carezze fraterne. Il signor Pietro Cernogorac, abitante in via Paduina N. 11, nel pomeriggio di ierlaltro alle 6, passando per la via Ugo Foscolo, trovò stesa a terra una ragazza la quale, priva di sensi, non dava segno di vita. Alcuni presenti narrarono che poco prima la ragazza era stata brutalmente percossa da un giovanotto, il quale, poi, si era dato alla fuga. Il signor Cernogorac, vedendo che nessuno si occupava della misera, la sollevò, la adagiò in una vettura e la trasportò al vicino ispettorato di via Giuseppe Parini. L'ispettore avrebbe voluto telefonare alla Guardia medica, ma in quella la giovane rinvenne. Disse di chiamarsi Francesca Gulich, di 22 anni, abitante in via del Bosco N. 21, e aggiunse che a percuoterla era stato suo fratello Giovanni, di 30 anni, bracciante, abitante in via S. Mauri-

COMUNICATI *)

ELEZIONI

dei delegati all'Adunanza principale dell'Agenzia provinciale dell'Istituto generale di pensione per Impiegati, in Trieste

La firmata Direzione, che, rappresentando gli interessi dei colleghi, ha ritenuto suo obbligo auspicare, per le imminenti elezioni, un accordo fra interessati all'Istituto pensioni nelle provincie contigue, raccomanda a tutti gli elettori di portare il loro voto sui condidati scelti dal Comitato elettorale e stabiliti di comune intesa fra i vari gruppi.

Essi sono:

Per il corpo B (industrie e mestieri)

BARISON ARMANDO, costruttore meccanico, Trieste;
PERDICH ing. OLIVIERO, chimico, Trieste;
STAVROPOULOS SOCRATE, impiegato, Trieste.

Per il corpo C (commercio e traffici)

BERLE VITTORIO, cassiere, Trieste;
BRAIDOT ANTONIO, scritturale, Trieste;
LUCATELLI CARMELO, magazziniere, Trieste;
ORU' CARLO, impiegato, Trieste;
on. PAGNINI SILVIO, segretario Federazione trasporti, Trieste;
SCAMPICCHIO dott. VITTORIO, segretario Lega degli impiegati, Trieste;
SCOCIER GIUSEPPE, impiegato, Trieste;
SEGRE' EMANUELE, cassiere, Trieste;
ZOTTIG GIOVANNI, impiegato, Gorizia.

Per il corpo A D (professioni libere, agricoltura e selvicoltura)

PEREZ VITTORIO, impiegato, Trieste;
PERTOUT ALESSANDRO, impiegato, Gorizia;
TIRONI PIETRO, scritturale, Pola.

La Direzione
della Lega degli Impiegati civili, Trieste

ELEZIONI
dell'Istituto Generale di Pensione fra Impiegati

I signori principali che hanno diritto a voto sono pregati di consegnare le loro schede elettorali per l'Istituto di pensione soltanto ai fiduciari che sono provvisti di legittimazioni rilasciate dalla **LEGA DEI DATORI DEL LAVORO.**

Trieste, 12 maggio 1909.

Per il Comitato elettorale
Il Presidente E. WEISS m. p.

★ Nell'avviso elettorale pubblicato ieri fu per errore stampato **Edoardo** invece di **EUGENO ing. COMEL.**

I sottoscritti proprietari di sei reti, dette tratte, avendo sciolto il loro contratto con la ditta **F. Mardesic e Co.,** si offrono di vendere a qualche fabbrica o privato imprenditore, a modico prezzo, tutto il pesce da essi pigliato durante gli scuri estivi, sia fresco, sia salato, a piacere della fabbrica o dell'imprenditore, ed invitano chi vi riflettesse, a far loro offerte in proposito.

Traù, 10 maggio 1909.

Marino Emer Spika, Natale Emer Spika, Giuseppe Emer Spika, Marco Vukman Sore, Andrea Kruzic Bagala, Antonio Kruzic Bagala, Giovanni Russo Baugerin.

AUTO
Laurin & Klement
FABBRICA JUNGBUNZLAU

Contro la **stitichezza dei bambini,** i più rinomati specialisti raccomandano di preferenza la somministrazione giornaliera di 1-2 cucchiai da tavola di acqua purgativa **FRANCESCO GIUSEPPE.** Quest'acqua viene presa senza disgusto anche dalle persone più delicate; serve quale lassativo molto blando nonchè per purificare il sangue. **Direzione a Budapest.**

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

NOTIFICAZIONE

TOBELBAD
luogo di cura nella Stiria
STAGIONE MAGGIO-OTTOBRE.

Per la stagione 1909 lo stabilimento è completamente riformato secondo i sistemi moderni.

Rinomate sorgenti ferruginose, temperatura di 30 e 26 centigradi.

Radio in terzo grado di sorgenti fortemente radioattive. Efficacia uguale a quelle di Gastein, Wildbad, Johannisbad, Pistyan ecc. ecc.

Clima saluberrimo, mite, 330 metri di altimetria. **Aria di bosco, molto rinforzante, estesi boschi di abeti, splendide foreste di alberi alti.**

BAGNI - CURE INTERNE

Indicati contro: il reumatismo, la gotta, la sciatica, le malattie nervose, le malattie muliebri, l'anemia, la clorosi, le emorroidi.

Metodi di cura dietetica e fisica.

Faradizzazione, galvanizzazione, massaggi di vibrazione a macchina e a mano.

Idroterapia con acqua termale.

Inalazioni, bagni medicinali, bagni a quattro celle, bagni elettrici, di luce e di luce azzurra, a vapore, bagni di correnti alternate, bagni di acido carbonico, ginnastica sistema Zander, apparato per la respirazione, secondo il sistema del Dr. Boghean, perfezionato dal Dr. de Schrötter.

Bagni di sole, d'aria; loggie per riposare distesi, e capanne all'aria libera.

Appartamenti con bellissimi arredamenti moderni in ville signorili. Cucina di prim'ordine, Salone per cosmetici. Ottima orchestra dello stabilimento di cura (concerto tre volte al giorno). Piazzali per tennis, per croquet, giuochi di birilli ecc. ecc.

Conduttura d'acqua di sorgente alpina, canalizzazione, illuminazione elettrica.

Posta, telegrafo, telefono. Garage per automobili, 20 min. distante dalla stazione ferrov. Tobelbad-Premstätten.

Distante da Graz con le automobili della direzione di cura, 25 minuti.

Direttore medico:
Medico primario: Dr. Erich von Schrötter
Dr. Erik Kühnelt.

APERTURA AI PRIMI DI GIUGNO.
Prospetti inviansi a richiesta.

IL
Dr. Paolo Israel
HA RIPRESO LA SUA ATTIVITÀ

Dr. Rod. Sorli
MEDICO-DENTISTA
della Clinica di Berlino
ESTRAZIONI SENZA DOLORE.
Denti artificiali i più perfezionati
Riceve 9-1 e 3-6.
Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

STABILIMENTO
— di —
TERAPIA FISICA
Trieste, Via Stadion 21, Telef. 822.
MASSAGGIO — CURE ELETTRICHE
Bagni idroelettrici, Bagni d'aria calda, di acido carbonico, di zolfo. Fangature, Idroterapia completa, nei casi di
REUMATISMO, GOTTA, SCIATICA, NEVRALGIE, NEURASTENIA, CURE DI DIMAGRAMENTO.
Aperto dalle 8-12 e dalle $3^{1}/_{2}$-6.
Dott. O. de Fischer

CORRISPONDENTE
italiano, croato, tedesco cercasi dall'ENOPOLIO ISTRIANO - consorzio registrato a garanzia limitata, Parenzo. - Emolumento Corone 300 (trecento) mensili.
Rivolgersi alla Presidenza a Parenzo.

SIGNORINA TEDESCA, GIOVANE
CERCA POSTO
per la stagione estiva, in qualità di **compagna di viaggio,** presso signora in età oppure di sorvegliante di un bambino in campagna. Offerte sub „Görz" al „Piccolo"

IL
SALONE DI MODE
DI
G. CRAVICH
Corso N. 11, II. piano
avverte la sua spett. Clientela di aver ricevuto dalle primarie fabbriche di PARIGI e VIENNA una NUOVA partita di
MODELLI
ed il relativo materiale occorrente.

Favorevolissima occasione d'acquisto

In seguito ad una catastrofe elementare, ho assunto da una fabbrica la vendita di un intero deposito di splendide **coperte di flanella, pesanti,** coi più bei disegni moderni, orlate con seta, **quasi impercettibilmente avareate dall'acqua,** delle quali spedisco 3 pezzi per cor. 9, verso rivalsa; senza orlo, 4 pezzi per cor. 10. Possono servire quali copertori e coperte da letto per ogni famiglia, anche signorile, sono di qualità fina, forti e tengono molto caldo. **Coperte per uso di casa,** in colore giallo, quasi senza difetti, 4 pezzi per cor. 10.

Indirizzo: R. BEKERA,
proprietario di Hôtel, SOLNITZ, in Boemia

Carlo Goldoni N. 1. — Per le ore di notte: ingresso via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»).

zio N. 1. Alla guancia destra aveva una fortissima contusione. Quando si riebbe completamente, rincasò.

Disgrazia a Servola. - Un uomo rotolato giù da una collina. Ieri, nel pomeriggio, il manovale sterratore Giorgio Zicovich, di 25 anni, occupato nei lavori di scavo sulla collina di Servola prospiciente il mare, cadde giù dal pendio della collina rotolando per parecchi metri. Accorsi alcuni suoi compagni, il poveretto non era più in grado di rialzarsi ed accusava fortissimi dolori alla gamba destra. Telefonatosi alla Guardia medica, il dottore accorso, gli riscontrò una frattura al femore destro e parecchie contusioni. Prodigategli le cure più urgenti lo fece adagiare nel carro ambulanza e lo accompagnò all'Ospedale dove lo si accolse nel decimo riparto.

Una disgrazia all'Arsenale del Lloyd. Il fuochista Gugl. Ferdersberk, d'anni 40, ab. in androna S. Silvestro 3, come addetto alla locomobile-grua dell'Arsenale del Lloyd, ieri alle 3 pom. trasportava con la locomotiva un grosso pezzo di macchina, che doveva essere issato a bordo del nuovo piroscafo «Linz». Il pesante veicolo era giunto in prossimità della grande mancina elettrica, cui doveva essere raccomandato il pezzo della macchina, quando, in seguito allo spostamento del peso, la locomobile si piegò da un lato e una ruota s'affondò nel terreno per circa 30 centimetri. Il Ferdersberk ebbe l'impressione che la locomobile stesse per rovesciarsi, e fece un salto a terra. Sciaguratamente cadde a ruzzoloni e non fu più in grado d'alzarsi. Sollevato e trasportato nella vicina officina dei fabbri, ebbe le prime cure dall'infermiere Crivicich, che constatò avere il pover'uomo riportato alcune gravi lesioni all'articolazione del piede destro con probabili fratture e, inoltre, parecchie altre lesioni al capo ed al braccio destro. Fu quindi adagiato in una vettura e trasportato all'Ospedale, dove fu accolto nella decima divisione.

Un ragazzo gravemente ferito da un proiettile di «flobert». Ieri mattina verso le 10, si presentò nell'ambulanza chirurgica della quarta divisione dell'Ospedale civico, il garzone macellaio Mario Stofano, di 14 anni, abitante in via Petronio N. 9. I medici gli riscontrarono una ferita d'arma da fuoco all'addome, penetrante in cavità. L'orifizio della ferita era di minime dimensioni: segno questo che doveva essere stata prodotta da un fucile «flobert». Interrogato, il ragazzo rispose prima vagamente e poi finì col dire che, passando per via Domenico Rossetti, all'angolo della via dei Leo, aveva udito una piccola detonazione e contemporaneamente si era sentito colpire all'addome.

La ferita fu giudicata grave. Dopo medicato, il ragazzo fu accolto nel decimo riparto, e del fatto fu avvertita la Polizia.

Un cavallo di 10 quintali! Ieri è stato macellato a Trieste un cavallo (stallone) di 8 anni, che pesava..... 10 quintali! Ha dato, nei soli quarti, 650 kg. di carne.... Il cavallo - un enorme cavallo bianco - apparteneva, in origine, al colonnello William Coddy, il famoso comandante della «troupe» Buffalo Bill, e fu dal lui lasciato a Zagabria, per essere rimasto azzoppato. Fu poi acquistato da un proprietario di macelleria equina della nostra città.

La portinaia della casa al N. 45 di via di Torre bianca, Carolina Matersich, riferendosi al racconto fatto da noi ieri di un incidente svoltosi fra lei e l'inquilino sig. Vittorio Tomsich, ci scrive, pregandoci di rilevare essere vero che scopava quando il sig. Tomsich passò con la madre, ma che sospese di far tale operazione, appena li ebbe visti. Il Tomsich, però, che, secondo lei, era già passato innanzi, tornò sui suoi passi e la percosse ripetutamente col bastone tanto che fu costretta a rifugiarsi in un'abitazione al secondo piano. Il Tomsich, non contento ancora, avrebbe pestato col bastone sulla porta ed ella, uscita, sarebbe stata ancora percossa, sicchè sarebbe stata costretta a difendersi con la scopa, di cui era armata.

Del motivo della sfuriata del Tomsich, la Matersich non fa, però, alcun cenno...

Aggressione? Domenica notte, il carradore Giovanni Ocich, di 50 anni, abitante in via dei Verzieri N. 4, ebbe a passare un bruttissimo quarto d'ora. Mentre rincasava, verso le 11.30, in via dei Battaglia fu assalito da tre sconosciuti, i quali, afferratolo strettamente per la vita, tentarono di cacciargli le mani nelle saccoccie. Ne seguì una colluttazione; ma la vittoria rimase all'aggredito: sebbene solo, egli seppe far fronte ai tre farabutti, ma nondimeno si buscò parecchi pugni e calci. Al trambusto accorsero alcuni popolani e allora i tre se la svignarono. Felice di essersela cavata tanto a buon mercato, l'Ocich, invece di rincasare, si recò a bere e, verso le 3 del mattino si recò a denunciare il fatto alla Polizia. Questa indaga.

Trastulli pericolosi. Il dodicenne Luigi Covacich, dimorante in via Rigutti 17, improvvisata, ieri, con alcuni suoi coetanei, un'altalena, vi salì per trastullarsi. Ma il giuoco finì male. Il Covacich cadde e riportò la lussazione dell'avambraccio sinistro. Trasportato dapprima alla Guardia medica, fu poi, per ordine del sanitario ivi d'ispezione, trasportato all'Ospedale.

L'amico dell'uomo. Due furono ieri i cani che dimostrarono la loro amicizia per l'uomo, adoperando i denti. Uno addentò al crure destro tale Martino Serdoner, di 27 anni, abitante in via delle Beccherie N. 42, e l'altro morsicò alla schiena il dodicenne Sergio Rizzi, abitante in via Alice.

Entrambi i morsicati ricorsero alle cure dell'«Igea» per farsi cauterizzare e medicare le lacerazioni riportate.

Anche i gatti! Giorgio Ciscutti, di 24 anni, abitante al N. 459 di Roiano, si presentò ieri all'«Igea» per farsi medicare una lacerazione all'indice sinistro. Disse al medico che quella lesione gli era stata prodotta dai denti di un grosso gatto che, cacciato da lui, gli si era avventato contro.

Morso da un cane. Iersera fu accompagnato alla Guardia medica il fanciulletto di 4 anni, Edoardo Nussdorfer, abitante al N. 65 di Scorcola, il quale era stato morsicato da un cane alla coscia destra. Il medico gli prestò le cure necessarie.

Scalata disgraziata. Il decenne Luigi Gaspar si trastullava ieri con altri suoi coetanei in via di Montuzza, quando gli venne la infelice idea di dar la scalata ad un muro alto parecchi metri. Ma male gliene incolse, chè, giunto a metà dell'altezza, cadde in modo da riportare la distorsione del piede sinistro. Piangendo dal dolore si recò zoppicando all'«Igea» dove ebbe le cure che gli abbisognavano.

Durante il lavoro. Giovanni Seraus, di 35 anni, fuochista, mentre ieri lavorava a bordo del piroscafo «Clara» fu colpito al capo da un pezzo di bronzo sfuggito di mano ad altro operaio e riportò una ferita lacera per la quale dovette ricorrere alle cure della Società «Igea».

Le gesta dei velocipedastri. Investite dai soliti velocipedastri ieri due persone, dovettero ricorrere alla Guardia medica. Una è Maria Udina, di 23 anni, dimorante in androna S. Silvestro, che riportò un ematoma alla tempia sinistra, nonchè contusioni ed escoriazioni al gomito ed alla regione iliaca.

L'altro è il fanciullo di 5 anni Francesco Mauer, dimorante in via del Molin piccolo N. 2, il quale, atterrato, riportò una ferita lacero-contusa all'occhio destro, un ematoma alla fronte e una contusione al naso con conseguente emorragia.

Disgraziato accidente. Ieri, nel pomeriggio, veniva portata al nostro Ospedale la bambina di 4 anni Paola Zolia, abitante a Marcosine (Matteria), la quale aveva la gambina destra fratturata. I genitori raccontarono che le era caduto sulla gamba un grosso pezzo di legno. Venne accolta nella decima divisione.

Una sassata. Il ragazzino di 7 anni e mezzo Giovanni Iasbez, abitante in via del Cisternone N. 133, fu colpito ieri da un sasso, scagliatogli da un altro ragazzo, e riportò una ferita di taglio al capo. Accompagnato alla Guardia medica, ottenne le cure necessarie.

Percosse. Maria Cirin, di 28 anni, abitante al N. 137 di Guardiella, ieri mattina si presentò alla Guardia medica con alcune contusioni ed escoriazioni al cubito sinistro. Raccontò d'essere stata percossa.

Cadute. Ieri, alle 1.30 pom., il signor Guido Gentilomo, di 54 anni, abitante in via dell'Olmo N. 1, cadendo in piazza Carlo Goldoni, riportò una frattura al crure sinistro. Chiamato un dottore della Stazione centrale di soccorso, questi gli fece applicare uno stivale chirurgico, e col carro-ambulanza lo inviò all'Ospedale, ove fu accolto nella decima divisione.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'«Igea»: Francesco Pellizzoni, di 13 anni, per scottature alla mano sinistra; Virginia Viridanti, di 36 anni, per ferita di taglio al polso destro; Anna Babich, di 25 anni, per ferite di taglio a due dita della mano sinistra; Gabriella Ballerin, di 15 anni, per ferita di taglio alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Riservista.* Chi è soggetto al servizio militare non può contrarre matrimonio senza il permesso dell'autorità politica del distretto cui appartiene il Suo comune di pertinenza. — *Italia.* Re Vittorio Emanuele ha quattro figli: Iolanda, Mafalda, Umberto e Giovanna. — *Sposo.* Non rubi più alla Sua fidanzata tutto il tempo che Le dev'essere occorso per scaraventarci addosso quella Sua valanga di domande. Il matrimonio di un cittadino italiano contratto religiosamente in Austria è valido anche in Italia; in Austria la regola è costituita dal matrimonio religioso; è ammesso il matrimonio civile in tutti quei casi nei quali non sia possibile il matrimonio religioso per impedimenti della Chiesa non riconosciuti dalla legge civile. — *Luci.* In fondo Ella ci chiede la ricetta per vivere in pace. Ma non sa che la vita si compone di combattimenti e di vittorie e di sconfitte? Nel caso Suo, dimostri alla madre che il fidanzato è degno del Suo affetto, si adoperi perchè risulti chiaramente che gli appunti mossigli sono ingiusti. — *Costanza.* Ella è certamente nel vero. Nel caso in questione al fascino esercitato dalla gioventù e dalla bellezza si aggiunge quello delle doti intellettuali. Non possiamo dirLe a quale Ella debba tenere maggiormente, ma certo il secondo è il più duraturo. Se continuerà ad amarla per il primo e per il secondo? Se è veramente essere superiore, riteniamo che la virtù da Lei chiamata «verve» sarà più potente d'ogni altra. — *Riconoscente.* Ella si sente attirato verso il teatro? Certamente a furia di venir attirato ci arriverà. — *Premè.* Un vedovo che ruba baci e carezze, dice di amare ma dichiara che non sposerà mai? Alla porta! A meno che la Sua amica (sa? ci crediamo poco alle amiche!) non sia entrata in un.... determinato ordine d'idee. — *D. Senta,* vuole un consiglio? Quel «mazzolin di fiori dolcemente recisi in un dì d'Estate» ha già la sua poesia. Rinunci Lei a dedicargliene un'altra! — *Brezza Marina.* La Sua lettera destò la nostra più viva ilarità appunto perchè «Ella parla sinceramente». La Sua fidanzata, non amandoLa più, Le scrisse: «il mio cuore è più lontano da te che il gennaio dalle rose». Ora Lei ci chiede con sei pagine di scrittura minuta «se crediamo che presentandole in gennaio un mazzo di rose, veramente superbo, essa ritirerebbe la frase?» Sì, ne siamo persuasi, ma verosimilmente Ella riceverebbe una seconda lettera così concepita: «il mio cuore è più lontano da te che il gennaio dalle more». Ella dovrebbe rinunciare per sempre all'affetto di lei perchè in gennaio non ci sono more! — *Alma.* L'ingegnere aeronauta svedese Salomone Augusto Andrée nato a Grenna il 18 ottobre 1854, partì per la spedizione al polo nord sul pallone «Oernen» (Aquila) insieme con gli scienziati Frönkel e Strindberg l'11 luglio 1897. Non se ne ebbero più notizie. — *Tolo.* Ottone di Baviera, il povero re pazzo, vive nel castello di Fürstenried. Ha testè compiuto 61 anni. — *Lina interessata.* No. «Ghiepe» non è città della Francia nè d'altrove. Ella vorrà forse dire Dieppe che è città francese con 22 mila 360 abitanti. — *Abbonata V. R.* A proposito del Fodranspera, legga quanto abbiamo inserito nel «Piccolo» dell'11 corr. — *Ammiratore.* Sì; l'artista drammatico Luigi Sambo morto a Milano il 9 corr. era cognato di Ferruccio Benini per averne sposato la sorella Italia. — *Caramba.* Il peso medio di un elefante adulto è di 5 tonnellate. Il quagga è un solidungolo della famiglia delle zebre. — *Rrr.* Dunque quel balbuziente parla balbettando, ma il suo difetto non si rivela nel canto. Può darsi che la ragione della cosa stia nel fatto che nel canto le sillabe si pronunciano in un tempo più lungo, diremo così, con maggiore comodità. — *Têtu.* Ultramontano, dal francese «ultramontain» nome adoperato a indicare la parte più intransigente del partito clericale. La parola sorse in Francia sotto il regno di Luigi Filippo d'Orleans e servì ad indicare coloro che non riconoscendo che l'autorità papale, obbedivano agli ordini che venivano da oltre i monti. — *Regnicola.* «Porte-enfant» è voce francese che indica quella specie di leggero cuscino che si ripiega a mo' di busta e serve a reggere i neonati. In italiano si dice involto da bambini. — *Romolo e Sperando.* Quel concorso non l'abbiamo bandito noi e quindi non possiamo dare alcuna spiegazione sulle eventuali incertezze che possono sorgere nei concorrenti per dubbiosità nella compilazione delle norme stesse. Si rivolga ai banditori del concorso. — *Chilaloson.* Per la valutazione di quella moneta si rivolga al civico Museo d'antichità. — *Celsio.* La parola «pull» è inglese e corrisponde al nostro «tira». — *Colombo.* A Trieste non esistono scuole speciali per adulti per la calligrafia. Le sarà però facile trovare un maestro privato. — *Imbarazzato.* Ha buone gambe e ben esercitate? Se sì, Ella potrà recarsi da Trieste a Gorizia, anche senza tappe in 9 o 10 ore. — *Studenti italiani.* Un discreto podista può percorrere il tratto Cormons-Udine in meno di tre ore. Il prezzo in terza classe omnibus Udine-Cormons è di lire 1.25. — *Fasana.* Per ora quella compagnia non è scritturata per Trieste. — *Laura.* Eccole la traduzione in francese di quelle due frasi: «Avenir heureux», «Unis à jamais». E che il francese faccia colpo sul destinatario! — *Graziella.* Un ottimo dizionario tedesco-italiano è il Rigutini e Bulle. Lo troverà da qualunque libraio. — *Etienne.* Le spazzole si puliscono benissimo sfregandole con la crusca. — *Lettore.* Per pulire la Sua vasca di zinco adoperi prima una lisciva calda di soda e sciacqui poi con acqua acidulata col 5% di acido solforico; infine asciughi la vasca con stracci. — *Curioso.* Si rivolga al Comando della marina da guerra a Pola. — *Pola.* 6 dicembre 1872, venerdì. — *Apostolo.* La forma più corretta per quelle frase è la seguente: Che cos'è la vita? Quanto al resto consulti una buona grammatica italiana, come quella di Raffaello Fornaciari. — *Viola del pensiero.* No o sì come vuole. - E' affatto indifferente. — *Scommessa e altri richiedenti.* Non possiamo servirli.

Lotto. Estrazioni del 12 corr.:

Leopoli	19	90	37	72	14
Praga	61	90	57	25	68

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13.6, ore 2 pom. 17.— C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 767.7. Oggi: alta marea 7.36 ant. e 6.17 pom. - Bassa marea 0.29 ant. e 10.57 ant.

Ogni giorno una. Un giornale di provincia annunciava così il trasferimento del medico provinciale:

«Il dottor C. ci lascia: noi perdiamo così un cittadino, ma ne guadagnamo mille».

Il successo di un concorso. Ad un'idea affatto nuova, presentata al pubblico attraverso al prisma della genialità, non poteva mancare un grande successo.

Parecchie migliaia di concorrenti tra cui nobili, professionisti, militari, impiegati, studenti, artisti, operai e persino qualche contadino, mandarono alla «Tot» Company il tagliando-soluzione del concorso a premi di L. 6000.

E nella mattinata dell'8 corr., il portalettere si trovò certo imbarazzato dovendo recapitare quasi duemila lettere in una sol volta!

Gli addetti all'Ufficio Pubblicità del «tot» hanno cominciato lo spoglio per ordine di cifre onde redigere poi l'atto pubblico presso il notaio a garanzia del regolare funzionamento.

Coloro che fra i lettori intendessero concorrere devono mettersi all'opera al più presto; chè, come la Compagnia del «tot» ha annunciato a suo tempo, colla posta antimeridiana del 18 corrente, si chiuderanno le iscrizioni.

Sanatorio Cottage di Vienna. In questo Sanatorio dimorano presentemente per cura le seguenti personalità: Il conte Aichelburg, la contessa Hardegg, il barone Lederer-Trattnern, Sua eccellenza la baronessa Feyérvary, il conte Zamoysky, la baronessa Vetsera, Sua eccellenza Anatra e P. de Chary di Odessa; la contessa Chorinsky, Mr. Allen, Mr. Fleischmann, Mr. Granburger, Mrs. Young e Mrs. Nott di Nuova York; Mrs. Mac Lane e Mrs. Fowler di Chicago; madame H. Eugenidi e H. Levis di Costantinopoli; Mr. e Mrs. Reichling, Mr. e Mrs. Prager ed Mr. e Mrs. Fleshman di S. Francisco; il consigliere commerciale Cassler di Dresda; i grandi industriali Mr. Edgar e Geoffrey Salis-Schwabe del Brasile; Dott. E. Seligmann di Annover, ed A. Goldscheidter di Parigi; la Signora E. Hirschfeld di Berlino; Mr. e Mrs. Yang di Boston; il maggiore de Mikusch della Prussia; Mr. Masa-Hiro-Feyii del Giappone; madame A. Baranoff di Mosca; madame Stino Savoin di Bucarest; madame Johnson di Madrid; Mr. Franc Wilkins di Liverpool; Mons. e Mad. W. Landan di Varsavia; Mr. Nayer-os-Saltan di Teheran; Mr. Braham dal Missouri e molte altre personalità.

TEATRI.

Politeama Rossetti. Teatro affollato iersera alla decima rappresentazione della «Vedova allegra» e applausi calorosi agli artisti, all'orchestra, nonchè al direttore artistico sig. Giuseppe Lauri, al quale era dedicata la serata. Gli vennero presentati due oggetti di valore, uno dei quali offerto dall'impresa.

Questa sera ancora «Vedova allegra». Domani, venerdì, serata d'onore della gentile e valente sig.a Bertini, con una replica a richiesta del «Sogno di valzer» del m.o Oscar Strauss.

Fenice. La replica del «Venditore d'uccelli» chiamò ieri numerosissimo pubblico, che applaudì ai punti principali la signora Theren, Skarry e Bernard, e i signori Sarol, Marinky, Selhofer, Welte e Mandel.

Questa sera si darà «Vera Violetta», cui farà seguito un'unica recita di «Wien bei Nacht» («Vienna di notte»), una delle migliori creazioni della Theren. Vendute ierlaltro tutte le poltroncine per la serata della Theren, ne vennero aggiunte alcune file suppletorie, le quali furono pure tutte vendute ieri.

SPETTACOLI D'OGGI.

ROSSETTI. Compagnia d'operette Lombardo. - Ore 8.15. *La vedova allegra*, in 3 atti di Lehar.

FENICE. Compagnia tedesca d'operette. - Ore 8.15. *Vera violetta*, un atto di Eyster. *Vienna di notte*, in due atti di Helmersberger.

EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Per sottrarre all'arresto un'amico

Antonio Jurkich, di 25 anni, da Trieste, tagliapietra, comparve ieri dinanzi al Tribunale per rispondere del crimine di pubblica violenza.

Una sera dello scorso mese, la guardia di p. s. Andrea Chiuder arrestò un compagno del Jurkich perchè commetteva eccessi. L'accusato volle intromettersi per liberare l'amico ed avendo la guar-

Purganti o Disinfezione?

Dal pregevole periodico L'Igiene della Donna e del Bambino *diretto dalla dottoressa Modena, già Assistente delle Cliniche di Berlino e Parigi* (V. n. 2, 1906).

Una delle basi dell'arte salutare dei nostri nonni consisteva nel somministrarci purganti. Dopo un lungo periodo in cui il concetto di purgare, pur non avendo mai perduto ogni valore, era però meno osservato, oggi vi si ritorna con qualche modificazione.

Ossia oggi si insiste, non all'eccesso come una volta nel liberare il tubo intestinale dagli alimenti trasformati, quanto nel disinfettare il tubo gastro-enterico dalle fermentazioni abnormi, eccessive, causate da cibi male digeriti.

È quasi un'applicazione delle teorie di Lister al tubo gastro-enterico. Come si disinfettano le ferite affinchè non si determini la suppurazione, così si disinfetta l'apparato digerente affinchè i troppo numerosi bacteri della flora intestinale non disturbino la digestione degli alimenti. Un disinfettante che bene risponde a questo concetto fondamentale è il "tot." Esso arresta rapidamente lo sviluppo dei microrganismi dell'intestino.

Fu sempre detto che per ottenere un buon grado di disinfezione intestinale si debba somministrare il medicinale in piccole dosi, ma più volte *pro die.*

Questo risultato si può avere allorchè il medicamento usato è poco solubile, di modo che può giungere e può portare il suo effetto fino sulle ultime parti del tubo gastro-enterico, ciò che non potrebbe fare se fosse facilmente solubile combinandosi quindi coi succhi gastrici e duodenali e venendo assorbito. I componenti del "tot" hanno questo requisito, di essere difficilmente solubili.

Ma v'ha di più. Nella pratica medica si sa che l'associazione di più disinfettanti dà risultati più evidenti nelle affezioni gastro-enteriche, che se si usasse un disinfettante unico anche a grandi dosi.

Or bene, l'associazione di sostanze medicamentose usata nella composizione del "tot" rappresenta una delle associazioni più convenienti che si possano utilizzare in terapia.

IMITAZIONI

ne sorgono ogni giorno e muoiono come nascono, restando sempre il

„PALIN"

l'unica crema per stivali, perchè ottima per lucidare le scarpe.

Depositario: E. COMINI, MONFALCONE.

DEPOSITO FORAGGI

Via Chiozza N. 3, Trieste,

vende da oggi a tutto 15 corr.:

Fieno bovino asciutto in balle a Cor. 9.20
Fieno cavallino, sano, asciutto » » 9.—
Paglia sana, asciutto, in balle » 7.—
Avena e semola a prezzi convenientissimi verso cassa senza sconto.

Dalla ferrovia prezzi da convenirsi

Contro il sudore ai piedi e alle mani

è l'unguento „Formaldehyd"

del farmacista **BERNATZIK,** il mezzo migliore e più sicuro, esperimentato dalla clinica. Fa cessare istantaneamente l'odore, e la guarigione è certa. E' il miglior preservativo contro la umidità dei piedi e raffreddori. Preparazione e spedizione per la provincia: «Bernatzik's Salvator - Apotheke, Mödling presso Vienna. Vendesi in quasi tutte le farmacie. Spedizioni postali verso invio di Cor. 1.20 per tubetto, 2 tubetti franco di spese postali Cor. 2.—, verso rivalsa 50 centesimi in più. — Istruzione sul modo di usare l'unguento, in tutte le lingue. Si domandi espressamente **«Unguento Formaldehyd» di Bernatzik.**

Deposito a Trieste: FARMACIA J. SERRAVALLO.

Pronto matrimonio

desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi. **M. Rothenberg, Berlino N. W. 23.**

La mia Acqua di Colonia genuina

distillata secondo la ricetta originale dell'inventore, un **MIO AVOLO,** è conosciuta in tutte le parti del mondo sotto la seguente marca di fabbrica, registrata:

Johann Maria Farina Jülichs Platz № 4.

JOHANN MARIA FARINA

Jülichsplatz 4, Colonia s/R.

Brevettato fornitore di Corte dell'Imperatore d'Austria e Re d'Ungheria, nonchè del maggior numero delle Corti Imperiali e Reali. Vendesi SOLTANTO IN IMBALLAGGIO ORIGINALE in negozi di generi affini.

Rappresentante generale

JOS. GOLIGER, Vienna I, Wollzeile N. 31.

Articoli igienici in qualità insuperabile.

M. Gal TRIESTE, Corso 4

Spedizioni in città e provincia sotto massima discrezione per dozz. a Cor. 2.80, 3.50, 4, 5, 6, 8, 16. Campionari 6 pezzi Cor. 1.50, 12 pezzi Cor. 3.—, 25 pezzi Cor. 5.—, franco se l'importo anticipato.

Qualunque Articolo di gomma.

CINTI - VENTRIERE - CALZE ELASTICHE

Società di Navigazione a Vapore del Lloyd austr.

ORARIO

della linea

TRIESTE-VENEZIA

dal 16 Maggio corrente in poi

DA TRIESTE:

Domenica	8 ant.	col pir.	Wurmbrand (gita)
Lunedì	8 ant.	»	Wurmbrand
Martedì	12 pom.	»	Metcovich
Mercoledì	12 mer.	»	Wurmbrand
Giovedì	12 pom.	»	Metcovich
Venerdì	8 ant.	»	Wurmbrand
Sabato	12 mer.	»	Metcovich

DA VENEZIA:

Domenica	8 pom.	col pir.	Wurmbrand (gita)
Lunedì	12 pom.	»	Metcovich
Martedì	8 ant.	»	Wurmbrand
Mercoledì	12 pom.	»	Metcovich
Giovedì	8 ant.	»	Wurmbrand
Venerdì	12 pom.	»	Metcovich
Sabato	8 pom.	»	Wurmbrand

PREZZI DI PASSAGGIO:

Trieste-Venezia: I cl. Cor. **12.—**, II cl. Cor. **8.—**, III cl. Cor. **5.—**.
Venezia-Trieste: I cl. Lire it. **13.—**, II cl. Lire it. **8.50**, III cl. Lire it. **5.30**.
Andata-Ritorno, validità del ritorno 15 giorni:
I cl. Cor. **18** (L. it. **19**), II cl. Cor. **12** (L. it. **13**), III cl. Cor. **8** (L. it. **8.50**)
Prezzo di un letto per persona e per notte: I cl. Cor. 3 (L. it. 3.20) II cl. Cor. 2 (L. it. 2.10)

Prezzo di passaggio per le gite di piacere (classe unica):

Trieste-Venezia Cor. **9.—**, **Trieste-Venezia e ritorno** (il quale può essere effettuato anche col piroscafo in partenza al lunedì in corsa regolare senza pagamento di sopratasse) Cor. **12.—**, **Venezia-Trieste** L. it. **10.**

Colazione o cena sul piroscafo «Wurmbrand» al prezzo di Cor. 2.60 escluse le bibite.

Prezzo dei viglietti combinati Trieste-Venezia andata col piroscafo e ritorno con la ferrovia o viceversa (validità 8 giorni):

Via Cormons: I cl. piroscafo e I ferrovia f.chi **32.20**; I cl. pir. e II ferr. f.chi **25.75**.
Via Monfalcone-Cervignano: I cl. piroscafo e I cl. ferrovia f.chi **28.05**; I cl. piroscafo e II ferrovia f.chi **22.45**.

A richiesta vengono emessi in uno ai biglietti di passaggio degli scontrini di entrata o di abbonamento per l'Esposizione d'arte a Venezia, ai seguenti prezzi ridotti:

Per un solo ingresso all'Esposizione	Lire it. —.75	(Cor. 0.72)
Abbonamento all'ingresso per 3 giorni	» 1.—	(» 0.96)
» » » 15 »	» 2.50	(» 2.40)

I biglietti di passaggio vengono rilasciati a **Trieste:** dall'Ufficio Partenze (Palazzo del Lloyd); a **Venezia:** dall'Agenzia della Società (Piazzetta S. Marco). Inoltre prima della partenza si possono ottenere biglietti di passaggio a Trieste nell'edicola sul molo S. Carlo, e a Venezia a bordo del piroscafo, verso pagamento della sopratassa di 1 Corona.

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO

con macchine a vapore, di **ALBINO BOEGAN**

di Vestiti, Stoffe da mobili, Pelliccie ecc.

CENTRALE: Via del Farneto 11 - FILIALE: Via dell'Istria 12, ingresso Via Montecchi.

Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo.

La più favorevole occasione per la **CRESIMA**

Catene d'oro da uomo e da donna, Anelli,
Braccialetti, Fermagli, Orecchini, Orologi
d'oro e d'argento, Spille, Tabacchiere
ed altri oggetti preziosi

causa prossima demolizione dello stabile vendonsi molto al disotto del prezzo di costo nel negozio di oreficeria

VITTORIO FEI

Via Malcanton N. 5 **Telefono N. 10-34**

MOBILI solidissimi, eleganti ed a prezzi miti nel Deposito

VITTORIO VOSILLA

Via Sanità 8, angolo Via Porporella

vis-à-vis il Caffè Fedel Triestino.

STRAORDINARIA SCELTA

Stoffe da uomo

RECENTI ARRIVI, IN NOVITÀ ASSOLUTA.

Specialità Stoffe grigie in bianco e nero in tutte le gradazioni

presso **L. BERNARDINO,** Trieste, via Malcanton

Telefono 1434

A richiesta si spediscono campioni gratis e franco.

La macchina da scrivere **Hammond** — è — insuperabile

FERDINAND SCHREY, VIENNA,

Kolowratring 14.

Rappresentante EMILIO PUCHLEITNER, TRIESTE, Via Lodov. Ariosto N. 2.

BREVETTI D'INVENZIONE

per tutti i paesi procura e sfrutta

l'ingegnere M. GELBHAUS

nominato dall'imp. reg. ufficio patenti e giurato patrocinatore per brevetti

Vienna, VII., Siebensterngasse 7 (dirimpetto l'i. r. Ufficio patenti)

CAUSA PROSSIMO TRASLOCO

la Calzoleria R. Neumann

CORSO 22 CORSO

vende tutti gli articoli con grande ribasso

dia dichiarato in arresto anche lui, egli la offese e la afferrò per il collo.

Ieri, il Jurkich disse in sua difesa di essere stato pienamente ubriaco e di non ricordarsi affatto di ciò che gli veniva posto a carico.

La guardia di p. s. Andrea Chiuder confermò, però, l'accusa, pur dicendo che l'accusato era leggermente alterato dal vino.

La Corte ritenne il Jurkich colpevole del crimine di pubblica violenza, e lo condannò a 3 settimane di carcere duro inasprito.

Paroline dolci e una quasi rapina

La sera del 15 aprile u. s. nell'osteria «Alla Grotta», sita in via della Torretta, si trovava seduta ad un tavolo tale Giovanna Istenich, la quale fu avvicinata da due individui, che le si sedettero vicino. Uno di essi, Pietro Tribuson, di 24 anni, da Pola, le si mise poi accanto e attaccò conversazione con lei.

La Istenich, però, non gli abbadò. Ad un certo punto, seccata, pagò il conto della piccola consumazione e uscì dal locale. Era giunta in via Cavana presso l'Accademia di commercio, quando si accorse di essere seguita dal Tribuson, il quale riavvicinatosi a lei, incominciò a farle proposte amorose. La Istenich si fermò, ingiungendogli di allontanarsi e di lasciarla in pace.

Il Tribuson, invece, incalzò vieppiù, e, approfittando di un momento in cui la strada era quasi deserta, le afferrò la borsetta che teneva in mano e con un violento strappo glie la tolse. La donna si mise a gridare: «Aiuto!», ed il Tribuson, per farla tacere, la colpì con pugni e schiaffi al viso, in modo da intontirla, e poi fuggì.

L'agente di p. s. Francesco Grician, accorso alle grida della donna, trovò questa tutta sbigottita e, informatosi, si lanciò dietro il fuggitivo. Poco dopo, il Tribuson, che si era rifugiato in un portone, fu arrestato con indosso la borsetta che conteneva quattro corone e ottanta centesimi.

Ieri, il Tribuson comparve dinanzi ai giudici per rispondere del crimine di furto con violenza.

L'accusato tentò di negare il fatto, ma di fronte alla esplicita accusa della danneggiata, e dei testimoni Giovanna Mauro e Francesco Grician, finì col confessare.

Il P. M. chiese che, data la temerarietà dell'azione commessa dal Tribuson, azione che rasentò il crimine di rapina, la legge fosse applicata severamente al confronto di lui.

La Corte, tenendo conto che il Tribuson era stato in antecedenza già punito due volte per furto, lo condannò ad 1 anno di carcere duro inasprito.

Il Tribuson ricorse per mitigazione di pena.

Il vetturino e la guardia

Giovanni Londat, d'anni 32, da Trieste, vetturino, era accusato della contravvenzione di azioni contro la sicurezza personale, contravvenzione di offese alle guardie di p. s. e del crimine di pubblica violenza per opposizione alle stesse.

Ritornando da Servola una sera dello scorso mese, egli si era dimenticato di accendere i fanali della sua vettura; perciò, quando giunse in via Giosuè Carducci, la guardia di p. s. Kessevich lo mise in contravvenzione, ingiungendogli di seguirla all'ispettorato.

Per tutta risposta il Londat sferzò il cavallo, dicendo alla guardia: «Andè a arestar i ladri e no i cucer»; e tirò via al galoppo.

La guardia di p. s. lo inseguì e, raggiuntolo dinanzi al teatro Fenice, gli rinnovò l'ingiunzione di seguirla all'ispettorato; ma il Londat non ne volle sapere e ripetè altre offese. Sopraggiunse, attratta dal baccano, la guardia di p. s. Marin, la quale prestò mano al compagno; ma il Londat, che ormai era uscito dalla grazia di Dio, le diede due pugni sul braccio sinistro, e poichè dovette cedere e seguire i due funzionari, per tutto il tragitto sino alla polizia, si sfogò, ripetendo loro: «p....., senza educazione, andè a fermar i ladri», ecc. ecc.

Ieri al dibattimento, egli non negò nè ammise il fatto: — Sì, sarà sta quel che xe sta - disse. - Ma mi no so. Mi no go dà pugni a nissun, nè go ofeso.

E poi, con noncuranza;

— Cossa? - esclamò - quela xe publica violenza? Che publica violenza, mai! Quel xe un stupidez, che no merita.

La guardia Marin, udita come teste, depose in conformità dell'accusa, non escludendo che l'accusato sia stato preso dal vino.

La Corte, ritenendolo colpevole come in accusa, tenendo conto della parziale ubriachezza e della forte commozione d'animo, lo condannò a soli 2 mesi di carcere duro col solito inasprimento.

*

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Parisini, Lazzarich ed Alberti. P. M. il Procuratore di Stato dott. Zencovich.

L'apertura delle Assise

La prossima sessione ordinaria della Corte di Assise nel raggio giurisdizionale del Tribunale provinciale, si aprirà il 14 giugno. Furono destinati: a presidente il Presidente del Tribunale provinciale sig. Giuseppe Milovcic ed a suoi sostituti il vice-presidente sig. Antonio Perisic e i consiglieri provinciali signori Giovanni Clarici e Giuseppe Minio.

MARINA E NAVIGAZIONE

«Giorgio Washington». - Il nuovo gigante del Lloyd germanico.

«Giorgio Washington», il grandioso piroscafo per passeggeri e merci, a due eliche, che fra pochi giorni farà la sua prima traversata dall'Europa all'America, è, grazie al suo dislocamento pari ad oltre 20.000 tonnellate di registro, il più spazioso e il più potente piroscafo del Lloyd germanico. Il nuovo colosso del mare potrà albergare 2941 passeggeri nelle tre classi. Una innovazione sarà costituita dalla terza classe, la quale sarà arredata per viaggiatori meno abbienti, però completamente distinta dallo spazio riservato agli emigranti. Ogni sicurezza ed ogni comodità saranno curati nel miglior modo a bordo del nuovo colosso, il quale è stato costruito e varato nei cantieri «Vulcan» di Stettino. La velocità del «Giorgio Washington» sarà di 20 miglia all'ora.

Il varo di un veliero con motore a Lussinpiccolo.

Sabato 9 corr., nel cantiere Ottavio Picinich, in Lussinpiccolo, seguì felicemente il varo di un «logher» con motore sussidiario, della portata di 220 tonn. di registro netto, costruito per conto dei signori A. Cattalinich e Co. Il detto «logher» è costruito in legno, ed è il primo al quale venne adattato un motore a petrolio della forza di 40 H. P., capace d'imprimere alla nave una velocità di circa 8 miglia all'ora.

Con questo sistema la navigazione mercantile a vela costiera di piccolo cabotaggio sarà di molto facilitata, rendendo a tali velieri sicura e facile l'entrata nei porti, senza pericoli di abbordaggi, cui andavano fino ad oggi soggette le navi con sola vela, non solo, ma saranno anche totalmente evitate le spese di rimorchio e i grandi ritardi cui la esclusiva navigazione a vela va soggetta.

Con simili velieri si potranno raddoppiare il numero dei viaggi annuali, aumentando in tal modo l'utile che gli armatori ritraevano fino ad ora con i semplici velieri.

Presentemente nel cantiere Picinich si sta preparando la costruzione di altri due velieri gemelli al suddetto, ai quali saranno pure adattati identici motori.

Giova sperare che anche per l'avvenire si continuerà le costruzioni di uguali tipi di velieri, rendendo così più libera la navigazione a vela, e che anche altri interessati adotteranno una tale proficua costruzione.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Cleopatra» da Alessandria, Brindisi e Venezia con 96 pass., «Almissa» da Spizza e scali della Dalmazia con 48 pass., «Bruenn» da Cattaro con 44 pass., «Galizia» e «Salzburg» da Fiume; i pir. a.-u. «Petka» da Spizza e scali con 86 pass., «Fausto Cosulich» da Venezia, «Dalmazia» da Fiume, «Trieste» da Metcovich e scali con 90 pass.; il veliero ital. «Giov. Auteri Berretta» da Porto Empedocle; il veliero ellenico «Profeta Elia» da Santa Maura.

Partirono: il pir. del Lloyd «Vindobona» per Calcutta; il pir. a.-u. «Dubrovnik» per Cattaro; il pir. ital. «Tirreno» per Genova.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Arpad» arrivò il 10 a Napoli; «Szapary» il 10 a Marsiglia; «Balaton» l'8 a Rotterdam; «Szell Kalman» partì il 7 da Malta per Cardiff; «Olga» partì il 22 p. p. da Saigon per Fiume.

Lloydiani. «Koerber» proseguì l'11 da Porto Said per Venezia e Trieste.

Austro-Americana. «Alice» proseguì ieri da Palermo per Nuova York; «Oceania» proseguì ieri da Napoli per Trieste; «Alberta» partì l'11 da Fiume per Palermo; «Auguste» arrivò l'11 a Nuova York; «Giulia» partì l'11 da Porto Said per Boston; «Hermine» arrivò il 10 a Filadelfia; «Irene» l'11 a Nuova York; «Teresa» il 10 a Barcellona.

I primi risultati delle elezioni comunali di Pola

Pola 13, ore 1 ant. Or ora, dopo la mezzanotte, la commissione elettorale presieduta dal dott. Bregato, presidente della Giunta comunale amministrativa, esaurì lo spoglio delle schede deposte nei giorni scorsi per le elezioni del quinto corpo, primo distretto. Avevano votato ieri, ultima giornata per questo corpo, gli elettori della borgata di Gallesano, deponendo 114 schede, cioè l'80% degli iscritti.

Furono deposte complessivamente 1153 schede per Giovanni Lirussi, rappresentante, e voti 1151 per Ermanno Bon, rappresentante sostituto, entrambi candidati socialisti, appoggiati dal partito liberale-nazionale. Furono poi deposte schede 580 per il candidato croato Rak e 577 per Subar quale rappresentante sostituto. Venti schede erano bianche, 31 voti dispersi. Furono proclamati eletti a rappresentante e sostituto i candidati socialisti. Sulla via molto pubblico attendeva l'esito dell'elezione.

Pure stasera alle 9 si radunò nella sala dell'Hôtel Belvedere la commissione che presiedette all'elezione del secondo distretto del quinto corpo comprendente la campagna slava. In questo distretto era candidato il dott. Laghinja senza competitori seri. Dallo spoglio delle schede risultò tuttavia che fra gli slavi regnò molta apatia; di circa 900 iscritti votarono soltanto 423, dei quali 385 per il dott. Laghinja e 35 per certo Zucon, croato di Medolino; uno a Lirussi e due schede bianche.

MARCIA PODISTICA DI RESISTENZA

Parenzo, 11. Ieri notte una squadra di 15 soci della nostra «Forza e Valore» compì la marcia podistica di resistenza di 50 chilometri, indetta dal «Fortior podistico italiano» Direzione di Genova. I baldi giovani, con un passo di 9 chilometri all'ora, lasciarono la nuova palestra alle 7 pom., e alle 0.45 ant. si trovavano in piazza a Buie; fatta la prescritta sosta di un'ora, dopo aver cenato, la squadra continuò la marcia, ed alle ore 3.40 aveva percorso i cinquanta chilometri, essendo arrivata a Sicciole, donde proseguì per Pirano, arrivandovi alle 5. Il tempo stabilito dal concorso, compresa un'ora di fermata, era di 9 ore, i nostri bravi ginnasti compirono la marcia in ore 8.40, quindi con 20 minuti di vantaggio. Col postale della mattina la squadra, superata felicemente la prova e senza il più piccolo incidente, fece ritorno qui. I partecipanti alla marcia, accompagnati dal vice-presidente signor Francesco Niederkorn, sono: Marcello Ugo, Giovanni Lenzovich, Giorgio Dapretto, Manlio Rocco, Rodolfo Pinzan, Mosè Sabatti, Antonio Bon, Luigi Draghicchio, Giorgio Brecevich, Bernardo Monfalcon, Francesco Cerquenni, Giuseppe Bon, Luigi di Giuseppe Draghicchio e Antonio Paoletti.

Restauri nelle basiliche di Aquileia e Grado

Aquileia, 12. Da una serie d'anni il pittore viennese sig. Viertelberger, specialista ne' restauri di vecchi affreschi, viene incaricato dalla Commissione centrale per la conservazione dei monumenti a Vienna di continuare i lavori di conservazione degli affreschi dell'abside e della cripta del Duomo d'Aquileia secondo gl'importi assegnati dal Ministero per il culto.

Eseguita una parte di tal lavoro, giova sperare che nel prossimo anno si potranno compire definitivamente tutti i ristauri indispensabili ad una serie di affreschi tanto importanti ed interessanti.

La Società per la conservazione della Basilica continua anch'essa la proficua operosità con molteplici ristauri di tutte quelle parti del Duomo che hanno riportato gravi danni sia per l'intemperie, sia per l'incuria ne' tristi giorni dell'abbandono.

Anche i mosaici della Basilica di Grado, insigne documento della solerte operosità del patriarca greco Elias (572-586 d. Cr.), che volle procurare alla sua diocesi tutti gli onori ed il lustro della Chiesa madre di Aquileia - e che meriterebbero d'essere conservati con la più grande cura - anzichè venir miseramente rovinati dalle pesanti scarpe di pescatori, non consapevoli del valore storico ed artistico di tal lavoro - verranno ristaurati in maniera convenevole e speriamo duraturo, secondo il preventivo e gli studi d'apposita commissione a ciò delegata dalle autorità centrali di Vienna.

Per la scuola italiana di Vencò

Cormons, 12. Ripetuti furono i tentativi fatti dagli interessati per ottenere a Vencò, presso Ruttars, una scuola italiana. E finalmente, dopo molte brighe, il Consiglio scolastico di Gradisca diede la concessione di fondarla. Se non che un altro, e certamente impensato, ostacolo viene ad impedire la sollecita attuazione dell'idea generosa; i proprietari dei fondi - sopra uno dei quali dovrebbe sorgere la scuola, e i cui proprietari sono regnicoli e rispondono ai nomi italiani di conte Della Torre e Busolini e Comp.i rifiutarono di concedere, a qualsiasi prezzo, sia pure un palmo di terreno per quella scuola.

* Il 3 corr. gli scolari sloveni festeggiarono il 1. maggio con una giterella nel Cellio. Fu notata e commentata molto la partecipazione a tale gita, dal carattere prettamente sloveno, del sig. Gustavo de Colombichio, consigliere comunale di Cormòns e figlio della nobildonna contessa de Ferlatti, famiglia che diede e che ha tuttora nel Regno prefetti e ufficiali dell'esercito.

* Il molino meccanico del signor Domenico Caisutti sarà fra breve terminato e, come si crede, comincerà a funzionare fra un paio di mesi. Sarà modernissimo sott'ogni aspetto; ond'ecco, per Cormòns, un'industria novella che sta per sorgere e cui auguriamo, per il bene del paese, duratura prosperità.

* Ieri 11 corr., a mezzodì, scoppiò lo sciopero dei nostri muratori. Essi domandano il 20 per cento d'aumento sulle mercedi e mezz'ora di riduzione di lavoro al giorno. E' da augurarsi venga presto composto.

Bifronte senza piedi.

A un nume antico se
I piedi tagli tu,
E poscia lo revesci,
Ecco che tu riesci,
A far che tutto il giorno,
Per tuo comodo intorno
Ei vada in su e in giù.

Spiegazione del giuoco precedente:
DINO. GIU. DIGIUNO.

BORSE E MERCATI

Listine. Napol. 18.99 a 19.04, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.88 a 23.93, Londra 239.85 a 240.30, Francia 95.15 a 95.50, Italia 94.60 a 94.90, Banconote italiane 95.60 a 95.90, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 96.50 a 96.90, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.75, Rendita ungherese in Corone da 93.45 a 93.75, Credit 640.50 a 642.50, Italiana 102.80 a 103.35, Staatsbahn 710.— a 712.—, Lombarde 110.— a 112.—, Lotti turchi 186.— a 189.—.

Parigi 12, Chiusa. Rendita francese 3% 97.45, Rendita ital. 3¾% 104.25, Rend. Spagnuola esterna 98.70, Azioni Banca ottomana 119.—

Parigi 12, Chiusa, Ferrate austr. —.—, Lombarde 116.—, Rendita Turca unif. 92.92, Cambio Londra 251.60, Rendita austr. in oro 98.30, Rend. ungh. in oro 4% 93.15, Länderbank 479.—, Lotti turchi 175.—, Banca di Parigi 16.62, Meridionali ital. —.—, Azioni Rio Tinto 1890.

Londra 12, (Cambi Chiusa). Consolid. 85 1/16, Lombardi 4½, Argento 24 1/16, Rendita Spagnola 98¼, Italiana 103½, Cambio su Vienna —.—, Sconto di piazza 15/16.

Francoforte 12, (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.20, Ferrate dello Stato 152.40, Lombarde 18.40.

Caffè. *Amburgo* 12, (Chiusa). Santos good average per maggio 34.—, per settem. 33.50, per dicembre 31.50, per marzo 31.50.

Havre 12, (Chiusa). Santos good average p. maggio (per 50 chilogrammi) a fr. 44.—, per settem. 42.25.

Nuova York 12, Apertura Rio per consegne future staz.o invariato.

Cotoni. *Liverpool* 12, Mercato staz.o. Tenders in Dochets 11. Vendite 10000 compresi affari consegna. Importazione 12000. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. Maggio 5 69/100, Maggio-Giugno 5 69/100, Giugno-Luglio 5 64/100, Luglio-Agosto 5 68/100, Agosto-Settembre 5 66/100, Settembre-Ottobre 5 64/100, Ottobre-Novembre 5 63/100, Novembre-Dicembre 5 62/100, Dicembre-Gennaio 5 61/100, Gennaio-Febbraio 5 61/100.

Metalli. *Londra* 12, Stagno (Straits) Apert.i 132 5/8, Chiusa 133 3/8, Rame Chile Baars good ord. brand. Apert. pronto 59 1/8, per 3 mesi 59 13/16.

Olio. *Parigi* 12, Ravizzone per mese corr. 68.25, per giugno 68.—, luglio-agosto 67.75, settembre-dicembre 67.60. calmo

Segala. *Parigi* 12. Mese corrente 18.60, per giugno 18.50, per luglio-agosto 18.25, settembre-dicembre 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 12. Mese corrente 26.70, per giugno 27.—, per luglio-agosto 26.40, per settembre-dicembre 24.50. fermo

Farina. *Parigi* 12. Fleure de Paris per 100 k. per mese corrente 34.—, per giugno 34.25, per luglio-agosto 34.60, per settem.-dicem. 32.35. ferma

Spirito. *Parigi* 12. Per mese corrente 40.25, per giugno 40.75, luglio-agosto 41.35, settembre-dicembre 39.25. staz.o

Zucchero. *Parigi* 12, Greggio da 88° uso nuovo 27.75-28.—, staz.o, bianco per mese corr. 31.25, per giugno 31 3/8, per luglio-agosto 31 5/8, ottobre-gennaio 29.65. Raffinato 60.50 a 61.—. staz.o

Amburgo 12, (Chiusa) Per maggio 10.60.— per per giugno 10.60, per luglio 10.65, p. agosto 10.67½, per settembre 10.57½, per ottobre 10.02½. staz.o

Londra 12. Java a scell. 10.06, Rape greggio a sc. 10½. staz.o

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Laura	15	Scaricazione
1 a	Salzburg	15	Caricazione
1 b	Fausto Cosulich	12	»
8	Semiramis	13	»
6	Achille	12	Scaricazione
9	Bucovina	13	»
12 a			
12 b			
13 a	Leopoldine	19	»
13 b	Jenny	12	Caricazione
14	Sofia Hohenberg	19	»
17			
21	Cambrie	12	Scaricazione
23			
23	Zriny	13	»
24	Ampelea	13	Caricazione
25	Scaramangà	14	»
Molo I			
« II	Ariete	15	»
« IV	Arcadia	18	Scaricazione
« IV	Istok	20	»
0	Filippo Artelli	24	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Thalheim
Acqua minerale acidulo-alcalina purissima
NATURALE.
Ottima bevanda da tavola, rinfrescante, di provata efficacia per le tossi, catarri, le malattie degli organi respiratori, digestivi e della vescica.
NON ALTERA IL COLORE DEL VINO.
Unico Deposito: Via Tiziano Vecellio N. 1.

Lotteria Stato a Cor. 4
18399 Vincite tutte in denaro. Estr. 17 Giugno. Vinc. princ. Cor. Duecentomila. Vendibili in Trieste presso il Cambio Valute A. BOLAFFIO, Via S. Antonio 8. Ogni 10 Biglietti uno gratis.

Miramar LA MIGLIORE CREMA PER CALZATURE Vendesi in tutte le drogh.
Hartmann & Mittler, Vienna
Rappresentante VITTORIO LOLY, Trieste

NUOVO ARRIVO
Stoffe da signora
di recentissima moda
Tessuti in Epingle e Ottoman ultima novità.
Scelta favolosamente ricca.
Specialità in Stoffe nere
presso
M. WEISS
Trieste, soltanto Corso 9.
FIUME Corso 11.
Prezzi fissi — Telefono 498

PRIMARIA DITTA VIENNESE
cerca per la vendita di una specialità vini dell'Austria inferiore
RAPPRESENTANTI
per l'Austria sup., il Salzkammergut, Tirolo, Carinzia, Litorale, eventualmente la Carniola, Croazia, Stiria, eventualmente per la Moravia, Slesia, eventualmente per la Galizia, Boemia centrale, la parte nord-est e nord-ovest della Boemia. Offerte sub «C. 2805» inviare a «Haasenstein & Vogler, Vienna I.

Non tralasciate di leggere la inserzione di domani della ditta
Grande Stabilimento Fotografico
SEGALL
Piazza Borsa 7.
Esso conterrà una notizia sensazionale per i suoi clienti!!

Per 1000 indirizzi Marchi 8.— ed anche più. Guadagno durevole. - ROBERT GRUSS, COLONIA.

Asparagi
di prima qualità, spedisce franco di porto a Cor. 6 il pacco postale da 5 chil.
Clemente Trevisani, Gorizia

A Parenzo famiglia distinta, composta di madre e figlio, cederebbe in affitto per la stagione dei bagni, due stanze ammobiliate del proprio quartiere (coll'uso della cucina e di uno splendido terrazzo). Posizione centrica con vista al mare.
Offerte al «Piccolo» sub «Villeggiatura Parenzo»

Un disco gratis. Chiedere offerte
Un disco gratis. Chiedere offerte
VALERIE KIRCHNER
Vienna, III, Hauptstr. 5 mezzanino, Dipartim. 10
Ditta esistente da 12 anni
Dischi . . . da Cor. 1 in più
Cilindri . . „ Cent. 80 „ „
Apparati . . „ Cor. 20 „ „
Fonografi . . „ „ 9 „ „
Una parte dell'assortimento col 25% di ribasso
Chiedere offerte.

Bellissimo appartamento estivo
ammobiliato, nella Carinzia settentrionale, I piano, 7 stanze, 2 cucine
AFFITTASI UNITO O DIVISO.
Splendida posizione, circondata di boschi di conifere, un minuto distante dalla stazione della ferrovia meridionale Möllbrücke-Sachsenburg e circa 10 minuti dalla stazione Möhldorf-Möllbrücken della ferrovia del Tauri. — Rivolgersi a GOTTLIEB RAUNIG, LIESING presso VIENNA.

GUARIGIONE garantita ed in breve, (dopo 8 o 10 giorni se ne vede l'effetto benefico) dell'anemia, pallidezza del volto si ottiene col FERRO PACELLI. Si può prendere in ogni stagione e senza far moto. Flac. (dura 2 mesi e più) L. 2.50, per posta si spedisce dovunque per L. 2.85. Vendesi dalla Farmacia Pacelli, Livorno, ed in tutte le Farmacie di Trieste.

„Steckenpferd-Bay-Rum“
è la migliore acqua per la testa
specialmente contro la forfora e la caduta dei capelli
Vendesi ovunque

I più graditi Regali per la **CRESIMA**
sono gli Orologi di precisione
di EMILIO MÜLLER
Il più vecchio e rinomato negozio di Trieste (Casa fondata nel 1830)
Via Ponterosso, angolo Via Nuova 20
Grandioso assortimento orologi, catene d'oro e d'argento e pendole delle migliori qualità. — Unico rappresentante e unico negozio di vendita degli orologi delle premiate fabbriche (Union Horlogere Ginevra).

Milioni di massaie lucidano
coll'estratto per pulire
Globo
il miglior lucido del mondo per metalli
RAPPRESENTANTE: ALBERTO TEDESCHI, CORSO 2.

CONTINUA LA VENDITA
— di —
TUTTI I MOBILI
della massa concursuale della ditta
Alessandro Levi-Minzi
nei depositi
via della Sanità 14 e Piazza vecchia 1.
La vendita segue soltanto verso pronti contanti.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 600. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CUOCA a giornata onestissima e capace offresi, via Ugo Foscolo 30, piano V, porta 18. 2934 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BAMBINAIA preferibilmente tedesca cercasi. Via Geppa 2, porta 14. 2922 B

CAMERIERA cercasi, due persone, cor. 24; presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 2749 B

CUOCA, corone 50 mensili, vitto ed alloggio, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2816 B

CAMERIERA brava cercasi alla mattina. Presentarsi con attestati. Indirizzo Piccolo. 2327 B

CUOCA cercasi prontamente. Trattoria Istituto 20. 964 B

DOMESTICA cercasi per tutti lavori di casa sappia cucinare. Piazza Barriera 11, porta 12. 9065 B

DOMESTICA brava, buoni attestati cercasi per tutto. Ghega 3, III, porta 13. 9048 B

DONNA prestaservizi cercasi. Via Corti 3. 8811 B

DOMESTICA brava, possibilmente tedesca cercasi prontamente per distinta famiglia. Via Conti 4, terzo. 8550 B

DOMESTICA brava, capace tutti lavori cercasi piccola famiglia, buon salario; presentarsi con buoni attestati. Giulia 5, porta 20. 2857 B

DOMESTICA cercasi. Via Acquedotto N. 3, primo piano, destra. 2871 B

DOMESTICA cercasi piccola famiglia; presentarsi entro mattina. Paduina 8, IV. 2907 B

DOMESTICA che sappia cucinare semplicemente cercasi; presentarsi con libretto. Rossini 28, terzo. 2802 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente, mensile cor. 24. Inutile presentarsi senza buoni attestati. Indirizzo al Piccolo. 2803 B

DONNA giovane cercasi prontamente quale prestaservizi per alcune ore al giorno. Indirizzo Foscolo 20, quarto. 8957 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati cercasi prontamente. Via Lodovico Ariosto 3, mezzanino. 8937 B

PRESTASERVIZI mattina cercasi prontamente. Via Zovenzoni 3, p. 50. 8936 B

PRESTASERVIZI pulita, onesta cercasi; buone condizioni. Via Petrarca 3, primo. 8938 B

PRESTASERVIZI brava due volte al giorno cercasi prontamente. Via Corti 4, III. 8949 B

PRESTASERVIZI cercasi prontamente. Armeni 7, secondo, porta 12. 9007 B

PRESTASERVIZI giovane tutta giornata cercasi, cor. 16. Acquedotto 34, V. 8967 B

PRESTASERVIZI che sappia cucinare, pulita, onesta, 7.15 ant. alle 3.30 pom. cercasi prontamente per famiglia di due persone. Via Galileo Galilei 6, primo, destra. 9032 B

SERVA cercasi prontamente, buona bambini, portare libretto. Foscolo 44, primo, destra. 2878 B

SERVETTA per sorvegliare bambini, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2865 B

SERVA cercasi presso signora non figli. Indirizzo Piccolo. 2348 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CONTABILE esperto, anni 50, serio, lunga pratica, conosce italiano, tedesco e francese, prime referenze cerca posto stabile. Offerte sub «G. B. 114» al Piccolo. 8573 C

CONTABILE-corrispondente italiano, tedesco, francese, dattilografo occuperebbesi presso ditta primaria. Indirizzo Piccolo. 2328 C

CORRISPONDENTE ungherese, tedesco, conoscente tenitura libri e pratico ufficio spedizioni cerca pronto impiego. Indirizzo Piccolo. 2822 C

CAMERIERA offresi, sa bene stirare, cucire e brava per stanze. Via Farneto 27, quarto. 8939 C

CORRISPONDENTE tedesca, perfetta, non giovane, dattilografa, stenografa, conoscendo italiano, qualcosa francese, occuperebbesi, preferibilmente fra le nove alle due ant. Offerte «Eventuell prompt» Piccolo. 9063 C

DONNA offresi per rattoppare, 60 centesimi giornata. Offerte «Rattoppare» Piccolo. 2837 C

GIOVANE signora brava massaia offresi dirigere casa signore solo, ricevendo cambio costo, stanza. Offerte «Direttrice» al Piccolo. 2032 C

GIOVANE tedesco, stenografo, dattilografo, conosce corrispondenza tedesca e boema cerca posto stabile. Offerte sub «Sebbstständig» Piccolo. 2696 C

GIOVANE attivo tedesco, conoscenza italiano, perfetto corrispondente terzo anno presso primaria casa triestina occuperebbesi eventualmente per autunno. Scrivere «Tüchtig e Strebsam» al Piccolo. 9060 C

IMPIEGATO libero ore pomeridiane, contabile, corrispondente tedesco, italiano, offresi. Gentili offerte «Perseveranza» Piccolo. 2913 C

LEGNAME: persona seria, energica provetto conoscitore articolo, pratico ricevimenti desidera cambiare. Conosce contabilità, lingue: italiana, tedesca, croato-slovena, francese, inglese. Adatto dirigente magazzino, segheria, filiale. Offerte fino 20 corrente al Piccolo sub «Primissime referenze». 9003 C

PITTORE di stanze e verniciatore si raccomanda ai proprietari di stabili e amministratori di case; assume qualsiasi lavoro di pittura, prezzi modicissimi. Giorgio Prifti, S. Michele 5. 8959 C

PORTINAIA madre, figlio, offresi per casa pulita. Indirizzo al Piccolo. 2882 C

PROVETTO magazziniere legnami, presentemente occupato quale direttore primaria segheria faggio, parla, scrive italiano, croato, parla tedesco e rumeno, desidera cambiare posizione. Gentili offerte sub «Provetto 29» al Piccolo. 9030 C

RAGAZZA orfana, educata, cerca posto per Fiume, presso coniugi soli, oppure per 2 bambini grandicelli. Scrivere «A. P.» fermo Posta centrale Trieste. 8978 C

SIGNORINA tedesca, capace un po' cucinare, cucire, cerca posto presso signora sola o coniugi senza figli. Andrebbe anche quale aiutante. Offerte sub «M.» al Piccolo. 2900 B

SIGNORINA giovane parla correttamente francese offresi per istruire e condurre passeggio bambini. Indirizzo al Piccolo. 2890 C

SIGNORINA inglese distinta, parla bene il francese, cerca posto durante i mesi di estate. Offerte «Sommer 20» al Piccolo. 9029 C

SIGNORINA offresi come praticante venditrice o cassiera, anche senza paga, per Fiume, conosce slavo, croato, italiano, alquanto tedesco. Scrivere «Fanny» fermo Posta centrale Trieste. 8977 C

SCHEDISTA manifatture, mobili, capacissimo cercasi prontamente. Offerte sub «Schedista» Piccolo. 8932 C

SIGNORINA toscana, dispone 200 corone cauzione, pratica corrispondenza, conteggio cerca occuparsi. Offerte Piccolo «Italiana». 2838 C

TECNICO tedesco, ramo macchine, utensili ed industriali ecc., abile corrispondente francese, inglese, italiano, tedesco, dattilografo cerca posto. Offerte «Sassonia» Piccolo. 13607 C

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in VI pagina.

GIOVANNA Ved. HORNER

PENSIONATA

spirò ieri alle ore 4 pom. munita dei conforti religiosi.

Il desolato figlio GIOVANNI e la nuora MARIA nata FORTE ne danno il triste annunzio agli amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì alle 5 pom., partendo il convoglio dalla casa N. 47 di via Madonnina.

GIOVANNI GREGORICH

spirò oggi alle ore 1.30 pom.

La desolata consorte MARIA in unione ai figli GIOVANNI, GIUSEPPE, MARIA e GIOVANNA, danno il triste annuncio ai parenti ed amici.

I funerali avranno luogo Venerdì 14 corr. alle ore 3 pom., partendo dalla casa N. 605 di via Sette Fontane, Rozzol.

TRIESTE, 12 Maggio 1909.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

†

ELISABETTA IEDRETICH

rese la sua anima a Dio munita dei conforti di nostra S. Religione.

L'inconsolabile consorte COSMO in uno alle figlie ELVIRA mar. MAHOVICH, ERMINIA, ERSILIA nonchè al genero GIOVANNI dà parte di tanta sciagura ai parenti, amici e conoscenti.

I funerali seguiranno Venerdì 14 Maggio alle ore 10 ant., partendo il convoglio funebre dalla casa n. 10, Salita Promontorio.

TRIESTE, 12 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Nuova Impresa pompe funebri via Vincenzo Bellini 13.

†

FERDINANDO BUSONI

Professore di musica

spirò serenamente dopo lunghe sofferenze munito dei conforti religiosi.

La desolata consorte ANNA, il figlio FERRUCCIO (assente) a nome anche degli altri congiunti, partecipano la irreparabile perdita.

Il trasporto funebre seguirà direttamente al Camposanto.

TRIESTE, 12 Maggio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO. Corso 43.

RINGRAZIAMENTO.

La sottoscritta, profondamente commossa, ringrazia tutte quelle gentili persone e specialmente il benemerito direttore sig. R. Schütz, tutti i signori colleghi e amici, che in qualsiasi modo resero il loro affetto sino alla tomba al loro indimenticabile

Giuseppe.

Trieste, 12 Maggio 1999.

Famiglia RITOSSA.

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

RAGAZZA per portare conti offresi. Indirizzo al Piccolo. 2858 C

VEDOVA cinquantenne offresi direttrice casa presso signora, signore solo, brava stirare, cucito. Rivolgersi portinaio Piazza Borsa 5, Portizza. 12712 C

VENDITRICE offresi per pistoria o latteria, miti pretese, conosce slavo, italiano, alquanto tedesco. Offerte sub «F. B.» Piccolo. 8979 C

POSTI DISPONIBILI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ABILE istruttore di lingua slovena, cercasi. Offerte «Impiegato serio» al Piccolo. 2876 D

APPRENDISTA di commercio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2714 D

APPRENDISTA legatore di libri cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 12706 D

ABILE lavorante a giornata cercasi. Via Nuova 19, Sartoria Paulini. 8833 D

ABILI installatori per gas, acqua cercansi. Indirizzo al Piccolo. 2814 D

CORRISPONDENTE. Signorina oppure giovane impiegato cercasi per la corrispondenza tedesca ufficio tecnico; indispensabile stenografia (Gabelsberg) e dattilografia; preferiti italiani od inglesi. Offerte «R. R.» Piccolo. 2746 D

CASSIERA negozio manifatture con conoscenza della lingua tedesca e slovena cercasi. Offerte al Piccolo sub «Fiducia 100». 2933 D

CUOCA per trattoria cercasi prontamente. Rivolgersi via Barriera 40, alla Fortuna. 8960 D

DISTRIBUTORE giornali cerca agenzia gazzette Hirschfeld, via Teatro. 9004 D

FATTORINO 14-16 anni e ragazzo cercansi, possibilmente conoscenza sloveno. Negozio vestiti uomo, Dobauschek, via Carducci 11. 9056 D

FALEGNAME giovane cercasi. Enrico Preuer, via Nuova 22. 2923 D

GIOVANE oppure signorina con conoscenza lingua tedesca o slovena, e perfetta conoscenza corrispondenza italiana, cercasi prontamente. Offerte inviare Giovanni S. Weiller, negoziante legnami Fiume. 2595 D

GIARDINIERE provetto, buoni attestati, cercasi. Rivolgersi via Scoglio 2; 5-6 pom. 8757 D

GIOVANE impiegato, buona famiglia, cercasi prontamente per magazzino, scrittoio. Esigesi lingua italiana, tedesca, con conoscenza croato preferiti. Offerte Piccolo «Diligente». 2902 D

GARZONI pasticcieri e mezzo facchino, cercansi. Pistoria Viezzi. 9017 D

GIOVANOTTO onesto mezzo facchino cercasi per deposito vini, corone 15 settimanali. Annunziata 6. 2914 D

IMPIEGATO capace tenitura libri, cerca la Commissione di cura di Laurana. Richiedesi conoscenza lingue italiana, tedesca e croata, e dattilografia. Offerte con allegati attestati: degli studi compiuti, conoscenza delle lingue, medico, nascita, e moralità, sono da presentare alla sunnominata Commissione, indicando pretese. Signore o signorine capaci, non sono escluse. 9037 D

INSEGNANTE ottimo pel francese cercasi. Oferte «Francese» Piccolo. 8951 D

LAVORANTE in biancheria cercasi. Via S. Cipriano 7, primo. 8947 D

LAVORANTE calzolaio capace per lavoro misto cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2938 D

LAVORANTI brave e mezze, sarte donna, cercansi. Chiozza 36, porta 12. 8983 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2927 D

MEZZA lavorante sarta donna e garzona, cercansi prontamente. Foscolo 29, V. 8993 D

MAESTRA francese, cercasi per conversazione. Escluse non francesi di nascita. Offerte sub «Francese» Piccolo. 8986 D

MEZZA lavorante sarta bianco capace cercasi. Dante Alighieri 9, I piano. 2807 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi prontamente. Farneto 16, primo, sartoria. 2833 D

MEZZA lavorante sarta cercasi prontamente. Chiozza 3, IV, 18. 2839 D

PIAZZISTA viaggiatore esperto nel ramo tessuti cercasi per visitare le famiglie. Offerte dettagliate con referenze e pretese al Piccolo sub «Seterie 15». 8683 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Gatteri 3 A, portiere. 2848 D

PRINCIPIANTE e mezza lavorante sarte cercansi. Via S. Michele 31, IV. 8958 D

PRATICANTE perfetto conteggio, conoscenza italiano, tedesco, bella scrittura cercasi. Offerte con referenze sub «Export» al Piccolo. 9054 D

RAGAZZE bravissime per macchina Singer cercansi, buona paga, lavoro continuo. Camiceria Antonio Gross, via Artisti 3, III. 2745 D

RAGAZZA per macelleria, cercasi. Indirizzo Piccolo. 2870 D

RAGAZZO per banco trattoria, cercasi. Trattoria via Acque 18, «Lealtà». 8984 D

RAGAZZI abili pasticceri cercansi prontamente. Stadion 24. 9050 D

RAGAZZA per appalto con cauzione cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2924 D

RAGAZZO per cartoleria, possibilmente pratico, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2840 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12711 D

RAGAZZO pittore con paga cercasi. Michelazzi, Ponterosso 6. 2908 D

RAGAZZO grande buona paga cerca «Bazar alla tettoia», Cavana 3. 2886 D

STIRATRICE cercasi prontamente. Tintoria Maule, via Felice Venezian N. 16. 2872 D

SIGNORE disponente cauzione 2000 cor., trova buon impiego. Scrivere Trieste Casella 592. 8985 D

SARTA capace per lavori in casa cercasi. Indirizzo Piccolo. 2798 D

STIRATRICI capaci in tutti i lavori e meze lavoranti, cercansi. Stabilimento Bernardi, S. Nicolò 2. 9066 D

SARTA donna cerca garzone e signorine paganti. Indirizzo Piccolo. 2941 D

SIGNORINA colta, tedesca, per condurre passeggio bambino dalle 4-8, cercasi. Offerte sub «Bambino» Piccolo. 2546 D

SIGNORINA esatta, coscienziosa, pratica, cercasi quale saldacontista. Offerte sub «Saldacontista» al Piccolo. 2640 D

SPUGNE. **Casa primaria cerca assortitore. Offerte «X 1909» posta centrale.** 8997 D

TENITORE libri, lavoratore indipendente, bilancista, perfetta conoscenza italiano, tedesco cerca casa primo rango. Offerte. pretese «Forza primaria» Piccolo. 2691 D

TARIFFISTA ferroviario capacissimo revisioni anche fra qualsiasi località distante, affiderebbesi lavoro. Offerte referenze sub «Ferrovia» posta centrale. 2808 D

VEDOVA o signora, possibilmente con conoscenza della lingua tedesca, per accudire e sbrigare tutti lavori di casa, cercasi per signore solo con tre bambini. Offerte al Piccolo sub «Signora 33». 9055 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.

OFFERTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ALLOGGIO, costo cor. 40, camerino 8 affittasi. Giulia 20, mezzanino. 2800 E

BELLA camera ammobiliata due letti affittasi presso famiglia tedesca. Indirizzo Piccolo. 2926 E

CAMERA ammobiliata, affittasi presso distinta famiglia. Piazza San Francesco 8, porta 14. 8856 E

CAMERA grande, bene ammobiliata, con stufa, affittasi. Via Poste 7, primo, sinistra. 2883 E

CAMERA, camerino, vuoti, affittansi per 24 maggio. Cunicoli 11, V. 2853 E

CAMERINO ammobiliato, costo o senza, affittasi. San Lazzaro 13, III. 2885 E

CAMERA ammobiliata, affittasi per due signori. Via Coroneo 13, III, 9. 8970 E

CAMERA ammobiliata, vista mare, affittasi presso Stazione Meridionale. - Via Ruggero Manna 18, porta 12. 9009 E

CAMERA bella, vuota, possibilmente ingresso libero, con quasi perfetto uso cucina, gas, sparherd, acqua, centro, cerca signora dando pensione a signori distinti. Offerte «Comodità», Piccolo. 9026 F

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente, escluse donne. Farneto 38, p. 11. 2906 E

COSTO fino darebbesi a due distinti signori. Nicolò Machiavelli 34, primo. 2905 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, eventualmente uso cucina, affittasi. Farneto 34, secondo. 2867 E

CAMERA uno, due letti, affittasi prontamente. — Stadion 17, terzo, sinistra. 8982 E

CAMERA con due letti, vista via Malcanton, affittasi. Androna del Pane 5, secondo, sinistra. 2868 E

CAMERINO, letto, affittasi a una donna. Via Gatteri N. 26, porta 10. 8998 E

CAMERA pulitissima, mobili nuovissimi, eleganti, centro, secondo, casa signorile nuova affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 2818 E

CAMERETTA, costo, volendo due letti affittasi (uomini). S. Nicolò 31, IV. 8946 E

CAMERA bella, vuota affittasi. Via Scussa 6, conte, pianoterra. 2928 E

DUE stanze ammobiliate affittansi prontamente, volendo costo. Barriera 32, III. 8952 E

DUE camere vuote cor. 30, acqua, affittansi. Apollinare 4. Tedeschi. 2897 E

DUE belle camere vuote, comodo cucina affittansi presso piccola famiglia civile. Coroneo 37, III. 2877 E

LETTO oppure stanza, affittasi donna sola. Indirizzo Piccolo. 2873 E

LETTO in famiglia e camerino affittansi prontamente. Farneto 6, III, destra. 2937 E

STANZA elegantemente ammobiliata, vicinanza Tergesteo, centro, primo piano, affittasi. Indirizzo Piccolo. 2106 E

STANZA bella, bene ammobiliata, affitta prontamente signora sola. — Indirizzo Piccolo. 2928 E

STANZA bellissima, gas, parchetti, elegantemente ammobiliata, affittasi, massima nettezza. Indirizzo Piccolo. 2929 E

STANZETTA ammobiliata, affittasi corone 16. S. Nicolò 14, II piano. 9063 E

STANZA bella, ammobiliata, volendo costo, affittasi. Via Giulia 27, III. 2916 E

STANZA bene ammobiliata. Giacinto Gallina N. 4, primo. 2920 E

STANZETTA con uno, due letti, affittasi. Via Alfieri 15, porta 10. 2921 E

STANZA bene ammobiliata, affitta distinta famiglia tedesca. — Via Armeni 8. 2939 E

STANZA ammobiliata affittasi corone 20. Ruggero Manna 11, porta 13. 2940 E

STANZA elegante, costo, bagno, affittasi anche prontamente. Coroneo 3, I, porta 6. 8999 E

STANZA bene ammobiliata, bella vista, aria buona, massima nettezza, oppure vuota volendo uso cucina affittasi. Kandler 11, IV. 9000 E

STANZA bella, grande, con o senza mobili, affittasi prontamente. Margherita 3, V. 8968 E

STANZE bellissime affittansi; costo fino ricevono signori. Machiavelli 3, terzo. 9008 E

STANZA vuota affittasi prontamente con comodo di cucina. Via Stadion 15, terzo. 9016 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via delle Poste 12, II. 9022 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente, eventualmente due amici. Giulia 17. 2893 E

STANZA ammobiliata bellissima, massima pulizia, affittasi. Rossetti 20, II. 9025 E

STANZA ammobiliata bellissima affittasi prontamente, prezzo da convenirsi. Acquedotto 85, I. 9023 E

STANZA bellissima, anche stanzetta, affittansi ammobiliate. Belvedere 23, porta 9. 2899 E

STANZETTE affittansi. Via S. Nicolò 2, III piano. 9036 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Farneto 27, IV. 8991 E

STANZE due, e camerino, ammobiliate o vuote, volendo costo, comodità cucina, affittansi prontamente, anche a signorine. Madonna del mare 18, II, destra. 8976 E

STANZA ammobiliata, affittasi, escluso donne. Via Farneto N. 28, I. 8996 E

STANZA bella affittasi prontamente, vicino Meridionale. Ruggero Manna 11, porta 12. 8929 E

STANZA grande vuota affittasi signora distinta, signore attempato. Indirizzo Piccolo. 2820 E

STANZA elegantemente ammobiliata, due finestre, gas affittasi prontamente. Via Remota 7, primo, porta 6. 8933 E

STANZA bella, ammobiliata affittasi per corone 16. Farneto 38, I, destra. 8965 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, I, porta 5. 8963 E

UNA, due stanze elegantemente ammobiliate, eventualmente costo, affittansi. - Ruggero Manna 3, portiere. 2797 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.

RICHIESTE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERETTA ammobiliata, posizione centrica, possibilmente ingresso libero cerca signorina onesta. Offerte con prezzo «Elvira 25» Piccolo. 8945 F

DUE belle stanze ammobiliate, oppure una stanza grande, cercano due impiegati. Eventualmente anche in villino. Offerte «Tranquillità» al Piccolo. 2875 F

STANZA bene ammobiliata, eventualmente con costo cercasi presso distinta signora sola, vicinanze Piazza Grande. Offerte «Nettezza» Piccolo. 2738 F

STANZA ammobiliata, con tutte comodità, cerca signore. Offerte «Forestiere» al Piccolo. 8927 F

ISTRUZIONE.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BERLITZ School, istituto linguistico per adulti (365 filiali), insegnamento lingue moderne da docenti rispettive nazionalità, lezioni private classe, domicilio, esito garantito. S. Nicolò 33. 8770 G

ÉTRANGÈRE ex Professeur Gymnase, donne leçons: italien, français, grammaire, littérature, correspondance, conversation. Prépare examens. Prix modiques. Piazzetta S. Giacomo 3, terzo. 8841 G

FRANCESE impartisce lezioni conversazione, corrispondenza, 80 centesimi. Offerte «Havre» Piccolo. 8955 G

OGGI giovedì 13 maggio cominciano nello Studio Cernè, via Caterina 4, nuove lezioni combinate di contabilità, tenitura libri semplice, doppia, americana, conversazione, grammatica, corrispondenza italiana, tedesca, conteggio commerciale, dattilografia a macchina «Underwood» con dieci dita. Durata uno a tre mesi. Onorario otto corone mensili in più. 8948 G

POLYGLOTTE, Acquedotto 16; - inglese, francese 6 corone. tedesco 4 corone mensili. 11786 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

BORSETTA pelle nera contenente occhiali ed importo denaro, smarrita in chiesa S. Antonio vecchio, pregasi portarla al sacristano della chiesa. 2942 H

CORONE 105 smarri povero operaio. Opera di carità portandole Piccolo. 2869 H

CANE piccolo bianco-nero Fox-Terrier rinvenuto. Proprietario rivolgersi via Torre bianca 2. 8940 H

OROLOGIO d'argento smarrito passando Istituto, Barriera, Corso, cara memoria. Portarlo verso compenso al Piccolo. 2869 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPARTAMENTO 4-6 stanze, possibilmente giardino, cercasi vicinanze Ghega. Offerte Piccolo «Igiene». 2935 I

APPARTAMENTO 3 stanze con giardino, preferibile Scorcola cercasi. Offerte Piccolo sub «Giardino 100». 2910 I

APPARTAMENTO chiaro 4 camere o 3 camere un camerino, grande cucina cercasi 24 agosto, posizione centrica. Offerte col prezzo sub «Impiegato» al Piccolo. 2799 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, cucina cercasi città eventualmente in campagna, vicinanza da luglio tutto ottobre. Offerte Piccolo sub «Estate». 8950 I

VILLINO cercasi in affitto agosto, posizione favorevole, 3-4 grandi stanze, due gabinetti, bagno, acqua, gas, proprio giardino. Offerte con precisa indicazione prezzo sub «Delgados» Piccolo. 8593 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTI di 3 camere e cucina, bellissima posizione affittansi prontamente e per agosto, via Belvedere 75. Rivolgersi dal portinaio. 8870 L

APPARTAMENTI, stanze vuote e ammobiliate, sala da ballo affittansi prontamente. Via Scoglio 205. 8684 L

APPARTAMENTO tre camere, altro camera, camerino Acquedotto 60 e magazzinetto Molino vento 3 affittansi. 9010 L

APPARTAMENTO 2 camere, camerino affittasi prontamente. Posizione centralissima. Portinaia via Barriera 27. 9027 L

APPARTAMENTINO due camere, camerino, cucina, acqua, gas, affittasi prontamente, piccola famiglia, cor. 450 tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 2944 L

APPARTAMENTO di camera e cucina affittasi prontamente. Via Guerrazzi 6. 9046 L

APPARTAMENTI di due e tre stanze, muniti di ogni moderno comfort affittansi nel nuovo stabile via Ferriera 5. Amministrazione Clemencich. Piazza S. Giovanni 4. Telefono 1936. 9043 L

APPARTAMENTO stupendo di camera e cucina affittasi prontamente. Via Industria 684 (angolo via Colombo). 9045 L

APPARTAMENTI di due, tre, quattro stanze, bagno, con ogni moderno confort, affittansi sul viale Michelangelo Buonarroti (angolo via Mainati prolungata) in mezzo ad un quartiere di ville, da dove godesi una vista incantevole su tutta la città. Informazioni e distinte fornisce l'amministratore Clemencich, Piazza S. Giovanni 4. Telefono 1936. 9044 L

APPARTAMENTO di camera e cucina affittasi prontamente in via Gatteri 44. 9047 L

APPARTAMENTI 3-4 vasti locali gas ecc. affittansi corone 520 impoi. Via Trionfo (Gesuiti) 3; magazzini volto adatti piccola industria cor. 240 prontamente Olmo 15. 9052 L

APPARTAMENTO 5 camere, 2 camerini, cucina affittasi agosto. Piazza Barriera 10. 9040 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina affittasi prontamente via Belvedere 23, I. 9041 L

APPARTAMENTI stupendi di tre stanze affittansi prontamente in via Bosco 54 (a tre minuti dalla Piazza Goldoni attraversando la Galleria). 9042 L

APPARTAMENTINI camera cucina mensili cor. 16.67 e 18 affittansi prontamente. Sette fontane 483. Rivolgersi via Toro 14, I. 9014 L

APPARTAMENTO tre camere, anticamera, cucina, grande terrazza, acqua, gas, closet, affittasi prontamente via Cologna 15. Informazioni via Toro 14, I. 9013 L

APPARTAMENTO camera, cucina affittasi prontamente, cor. 16, casa nuova 439, vicino Ospitale Maddalena. Informazioni Farneto 20, Pegan. 8943 L

APPARTAMENTINO bellissimo affittasi causa partenza. Via Piccardi N. 10. 2825 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, confort moderno subaffittasi. Androna S. Giustina 6, terzo. 9035 L

APPARTAMENTO camera, camerino, cucina, acqua affittasi S. Giacomo. Pozzo 2 C. 2811 L

APPARTAMENTO signorile, 8 stanze grandi delle quali 6 davanti, vista via Chiozza affittasi prontamente come pure anche per agosto, posizione salubre essendo di facciata il Bosco dei pini, avente ingresso pure sulla via Acquedotto, di cor. 1400 oggi ridotto a cor. 1200. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telefono 1047. 8969 L

APPARTAMENAI affittansi per agosto, da tre, quattro, cinque stanze, stanza bagno, stanzino, cucina, cantina, da corone 654, 678, 910 confort moderno. Commerciale quarantaquattro. 2843 L

APPARTAMENTO con giardino ombroso affittasi per stagione oppure annuo. Indirizzo Piccolo. 2808 L

CAMERA, camerino, cucina; camera, cucina, affittansi prontamente. Via Guardia 42. 8987 L

CAMPAGNA Parisi in Gretta affittasi appartamento 4 stanze, giardino, acqua, gas, fermativa tram. 2846 L

DUE o tre camere, camerino, cucina, vista splendida, vicino Politeama affittansi. Via Chiozza 51. 2918 L

DUE magazzini affittansi prontamente modiche condizioni. Via Istria 693. Rivolgersi via Toro 14, I. 9015 L

FONDO per materiali con stalle per venti cavalli in città affittasi. Indirizzo Piccolo. 2721 L

MAGAZZINO grande affittasi prontamente. Via Miramare 23, pianoterra. 9039 L

OCCASIONE Beccherie 47, bottega soprapposto appartamento tre locali adatti lavoratorio affittasi corone 1100, tutto compreso. Rivolgersi Rella, Foscolo 19. 9051 L

STABILE nuovo Canova 12, due splendidi appartamenti tre camere, camerino, dispensa 680, 600 cor. più accessori appigionansi. 9011 L

TRE stanze uso scrittoio, deposito, Società per agosto; 6 stanze, cucina, parchetti, gas, acqua subaffittansi prontamente, centro, primo. Indirizzo Piccolo. 2895 L

VILLA con tre appartamenti da cinque stanze, camerino bagno arredato, giardino affittasi prontamente Scorcola 300 (strada di Cologna). Informazioni via Toro 14, I. 9012 L

VILLA signorile con splendido parco, rimessa, stalla affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 2346 L

52 corone mensili affittansi prontamente 3 camere, 2 camerini, 2 cucine in campagna. Indirizzo al Piccolo. 2866 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.

(soltanto per privati, non per esercenti).

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO 6 cassetti, finissima stanza matrimoniale con specchi, marmi rosa. Due letti massicci completi, materassi lana. Elegantissima credenza pranzo, sedie pelle. Due chiffonniers con colonne, attaccapanni. Vendonsi prezzo molto conveniente. Canova 21, pianoterra, destra. 2915 M

APPARATO fotografico ottimo con Görz Doppelstigmat «Dagor» chiusura doppia, 12 cassette per lastre, nonchè una cassetta per Packfilms, completo e ricchissimo assortimento d'accessori vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2801 M

BOTTAME di tutte le qualità vendesi. Via della Valle 1. 2362 M

BAGNO grande zinco, causa trasloco vendesi sedici corone. Acquedoto 62, terzo piano, porta 18. 8972 M

BICICLETTA «Styria» nuova, modello 65, vendesi cor. 150. Ghega 1, porta cinque. 2815 M

BICICLETTA nuova contropedale vendesi, prezzo incredibile. Farneto 49, porta 9. 9059 M

BICICLETTA «Stiria» mozzo contrapedale, accessori, ottima, vendesi. Barriera 32, barbiere. 9057 M

BICICLETTA mozzo libero freno contra pedale vendesi. Corso 13, orologiaio. 2919 M

BRILLANTI rara bellezza orecchini, legatura moderna; due splendidissimi anelli; pendantif vendonsi privatamente, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2819 M

BICICLETTA Puch-Styria scorrevolissima, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2859 M

BOTTI vinate, vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 2856 M

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte pietà. Vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12687 M

CARROZZA aperta «Panier» tutto in perfetto ordine vendesi. Indirizzo Piccolo. 2277 M

CREDENZA nuova, divano, poltrone, scrittoio vendonsi occasione. Geppa 7, primo. 2844 M

CRONOMETRO grande, stupendo 3 fortissime casse oro (rara occasione) vendesi prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 2817 M

CANE giovane di guardia, razza grande vendesi corone 15. Indirizzo al Piccolo. 2830 M

CANE danese, giovane razza pura vendesi. Indirizzo al Piccolo. 2796 M

CASSAFORTE fatta a scrittoio cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2836 M

CANI San Bernardo, splendida coppia, mantelli bianchi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2891 M

CARAMELLISTI. Buona botte per riporre ciliegie allo spirito, vendesi buon prezzo. Indirizzo al Piccolo. 2888 M

CAPPELLO nuovo vendesi. Presentarsi 10 fino mezzogiorno. Indirizzo Piccolo. 2930 M

DUE cani razza ciccia vendonsi. Rivolgersi Giuseppe Volcic, Klanec 29. 8843 M

DENTI vecchi artificiali compra specialista, dalle 3-6 Hotel Metropole (ancien Buon Pastore) via S. Nicolò secondo piano stanza 27; solamente fino a sabato 22 maggio. 8678 M

DIVANI due, un chiffonnier moderno, due armadi quattro cassetti, tanmera, gabbia usignuolo vendonsi. Madonna mare 7, porta 15. 12707 M

DISCHI bellissimi modico prezzo vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2849 M

DISCHI grammofono nuovi doppi accompagnamento orchestra vendonsi cor. 3. Pallini 13, II, 7. 2894 M

DIVANO splendido, con galleria, coperto di tappeti, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2874 M

DUE cavalli sinceri, pugni 16½ e Mylord nuovo vendonsi, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2824 M

DUE forti omnibus servizio Hotel a due cavalli vendonsi; eventualmente da permutarsi con due ad un cavallo. Deghenghi, Lubiana. 6614 M

ENCICLOPEDIA Vallardi acquisterei prezzo conveniente. Offerte «Enrico» Piccolo. 2903 M

FIORI guarnire cappelli vendonsi solamente oggi, prezzi occasione. Levi, Madonnina 43, I. 2854 M

FORNIMENTO da thè, giapponese, splendido, per 12 persone; busta di posate per 12 persone, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2860 M

GRAMMOFONI, ultimi, vendonsi prezzi irrisori, aghi, dischi. Santa Caterina 1. 8971 M

GRAMMOFONO splendido, organetto automatico, chitarrone, occasione vendonsi qualunque prezzo. Androna dei Coppa 1, terzo. 8973 M

GUZZO buono stato, cercasi. Offerte sub «Guzzo» al Piccolo. 12709 M

IMPERMEABILI, vestiti, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 8930 M

LETTO, lavamano con specchio, sei sedie moderne vendonsi Solitario 14, negozio vestiti. 2931 M

LAMPADARIO dorato tre bracciali, apparati Auer, tulipani vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2831 M

MACCHINA cucire buonissima con accessori, buono stato, vendesi, buon prezzo. Machiavelli 18, secondo. 9061 M

OCCASIONE straordinaria: salotto artistico, statue, pelliccie, coltrinaggio pluche merletto, camera letto perfettamente completa. Indirizzo Piccolo. 2936 M

MOBILI buonissimo stato vendonsi causa partenza. Portinaia via Barriera 27. 9028 M

MACCHINA cucire nuova tre anni garanzia vendesi occasione 70 corone. Antonio Caccia 4, I, Trani. 2911 M

OCCASIONE regalo per Cresima: libro preghiere, intarsiato madreperla, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2861 M

PASSARA nuova, mai stata in mare, larghezza metri 4¼, vendesi. Indirizzo Piccolo. 2772 M

PRESSA usata per erbe, radici cercasi. Offerte con prezzo sub «Pressa» al Piccolo. 9034 M

PIANINO nuovissimo, rara bontà vendesi rarissima occasione. Madonnina 4, I. 2887 M

PIANOFORTE «Mignon» corde incrociate, nuovissimo, costò cor. 1000, ora cor. 600, vendesi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2862 M

PAVONI, maschio e femmina, vendonsi. Via Nuova 27, porta 5. 8981 M

PIANOFORTE quasi nuovo vendesi prezzo mite. Piccardi 2, porta 14. 8953 M

PIANINO nero quasi nuovo, perfetto vendesi, prezzo basso. Indirizzo Piccolo. 2835 M

PIANOFORTE corto, buonissima voce, perfetto vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 2842 M

QUADRO (Cristo) splendido, cavalletto artistico, portamusica, attaccapanni, capponaia, due cassette per sempreverdi, molte altre galanterie, vendonsi causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2864 M

STANZE matrimoniali chiare o scure, vendonsi prontamente con garanzia. Farneto 45, falegname. 9064 M

SCRITTOIO nuovo signora, vendesi corone 30. Vendesi letto ferro matrimoniale completo, pulitissimo; tavolo rotondo; armadione; sgabello. Media 18, primo. 9049 M

STANZA matrimoniale quasi nuova vendesi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 2877 M

STANZA letto, pranzo, rare bellezze, vende falegname. Occasione rara. Ruggero Manna 17. 2773 M

STANZA matrimoniale splendida, solida, vende falegname. Madonna del mare 6. 8966 M

SOTTOGONNA seta nera, splendida; cappello bianco finissimo; fodere per piano panno rosso, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 2863 M

STANZA letto splendida nuova opaca vendesi, metà prezzo. Indirizzo Piccolo. 2806 M

TORNIO Galisir con ordigni vendesi. San Giusto 32. 2834 M

TRAVAMENTA qualsiasi dimensione, porte, palchetti ecc. vendonsi ottima occasione. Sette fontane 29. 2618 M

VESTITO alpinista, statura, corporatura media, acquisterebbesi. Offerte «Sport» Piccolo. 12708 M

VESTITO da cresima vendesi. Via G. Rossini 2, terzo, Sintich. 8955 M

VIOLINO vecchio corone 30, Meyers-Lexicon, divanetto pelle vendonsi. Commerciale 8, porta 6. 2812 M

VESTITO uomo, cappello, paio stivali, copertore letto matrimoniale, vendonsi. Media 18, primo. 9053 M

VESTITI uomo, signora, altri generi acquistansi giornalmente. Scorzeria 1, porta 14. Canaruto. 8931 M

2 biciclette in ottimo stato vendonsi. Via Carradori 12, I. 9058 M

80 balle carta stampa pressate per giornali 72×52 corone 5 mille. Trattative Foscolo 18, primo, sinistra. 8935 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CORONE 120.000 cercansi per prima intavolazione sopra due case in città e per seconda intavolazione corone 40.000 a 50.000 pure sopra una casa in città; trattasi pure con mediatori. Indirizzo Piccolo. 2383 N

CAFFE' ottima posizione, grande rendita vendesi occasionalmente causa partenza. Informazioni 6-8 pom.; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2367 N

CONTABILE conoscenza lingue straniere, tenitura doppia, cauzione 15.000 contanti cerca posto fiducia. Eventualmente entrerebbe socio attiva, grande azienda. Respingo anonime. Offerte Piccolo sub «Cassiere». 941 N

DECRETO per trattoria cercasi. Indirizzo al Piccolo. 2879 N

DECRETO di produttore vino Istria, cercasi. Offerte «Vino» Piccolo. 8938 N

DEPOSITO vini adatto per spaccio vendesi o affittasi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 2894 N

DISPONIBILI cor. 4000 a 40.000 per prime e seconde intavolazioni sopra case in città e ville; schiarimenti Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 2 alle 3 pom., telefono 19-35. 8568 N

DEPOSITO vini, adatto per spaccio, prezzo mite, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 2736 N

LEGNAMI: vecchia, conosciuta casa legnami, primissime referenze, cerca rappresentare per la Toscana primaria ditta Carinzia. Scrivere «D. G. F.» Livorno. 8286 N

LAVORO in commissioni rivalsa agrumi e frutta per l'interno, reddito annuo cor. 3000, cedesi per cor. 1200 contanti. Favorevole occasione, causa partenza. Indirizzo Piccolo. 2665 N

LATTERIA con guadagno giornaliero netto cor. 4, vendesi causa partenza; eventualmente a rate; cor. 700. Indirizzo Piccolo. 2881 N

NEGOZIO ferramenta, lastre, spazzole ecc. vendesi, occasione. Indirizzo Piccolo. 2704 N

PER industria di grande rendita cercasi capitalista disponga 80.000 corone. Informazioni 6-8 pom.; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2370 N

PASTICCERIA ed altri generi vendonsi in giornata causa disgrazia famigliare, prezzo incredibile. Indirizzo Piccolo. 2901 N

SIGNORA diritto pensione, appartamento arredato, cerca persona di cuore prestito cor. 100 restituendo a rate corone 20 mensili. Offerte «Vali 30» Piccolo. 8975 N

SIGNORINA cerca persona cuore prestasse corone 100 restituendo 20 mensili. «Ricompensa» posta centrale. 8962 N

10.000 corone cercansi in seconda intavolazione, interessi 6½ per cento. Rivolgersi caffè Stazione ore 2-5 al banco. 2925 N

26.000 corone cercansi prima intavolazione, città, rende 6000; stima giudiziaria 66.000 corone. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9021 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

A Gradisca vendesi villa con estesi terreni, giardino, prezzo conveniente. Informazioni 6-8 pom.; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2369 O

CASA centro, 96 tese, domanda cor. 75.000, rende 6000; altra casetta via Farneto, 8 locali, domanda 11.000 cor., rende 792; altra casetta Roiano, 5 locali, domanda corone 8000, vendonsi anche a rate. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9020 O

FONDO interno, livellato e recintato affittasi prontamente. Via Belvedere 75. 8871 O

FONDI adatti per industria vendonsi in Rozzol. Indirizzo Piccolo. 2614 O

FONDI prossimità Campomarzio vendonsi. Informazioni 6-8 pom.; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2371 O

OPICINA vendesi bellissimo fondo adatto per costruire villino, posizione senza polvere, due minuti dall'Obelisco e stazione Elettrovia. Indirizzo al Piccolo. 2850 O

STABILE centrico saldo 15.000 acquisterebbesi. Offerte esclusi mediatori sub «Margherita» Piccolo. 2892 O

PENSIONE Zlatorog, luogo di cura Veldes, Carniola: Piccola ville e diverse stanze, eventualmente con pensione, affittansi. Per signorine trattamento famigliare. 5 minuti distante dalla ferrovia e dal lago. Rivolgersi: Recic, N. 67, posta Veldes, Carniola. 8626 Q

ROIANO vendonsi 127 tese, bellissimo giardino, costruzione villini, cinque minuti dal tram, a cor. 40, trattazione diretta. Indirizzo Piccolo. 2809 O

STABILE città, possibilmente franco imposte, acquisterebbesi versando circa corone 20.000. Offerte escluso mediatori «Condizioni specificate» Piccolo. 9033 O

STABILE esente imposte città, rende 6000 cor., prezzo 62.000, saldo prezzo 22.000 vendesi. Offerte «Urgente» Piccolo. 9005 O

STABILE tutto lusso pressi stazione Meridionale vendesi occasionalmente, il saldo prezzo rende netto 9%. Disponibili cor. 30.000 per prima, cor. 30.000 per seconde intavolazioni. Informazioni 6-8 pom.; esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 2368 O

STABILE con retrofondo adatto per costruire fabbricato ad uso stalle od uso industriale, sito principio via Istituto, vendesi, facilitazoni nel pagamento, trattasi pure con mediatori. Informazioni Hildwein, via Donato Bramante 9, dalle 2 alle 3 pom., telefono 19-35. 8567 O

VILLETTA quattro locali con orto vendesi Guardiella. Indirizzo Piccolo. 2852 O

VILLINO vendesi vicinissimo città e fermata tram, sei stanze, conduttura acqua, gas, bagno, giardino, bellissima vista. Scrivere casella postale 279. 2909 O

VILLETTA nuovissima vendesi Roiano, 10 locali, gas, acqua, 100 tese coltivato fruttetti, domanda 24.000 corone, saldo prezzo 11.000. Giacinto Gallina 4, Kremser. 9019 O

VILLINO Barcola pochi passi dal tramway vendesi o affittasi fino settembre; rivolgersi Via Media 6. 8954 O

VILLINO bello vendesi oppure affittasi, di recente costruzione, 7 locali, giardino, splendida vista al mare. Manzoni 3, secondo, Ghisoli. 8961 O

VILLINO cercasi in affitto agosto, posizione favorevole, 3-4 grandi stanze, 2 gabinetti, bagno, acqua, gas, proprio giardino. Offerte con precisa indicazione prezzo sub «Delgados» Piccolo. 8593 O

VILLA bellissima arborata, giardino, vigneti, frutteti, cinque campi fertilissimi vendesi, prossimo passaggio tram Mestre-Mirano. Rivolgersi Zaengerle, Mirano (Veneto). 8688 O

60 tese terreno vendonsi, 12 minuti da Piazza Barriera, prezzo conveniente. Indirizzo Piccolo. 2810 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

AUTOMOBILISTI, motociclisti, ciclisti, soltanto coll'uso del «Permanit», che si acquista da Antonio Scacoz, via Campanile 19, potete con sicurezza raggiungere la meta. 8995 P

A rate: vestiti uomo cor. 6-8 mese; 1.50 settimanali; monture lavoro. Percail, Zephir, Batiste, ombrellini, coltrinaggi. Levi, Madonnina 43, primo. Unico conveniente. 2841 P

ELEGANTI costumi, gonne, bluse, copripolvere da signora, prezzi bassi. Jess, Barriera 15. 2904 P

FUNGHI secchi stiriani vendonsi cor. 2 chilogramma. Magazzino Sorgente 8. 9068 P

LAVORATORIO da modista Via S. Caterina 2 primo, eseguisce rimodernature e fatture e vende cappelli da signora a prezzi modici. 9006 P

LATTE fresco, genuino disponibile giornalmente per latterie e rivenditori. Rivolgersi Latteria Trifolium, Via Stadion 18. 9024 P

PIANINI nuovi noleggiansi, prezzi eguali pianini usati. Felice Venezian 30. 8943 P

PARTITA tagli percail, satin, foulard, scarpe tela vendonsi, prezzi d'occasione. Barriera 25, negozio confezioni. 2917 P

SICURA guarigione dei calli mediante cerotto che vendesi nella Farmacia Suttina. 4646 P

STIRATURA a lucido e qualsiasi altro lavoro si eseguisce con la più perfetta esattezza. Via Olmo N. 1 A, quarto piano, porta 21. 8869 P

VESTITI, soprabiti uomo e ragazzi, costumi per bambini vendonsi; si assumono ordinazioni sopra misura, pagamenti rateali. Kostoris, via S. Giovanni 16, primo, presso Restaurant la «Cooperativa». 2823 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.

8 cent. la parola - minimo 80 cent.

VILLEGGIATURA. Castello S. Daniele Carso, un'ora da Trieste, acqua ed aria buonissima affittansi stanze o appartamenti. Indirizzo al Piccolo. 2845 Q

DIVERSI.

6 cent. la parola - minimo 60 cent.

QUATTRO Marzo. Sento il cuore tuo sul cuore mio, sento sull'anima il fuoco dei tuoi occhi. Ad oggi?? In fretta miliardi tr.... 2943 R

SIGNORINA media età, appartamento, industria, buon carattere, rimasta sola cerca signore attempato, discreta posizione, anche provincia, scopo matrimonio. Scrivere fermo posta centrale sub «Amalia»; ritiro verso scontrino; anonime cestinate. 8816 R

MAGGIO. Lunedì, martedì attesi invano; dolentissimo settimana impossibile. Lunedì solito, speriamo bene! Ardentissimi, affettuosissimi, infiniti... Amoti. 9067 R

TIMIDO. Quando, dove? Domenica 8½-8¾ mattina Acquedotto-Portici Chiozza-Acque. 9069 R

OPERAIO trentenne vedovo, senza prole, con appartamento proprio desidera fare conoscenza scopo pronto matrimonio con vedova povera, anche con prole purchè onesta, pulita ed economa. Scrivere sub «Italiano» posta centrale. 8926 R

CARLO. Esaltato, orgoglioso un corno! Lei un pochino matta più probabile poverina! Sia saggia, smetta... Suo collettivo di ieri ridicolo. 2804 R

B. Ricevuto: grazie buona novella. Ti avverto che prestissimo parto: affretta perciò tuoi preparativi. Ebbro di te... ti saluto teneramente R. 2851 R

IDA, idolo mio, vi amo anto tanto, fate che possa vedervi ancora. Carlo. 8990 R

TRENTENNE buona posizione con appartamento bene arredato, discreta sostanza cerca signorina giovane, onesta, anche senza dote, scopo matrimonio. Anonime non vengono accettate. Indirizzo sub «Amore» fermo posta centrale, verso scontrino. 8992 R

11 agosto. Quel tale che un dì... domanda perchè non Le scrive. Cattiva. 2912 R

ENGLALTINA 100. Parto venerdì prima corsa. Infallibilmente attendimi. Englaltina 100. 2826 R

24 Marzo. Qualsiasi sacrificio saprò sopportare, pur di alleviare le tue sofferenze; mai trascurerò un'anima per la quale io vivo. Milioni infuocatissimi.... Camposanto. 9038 R

SIGNORE quarantenne, posizione ottima, indipendente sposerebbe signora o signorina piacente con piccolissima dote, eventualmente stabilendosi anche fuori Trieste. Trattasi con serietà e segretezza. Scrivere «Gilberto» posta Tommaseo. 9031 R

MAGGIO F. è pregato farsi conoscere. 2896 R

MIA. Attenderò infallibilmente alle sette. Non esporre segnali. Arrivederci angioletto adorato. 9018 R

RABUS. Oggi l'animo mio si sente veramente sollevato, ricevetti stamane buonissime notizie dal... Dio faccia così continui e tu venga quanto prima ridonata all'affetto, all'adorazione del sempre tuo 1. 2. 98. 2880 R

LOLA 15. Ho la speranza di vederti ancora questa settimana, se anche per soli brevi istanti. 9001 R

CICLAMI. Grazie delicato pensiero. Credo finalmente manderete indirizzo chiestovi ripetutamente. 12710 R

QUEL farabutto che mandò bigliettino Paduina N. 8 era meglio che con i soldi che pagò il servo si facesse le suole e i tacchi. Vigliacco non siete degno di nominare. 8944 R

DIMENTICARLA? Perchè? Il Suo agire proprio non lo comprendo. Avrei tante cose da dirLe. Broncio. 90 R

PARRUCCHIERA e manicure offresi. Bergant, Zonta 5, primo; dalle 11-12, 7½ p.

MASSEUR e masseuse Carlo ed Anna Tichy, approvati dalla cliniche mediche ed istituti ortopedici nazionali ed esteri. Via Madonna del mare 7, III piano. 2813 R